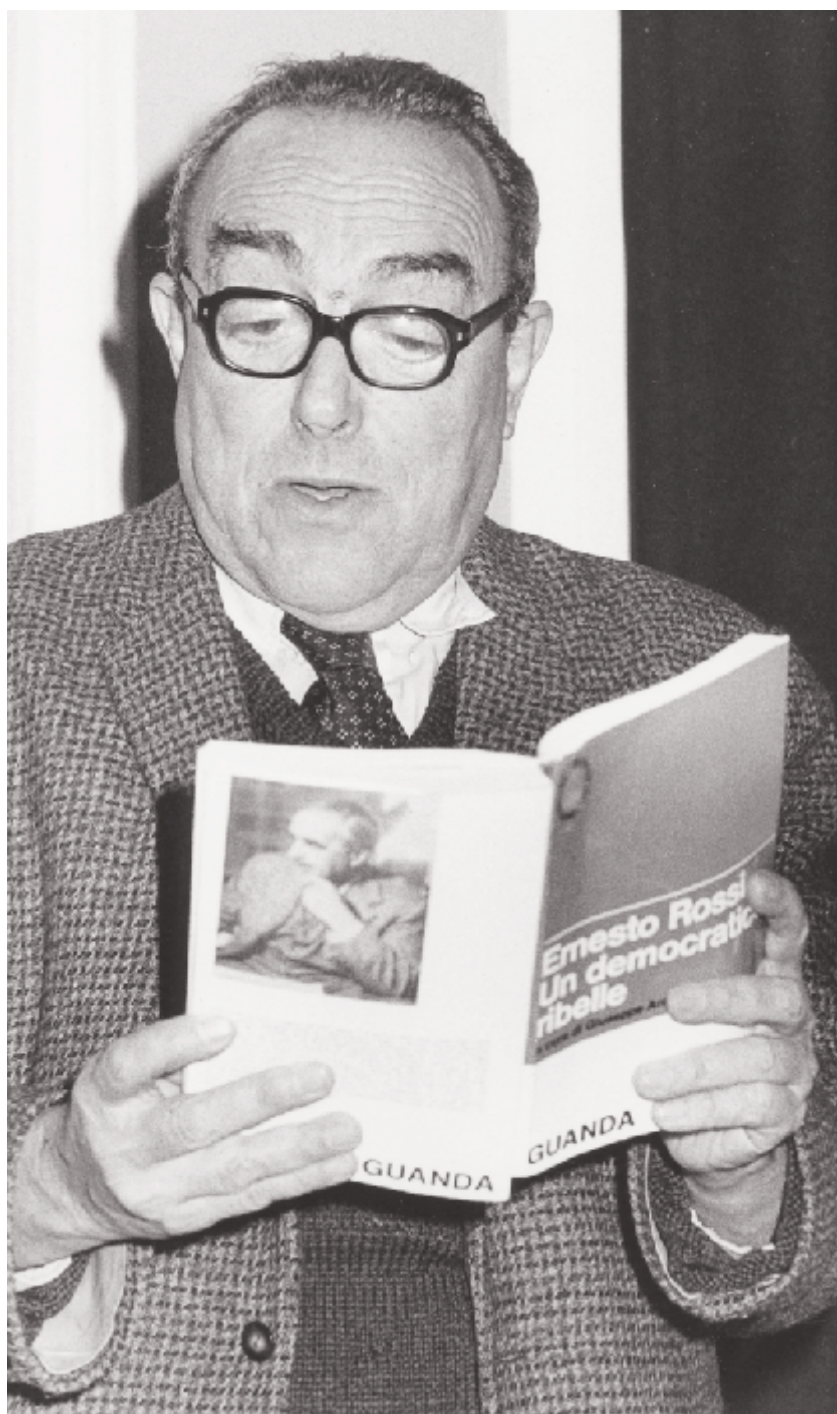


---

*Mimmo Franzinelli*

**BIBLIOGRAFIA**

---



Vittorio Foa legge *Un democratico ribelle* di Ernesto Rossi

## INDICE BIBLIOGRAFIA

Impostazione e significato della bibliografia.....	p.	5
PARTE I		
SCRITTI DI ERNESTO ROSSI.....	p.	9
Scritti clandestini e dell'esilio.....	»	9
Opere a stampa.....	»	14
Epistolari.....	»	23
Opere curate da Rossi.....	»	29
Saggi.....	»	35
Relazioni a convegni.....	»	37
Collaborazioni a periodici e interventi giornalistici.....	»	43
«Il Giornale dei Combattenti».....	»	43
«Il Popolo d'Italia».....	»	43
«L'Unità».....	»	45
«Il Popolo di Trieste».....	»	45
«Il Giornale di Basilicata».....	»	46
«Il Popolo Romano».....	»	46
«La Rivoluzione Liberale».....	»	46
«La Libertà economica».....	»	47
«Il Giornale degli Agricoltori Toscani».....	»	47
«Fanteria».....	»	50
«La Riforma Sociale».....	»	50
«Rivista Bancaria».....	»	51
«La Rivista di Storia Economica».....	»	51
«L'Unità Europea».....	»	51
«L'Italia Libera».....	»	52
«Il Ponte».....	»	53
«Italia Socialista».....	»	56
«Lo Stato Moderno».....	»	62
«Corriere della Sera».....	»	63
«Il Cittadino».....	»	65
«Il Mondo».....	»	65
«La Stampa».....	»	112
«La Voce Repubblicana».....	»	114
«Paese Sera».....	»	115
«Rassegna Parlamentare».....	»	116
«Il Giorno».....	»	117
«L'Astrolabio».....	»	117
Collaborazioni alla stampa svizzera.....	»	124
Collaborazioni giornalistiche occasionali.....	»	126
Miscellanea.....	»	130

PARTE II	
SCRITTI SU ERNESTO ROSSI.....	p. 133
Opere a stampa .....	» 133
Epistolari.....	» 142
Saggi.....	» 144
Recensioni.....	» 150
Articoli.....	» 166
Miscellanea.....	» 183

## IMPOSTAZIONE E SIGNIFICATO DELLA BIBLIOGRAFIA

Rossi fu un intellettuale eclettico, un poligrafo in grado di intervenire su temi differenti senza scivolare nel diletterantismo. Formatosi negli studi economici, si occupò anche di storia contemporanea, di questioni culturali e di vicende politiche, muovendo da un'angolatura europea ed europeista che lo collocava su posizioni di frontiera in un contesto, quello italiano, sostanzialmente provinciale. Un semplice elenco delle numerose pubblicazioni non renderebbe ragione delle motivazioni ideali e delle finalità pratiche sottese a una scrittura fluida e a uno stile originale (si sono per questo approntate nella Bibliografia delle schede indicative dell'articolazione e del contenuto degli scritti di Rossi). Un aspetto rilevante dell'attività (nonché della personalità) di E. R. è la capacità di organizzatore culturale, evidenziata sin dal 1923, quando s'impegnò in un cenacolo fiorentino d'ispirazione laico-democratica e successivamente nell'esperimento giornalistico clandestino del «Non Mollare». Questa dimensione, recuperata durante l'esilio elvetico, rimase una costante del suo ultimo ventennio di vita. Nei primi anni Cinquanta fu l'animatore degli «Amici del "Mondo"», sodalizio che attraverso una serie di convegni elaborò analisi significative sulla vita pubblica italiana e al tempo stesso raccolse fondi per l'omonimo settimanale. Nel 1962 promosse il «Movimento Gaetano Salvemini», che approfondì lo studio delle grandi questioni della democrazia italiana ed internazionale: dal finanziamento dei partiti politici al funzionamento distorto della Federconsorzi, dalla crisi del Parlamento al declino della libertà di stampa, dal rapporto politica-economia all'impegno per il disarmo.

Gli scritti giornalistici di E. R. sono ragguardevoli non soltanto dal lato quantitativo: essi hanno la capacità di andare al cuore dei problemi via via affrontati; dalle colonne de «Il Mondo» l'Autore interloquì direttamente coi lettori e coi destinatari delle sue critiche. Numerosi industriali, pubblici e privati, si videro costretti alla replica; le loro risposte furono riprodotte nella rubrica *Lettere scarlatte*, spesso denotanti fastidio e imbarazzo per la difficoltà di controbattere alle argomentazioni del loro critico, in grado di comparare la situazione italiana con quella degli altri Paesi industrializzati e quindi di far notare l'ingiustificata rendita di posizione assicurata dai governanti della penisola ai grandi imprenditori.

Interventi così frequenti e così espliciti su questioni di attualità assegnarono a E. R. il ruolo di «difensore civico» e in qualche caso gli procurarono denunce per diffamazione. Il persecutore più insistente fu l'avvocato Carlo Del Re, che non sopportò lo smascheramento delle sue losche mene mostrato dall'antologia di carte poliziesche assemblate nel volume *Una spia del regime* (edito nel 1955 da Feltrinelli a cura di E. R.).

Questa rassegna bibliografica raccoglie e allinea la produzione intellettuale di uno tra i più significativi intellettuali europei del secolo scorso, un cospicuo repertorio di interventi sugli aspetti problematici dell'Italia tra la crisi del sistema liberale, il dominio fascista, il primo trentennio democratico. Un dato significativo è costituito dalla continuità dei temi affrontati da Rossi, secondo una visuale via via affinata e con aggiornamenti derivati dall'evoluzione della situazione generale e della sua stessa maturazione intellettuale. L'attento lettore individuerà i punti di persistente attualità: le tecniche di governo, la forma-Stato e il rispetto dei diritti delle minoranze; la trasparenza e la correttezza dell'amministrazione pubblica;

l'indipendenza dei governanti dai potentati economici; l'esigenza di un superamento federalista degli Stati nazionali; la libertà di coscienza e di culto; le ingerenze del Vaticano nella vita nazionale; la critica del totalitarismo comunista; il ruolo degli intellettuali e loro frequente abdicazione all'autonomia, secondo logiche di matrice trasformistica...

La bibliografia si propone ovviamente il censimento degli scritti editi, suddivisi in sezioni organizzate cronologicamente. La maggiore difficoltà nell'approntamento di questa raccolta ha riguardato la sezione iniziale, degli *Scritti clandestini e dall'esilio*, in quanto il contesto repressivo impose il ricorso all'anonimato o l'adozione di eteronimi non sempre individuati. Un problema generale riguarda il reperimento di interventi estemporanei su giornali e fogli disparati, in parte risolto grazie alla meticolosità archivistica di E. R., che tendenzialmente conservò copia degli scritti (di proprietà della Fondazione «Ernesto Rossi – Gaetano Salvemini», oggi ordinati e custoditi presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, che in un sito internet ha messo in rete l'inventario dell'Archivio Rossi).

I riferimenti bibliografici sono spesso integrati da una scheda che propone al lettore una sintesi del contenuto delle opere segnalate, con osservazioni riassuntive utili alla contestualizzazione culturale e politica di quel determinato scritto. L'esigenza di collocazione dell'attività pubblicistica di Rossi nel precipuo contesto dell'epoca ha consigliato l'inclusione nella bibliografia degli scritti su E. R., segnalati nella seconda parte del volume.

È necessario sottolineare due importanti aspetti dell'attività di promozione culturale di E. R., che per loro natura incorrono solo marginalmente nelle maglie di una bibliografia: il lavoro di curatore di collana per l'editore Parenti e l'impulso determinante fornito alla edizione dell'Opera omnia di Gaetano Salvemini.

Nella seconda metà degli anni Cinquanta R. assunse la direzione della collana «Stato e Chiesa» dell'editore fiorentino Parenti, curando l'uscita di una quindicina di titoli su aspetti particolari dell'ingerenza ecclesiastica nella vita italiana dal Risorgimento al secondo dopoguerra. Tra questi volumi si segnalano *Risorgimento scomunicato* di Vittorio Gorresio, *Lo Stato catechista* di Alberto Aquarone, *I preti in cattedra* di Luigi Rodelli, *Il processo al vescovo di Prato* di Leopoldo Piccardi, *Battezzati non credenti* di Aldo Capitini. La collana cessò nel 1962 per l'improvvisa decisione della proprietà di concentrarsi sul mercato dei testi scolastici (scelta sbagliata che determinò in breve tempo il fallimento di Parenti, quando era in corso la stampa del libro di Domenico Settembrini *La Chiesa e i partiti politici*). Il tentativo di proseguire la collana presso altri editori rimase senza esito, per il rifiuto di Einaudi, Feltrinelli e Laterza.

Nominato con Gino Luzzatto e Eugenio Reale esecutore testamentario di Gaetano Salvemini, E. R. costituì il Comitato Salvemini per l'edizione degli scritti dell'intellettuale pugliese. La sottoscrizione lanciata l'8 ottobre 1957 fruttò la somma di sei milioni e mezzo di lire, da parte di 380 persone. I fondi furono passati all'editore Feltrinelli, che nel luglio 1961 mise in commercio i primi due titoli delle Opere: *Scritti sul Risorgimento* (a cura di Piero Pieri e di Carlo Pischedda) e *Scritti sul fascismo* (a cura di Roberto Vivarelli). Il progetto originario prevedeva venti titoli e fu rispettato, con l'eccezione dell'epistolario (del quale comparve il solo primo volume), della biografia e della bibliografia. Rossi svolse un prezioso lavoro di coordinamento, individuando i curatori e poi stimolandoli al completamento del lavoro intrapreso. Non è un caso che dopo la sua scomparsa il ritmo di uscita dei volumi si sia diradato e l'Opera sia rimasta incompiuta.

Agli scritti di E. R. si sono aggiunti, nella seconda sezione della rassegna, i principali contributi dedicati a Rossi, suddivisi secondo l'articolazione di massima proposta dalla prima parte della bibliografia.

Una valutazione complessiva dell'edizione degli scritti di Rossi evidenzia la principale carenza nell'epistolario, del quale sono apparsi in volume soltanto una parte delle lettere dal carcere e dal confino, oltre ad una selezione della corrispondenza con Salvemini. È auspicabile che la prosecuzione delle ristampe di titoli divenuti oramai dei classici della saggistica italiana (da *I padroni del vapore* a *Un democratico ribelle*) si coniughi con l'impegnativo lavoro di cura dell'epistolario, dal quale risalta l'impegno culturale ed esistenziale di E. R.; ulteriore motivo di un simile lavoro editoriale concerne la presenza, tra i corrispondenti, di molte tra le personalità di spicco della vita italiana (e non solo) del secolo scorso.

Sul versante degli scritti su Rossi, si avverte l'esigenza di una biografia dettagliata, che si affianchi all'unico lavoro d'insieme oggi disponibile: il testo di Giuseppe Fiori, dal taglio sostanzialmente divulgativo.

In chiusura voglio ringraziare i nipoti di Ernesto Rossi, Carlo Pucci (ideatore di questo lavoro) e Fiore Viola (attenta lettrice del dattiloscritto), e l'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea «Piero Fornara» nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola per aver accolto la Bibliografia nella collana «I nostri maggiori». <sup>1</sup> Gli archivisti dell'Istituto Universitario Europeo, Andrea Becherucci e Gherardo Bonini, hanno agevolato la consultazione delle carte e dei libri di Rossi; debbo alla loro cortesia ed al permesso del direttore dell'archivio IUE, dott. Jean-Marie Palayret, la pubblicazione in questo volume dell'inventario delle Carte Rossi.

m.f.

---

<sup>1</sup> Patrocinato da Carlo Pucci e previsto come «Annuario» dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, questo volume, chiuso in bozze a inizio 2003, vede solo ora la luce, in altra collocazione editoriale e aggiornato sino all'estate 2007, grazie all'iniziativa di Antonella Braga e alla sollecitudine degli amici dell'Istituto storico «P. Fornara» di Novara.

AVVERTENZA

I rimandi alla collocazione di articoli e saggi in volumi antologici sono stati effettuati, nel caso di opere a stampa in più edizioni, sulla versione più recente e precisamente:

- *Borse e borsaioli*, Bari, Laterza, 1961<sup>2</sup>.
- *Il Malgoverno*, Bari, Laterza, 1955<sup>2</sup>.
- *Una spia del regime*, a cura di Mimmo Franzinelli, Torino, Bollati-Boringhieri, 2000.
- *Il manganello e l'aspersorio*, a cura di Mimmo Franzinelli, Milano, Kaos edizioni, 2000.
- *Un democratico ribelle*, a cura di Giuseppe Armani, Milano, Kaos Edizioni, 2001.
- *Nuove pagine anticlericali*, a cura di Mimmo Franzinelli, Milano, Kaos Edizioni, 2002.
- *Settimo non rubare*, a cura di Mimmo Franzinelli, Kaos edizioni, 2002.



## PARTE I SCRITTI DI ERNESTO ROSSI

### A. SCRITTI CLANDESTINI E DELL'ESILIO

#### *Stato fascista e Stato liberale*

Edizioni di «Giustizia e Libertà», n. 2, 1929, pp. 16

in appendice a Giuseppe Armani, *La forza di non mollare*, Milano, Angeli, 2004, pp. 144-64

Pamphlet scritto da E. R. e Riccardo Bauer nell'imminenza del plebiscito del 24 marzo 1929, con la parola d'ordine dell'astensione, quale segno di rifiuto di «una manifestazione di viltà e di servitù»: una scelta controcorrente intesa «come allenamento a quella resistenza passiva che pensiamo possa essere il primo passo verso la nostra riscossa». Il saggio dimostra l'inconciliabilità tra la concezione statalista-dittatoriale fascista (con la concentrazione del potere nelle mani di Mussolini e i terminali periferici dell'amministrazione statale utilizzati quali «esecutori passivi del potere centrale e formidabili organi di controllo di tutte le attività private e pubbliche») e il modello liberal-democratico. Queste le considerazioni conclusive, rivelatrici del substrato etico dei due giellisti e della loro impostazione politico-culturale: «L'intero paese è piombato così nella più profonda oscurità spirituale, è tagliato fuori dalle correnti ideali più vive nel campo internazionale, è costretto ad abbeverarsi soltanto dell'idea ortodossa portatagli dai suoi padroni».

[Riccardo Bauer, Carlo Levi, Ernesto Rossi, Carlo Rosselli], *Lotta politica. Nuova libertà* Giustizia e Libertà, 1929 [ristampa anastatica Bologna, Ed. Forni, s.d., pp. 74]

Raccolta dei primi opuscoli giellisti stampati e distribuiti clandestinamente in Italia nel 1929 dal centro milanese animato da Rossi.

#### *Finanza fascista*

Edizioni di «Giustizia e Libertà», n. 15, luglio 1930, pp. 9

Trascrizione parziale in *Un democratico ribelle*, pp. 267-270

Opuscolo stampato a Parigi e distribuito clandestinamente in Italia (come i successivi), contiene una sintesi «militante» degli studi di E. R. sul bilancio dello Stato, suffragata da statistiche e analisi di entrate ed uscite per dimostrare il carattere classista del sistema tributario fascista e della politica finanziaria mussoliniana. Vengono indicate alcune modalità di contestazione: reclami in massa contro gli accertamenti delle imposte, sciopero del fumo quale protesta contro l'erario. «Il popolo italiano paga oggi anche in contanti per non aver saputo difendere le proprie libertà. Paga un miliardo e duecento milioni l'anno per un esercito di sbirri che gli impediscono fino di respirare; paga più di mezzo miliardo per la burocrazia sindacale che controlla tutte le forze produttive del paese; paga un altro mezzo miliardo di spese militari per la politica imperialista da operate nelle colonie; paga centinaia e centinaia di milioni per i moschet-

ti della milizia “sicuro presidio della rivoluzione” per le ali di Balbo, per le bestialità monetarie commesse dal duce, per i regali agli industriali e agli agricoltori che sostengono il governo».

### *Il caso Belloni e il regime dei podestà*

Edizioni di «Giustizia e Libertà», n. 21, dicembre 1930, pp. 8

L'opuscolo – scritto da Bauer e da Rossi poco prima di essere arrestati – è centrato sulla figura di Ernesto Belloni, commissario prefettizio e poi podestà di Milano, escluso dal Partito Nazionale Fascista l'11 ottobre 1930, assegnato il 22 novembre successivo a cinque anni di confino di polizia quale «individuo pericoloso alla sicurezza pubblica e all'ordine nazionale dello Stato». Dietro la vicenda stavano rivalità personali tra gerarchi, speculazioni e cattiva amministrazione della cosa pubblica.

### Ernesto Rossi e Riccardo Bauer, *Consigli sulla tattica*

Edizioni di «Giustizia e Libertà», 1931, pp. 8

Impostato da Rossi e Salvemini nelle discussioni parigine dell'estate 1930, fu materialmente scritto da quest'ultimo: i nomi di Rossi e di Bauer, riportati nel frontespizio, rendevano omaggio ai due militanti giellisti, da poco condannati a vent'anni di reclusione dal Tribunale speciale. La seconda edizione è chiusa da una frase pronunciata da Ernesto Rossi dinanzi ai giudici: «Valgono poco le idee se non si è pronti a sostenerle con l'azione».

A. S. e E. R. [Altiero Spinelli e Ernesto Rossi], *Problemi della Federazione Europea* Roma, Ed. Movimento italiano per la federazione europea, s.d. [gennaio 1944], pp. 125; prefazione di [Eugenio Colorni]

edizione anastatica a cura di Sergio Pistone, con un saggio di Norberto Bobbio, Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, 2001

In «Comuni d'Europa», A. XV, n. 2, febbraio 1967, pp. 5-23

Roma, Centro italiano di formazione europea, 1979

Napoli, Guida, 1982, con un'intervista ad Altiero Spinelli e un saggio di Norberto Bobbio

in Klaus Voigt, *Ideas of Italian Resistance on the Postwar Order in Europe*, in *Documents on the History of European Integration*, edited by Walter Lipgens, Berlin-New York, De Gruyter, 1985, vol. 1, *Continental Plans for European Union 1939-1945*, doc. 148, pp. 471-484

Ventotene, Istituto per studi federalisti «Altiero Spinelli», s.d. [1990], pp. 88

Bologna, Il Mulino, 1991 [attribuito al solo Spinelli]

Milano, Mondadori, 2006, con presentazione di Tommaso Padoa-Schioppa e un saggio di Lucio Levi  
Prima edizione del documento noto come Manifesto di Ventotene, stampata clandestinamente su iniziativa di Eugenio Colorni (autore della presentazione, datata «Roma, 22 gennaio 1944» e firmata «Il Movimento Italiano per la Federazione Europea»). Il manifesto federalista fu elaborato da E. R. e Altiero Spinelli nel 1941 (in lunghe discussioni nelle quali ebbe un ruolo significativo Eugenio Colorni) quale piattaforma politico-culturale «per un'Europa libera e unita». L'elaborazione programmatica superò nettamente le tradizionali posizioni dell'antifascismo, tanto è vero che numerosi confinati precedentemente in buoni rapporti con Rossi si allontanarono da lui, per sostanziale incomprensione delle tematiche federaliste, in una prospettiva rivoluzionaria. Un'attenta analisi delle lettere scritte da Regina Coeli dalla metà degli anni Trenta rivela la progressiva attenzione al superamento della sovranità nazionale, a partire da riflessioni di

carattere storico ed economico sino a valutare l'europeismo in termini operativi e immediati. Il Manifesto per un'Europa libera e unita si articola nei seguenti paragrafi: La crisi della civiltà moderna; I compiti del dopoguerra: l'unità europea; La situazione rivoluzionaria: Vecchie e nuove correnti; Compiti del dopoguerra: la riforma della società. Nell'edizione curata da Colorni, al Manifesto seguono i due saggi intitolati *Gli Stati Uniti d'Europa e le varie tendenze politiche* e *Politica marxista e politica federalista*, scritti da Altiero Spinelli tra il febbraio e il settembre 1942.

[Altiero Spinelli e Ernesto Rossi], *Il Manifesto-Programma di Ventotene*

[Lugano-Ginevra], Quaderni del Movimento Federalista Europeo, n. 1, [prima del giugno 1944], pp. 21; introduzione di [Ernesto Rossi], datata 29 agosto 1943

Edizione svizzera, curata da Rossi, del Manifesto federalista di Ventotene che presenta alcune significative varianti rispetto a quella romana, edita da Colorni. In appendice sono pubblicate le tesi approvate al convegno di fondazione del Movimento federalista europeo, svoltosi Milano nell'agosto 1943. Il Manifesto-Programma di Ventotene fu il primo dei quaderni federalisti pubblicati in forma ciclostilata in Svizzera e distribuiti gratuitamente tra i rifugiati. La serie, che recava il sottotitolo *Elementi di discussione*, fu curata interamente da Rossi e raggiunse gli undici numeri. Nei primi tre, furono pubblicati gli scritti di Ventotene: oltre al Manifesto, *Gli Stati Uniti d'Europa e le varie tendenze politiche* e *Politica marxista e politica federalista* di Altiero Spinelli.

Storeno, *Gli Stati Uniti d'Europa. Introduzione allo studio del problema*

Lugano, Nuove Edizioni di Capolago, s.d. [1944], pp. 46

in *La Federazione europea*, Firenze, La Nuova Italia, 1948

in *L'Europa di domani*, Perugia, Edizioni Guerra, 1996, a cura di Eluggero Pii

Edizione anastatica a cura di Sergio Pistone, Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, 2004

L'opuscolo, scritto nel maggio 1944 e pubblicato alla fine di luglio, è il primo dei volumi federalisti editi durante l'esilio svizzero presso le Nuove edizioni di Capolago. Firmato con lo pseudonimo «Storeno» (anagramma di Ernesto), sostiene la necessità di una federazione europea, quale alternativa ai ripetersi di scontri armati dall'esito catastrofico: «La guerra non è più un urto tra eserciti. È un urto fra popoli che nella lotta impegnano tutti i loro beni, tutte le loro vite. È la guerra totale». Dedicato alla memoria di Leone Ginzburg ed Eugenio Colorni – «capi del Movimento Federalista Europeo in Italia, che, durante l'occupazione tedesca a Roma, hanno fatto olocausto della loro vita per la nascita della nuova Europa» – l'opuscolo recupera e sviluppa le discussioni del confino di Ventotene con Spinelli e Colorni, articolandole nei seguenti punti: La distruzione della nostra civiltà; L'anarchia internazionale; Il fallimento della Società delle Nazioni; La soluzione federalista; L'Europa e il problema tedesco; L'unità europea; Gli Stati Uniti d'Europa; Utopia e realtà. In appendice è pubblicata una lunga nota bibliografica di testi federalisti.

Telos, *L'Europe de demain*

[Ginevra], Centre d'Etudes de «L'Europe Fédéraliste», [estate 1944], pp. 39

Versione in francese dell'opuscolo *Gli Stati Uniti d'Europa* di E. R., stampata nell'estate del 1944 con una prefazione (non firmata) di François Bondy e a cura del Centre d'Etudes de «L'Europe Fédéraliste», organismo nato dopo le riunioni dei

rappresentanti dei movimenti della Resistenza europea promosse da Rossi e Spinelli a Ginevra nella casa del pastore olandese W.A. Visser't Hooft, presidente del Concilio ecumenico delle Chiese. Il Centre d'Etudes avrebbe dovuto occuparsi di pubblicare anche la rivista «L'Europe Fédéraliste», di cui uscì però un solo numero nel settembre dello stesso anno. Rossi firmò l'opuscolo con lo pseudonimo di «Telos» e, successivamente, pubblicò il testo nella prima parte del volume *L'Europe de demain*, Neuchâtel, La Baconnière, 1945, con uno pseudonimo leggermente mutato: «Thelos».

### Sesto Empirico, *Cos'è e cosa vuole il Partito d'Azione in Italia*

Locarno, Pubblicazioni dell'Avanguardia [Tipografia V. Carminati], s.d. [1944], pp. 16

L'opuscolo – primo numero della collana Orientamenti della democrazia europea – compendia il programma del Partito d'Azione nella visuale di E. R. e risulta articolato nei seguenti paragrafi: Interessarsi di politica; Necessità dei partiti politici; Il socialismo liberale; Il Partito d'Azione; Il programma del Pd'A.; chiarimenti al programma. Questa la chiusa del documento: «Il P.d'A. mentre s'impegna a partecipare a tutti gli sforzi tendenti a una reale collaborazione pacifica dei popoli sul piano mondiale, addita il solo obiettivo non ingannevole per esaudire la invocazione che da tutte le parti si leva. Che tanto sangue e tante lacrime non siano stati sparsi invano: l'organizzazione degli Stati Uniti d'Europa deve far parte del trattato di pace».

### Empirico, *Il problema agrario italiano*

s.l., Partito d'Azione, s.d. [1944], pp. 32

Settimo numero della Collana svizzera del Partito d'Azione, questo saggio – dedicato a «Gaetano Salvemini, mio maestro» – analizza la distribuzione della terra in Italia, caratterizzata da un eccessivo numero di aziende inferiori a un ettaro (il 25% del totale), «che non possono fornire al contadino i mezzi sufficienti per mantenere la famiglia altro che in ristrette zone a coltura estremamente intensiva», fenomeno cui faceva riscontro la concentrazione di gran parte della terra in poche mani. Rossi illustra le linee generali di una possibile riforma agraria, ispirata ai criteri adottati in Cecoslovacchia, con una redistribuzione della terra integrata da una serie di misure quali l'inserimento delle proprietà coltivatrici autonome in un sistema cooperativistico, la costruzione di infrastrutture da parte dello Stato, l'erogazione di crediti per le trasformazioni fondiarie, la riforma del diritto di successione. «La riforma agraria, la vera grande rivoluzione italiana, spetta a noi antifascisti di farla, per stabilire le condizioni indispensabili ad una vita libera e civile; specialmente da questa prova si misureranno il nostro spirito rivoluzionario e le nostre capacità di realizzazione».

### [Un gruppo di internati italiani], *Uomo e cittadino*

Locarno, Tipografia Fratelli Malè, 1945, pp. 294

Corso di educazione civica compilato a cura del Comitato Italiano di Cultura Sociale (C.I.C.S.) e ciclostilato in collaborazione con le Associazioni Cristiane dei Giovani (YMCA). Rossi è autore della sezione intitolata *La nazione nel mondo* (pp. 147-180), che esamina l'evoluzione del problema della nazionalità dall'Ottocento («si presenta in Europa come un particolare aspetto della causa della libertà: per essere liberi, i popoli dovevano prima raggiungere l'unità e l'indipendenza nazionale») a metà Novecento (con la degenerazione nazionalista). Secondo E. R. lo Stato

nazionale è divenuto una unità antieconomica, gli europei debbono seguire l'esempio degli Stati Uniti d'America e della Svizzera, impegnandosi nell'elaborazione di una costituzione federale.

Centre d'Action pour la Fédération Européenne, *L'Europe de demain*

Neuchâtel, La Baconnière, 1945, pp. 221

[ristampa per: «Ricordo del II Congresso della Unione dei Federalisti», Roma, A.B.E.T.E., 1948]  
L'introduzione del volume è firmata dal Centre d'Action pour la Fédération Européenne, un'associazione che riuniva rappresentanti dei principali movimenti federalisti svizzeri, sorta a Ginevra nel dicembre 1944 su impulso dello stesso Rossi. E. R. firma con lo pseudonimo «Thelos» il saggio che occupa la prima parte del volume (pp. 19-63) ed è la traduzione in francese dell'opuscolo *Gli Stati Uniti d'Europa* di E. R., già diffusa nell'estate del 1944 con la prefazione di François Bondy. L'unificazione europea è valutata quale necessità storica: in una prospettiva democratica, come frutto della collaborazione di popoli liberi; in una dimensione totalitaria, come imposizione di qualche nuovo conquistatore. La seconda parte del volume presenta un raccolta di documenti curata da Rossi, col titolo *Documents pour servir à l'étude du problème de la Fédération européenne* e suddivisa in tre sezioni: *La Résistance et l'unité européenne*; *Orientations fédéralistes dans les pays anglo-saxons*; *Messages et textes fédéralistes*, con citazioni di Jacques Maritain, Thomas Mann, Henry Ford, William Beveridge, Benedetto Croce, Edouard Bénès, William Rappard e del maresciallo Smuts. Con numerose varianti, i documenti erano stati già stampati nell'ottobre 1944 in due tomi poligrafati a cura del Centre d'Etudes Fédéralistes, uno degli organismi nati a Ginevra in seguito alle riunioni dei rappresentanti dei movimenti della Resistenza Europea.

## B. OPERE A STAMPA

R. Niccoli, E. Rossi, E. Taddeini, *La revisione degli imponibili catastali nella provincia di Firenze*

Firenze, Associazione Agraria Toscana, 1923

Memoria stilata per la Commissione censuaria centrale su mandato dell'Associazione Agraria Toscana.

### *La Riforma agraria*

Milano, Casa Editrice «la Fiaccola», maggio 1945, pp. 135

Monografia redatta al confino nel 1941 e uscita segretamente da Ventotene l'anno successivo grazie ad un'intesa con Ada Rossi, per essere pubblicata dalle Nuove Edizioni Ivrea. Il progetto s'incagliò e nell'autunno 1943 E. R. – stabilito a Ginevra – rimise mano a quel saggio, anticipato parzialmente in un ciclostilato e quindi sul n. 2-3 della rivista «Giustizia e Libertà». Nell'estate 1944 i compagni milanesi del P.d'A. ritrovarono il manoscritto e decisero di stamparlo; varie vicissitudini ritardarono la pubblicazione ed E. R., giunto a Milano verso metà aprile 1945, vi aggiunse una «Nota preliminare». Il testo – suddiviso nei capitoli Colonizzazione interna e riforme agrarie [in Europa] dal 1919 al 1939; Caratteristiche dell'Italia agricola; La terra a chi la coltiva; Prospettive economico-sociali della riforma agraria; Le teorie contrarie ai principi della riforma – prefigura una radicale riforma agraria, inquadrata in una politica di generale redistribuzione della ricchezza e di giustizia sociale. La monografia è corredata da ventiquattro tabelle coi risultati delle riforme agrarie europee tra le due guerre e con i dati della produzione e della proprietà agraria in Italia.

### *Critica del sindacalismo*

Milano, Casa Editrice «la Fiaccola», dicembre 1945, pp. 126

[riedizione in *Critica delle costituzioni economiche*, Milano, Edizioni di Comunità, 1965, pp. 117-194] Monografia scritta a Ventotene nel 1942 – col titolo *Sindacalismo-caos* – e fatta uscire clandestinamente dal confino quello stesso anno. Il saggio introduttivo illustra la metodologia e il programma sindacalista, estendendone l'esame nel modello comunista. Il libro è suddiviso in cinque capitoli: La definizione delle industrie (l'ordinamento sindacalista non esclude l'attività economica dello Stato; i criteri di distinzione delle industrie; la delimitazione dei sindacati); Ripartizione ed amministrazione dei beni-capitale (rapporto del sistema dei prezzi col sindacalismo; necessità di un controllo sull'impiego dei beni-capitali); Il controllo dei prezzi (monopolio e concorrenza in regime capitalistico; la conciliazione degli interessi per mutuo accordo fra sindacati); La determinazione dei costi di produzione in regime sindacalista); Sindacati «aperti», «chiusi» e «liberi» (distribuzione dei lavoratori nelle varie attività professionali; controllo statale sui licenziamenti; scelta dei dirigenti sindacali) e Conclusioni (sindacati di fabbrica e controllo operaio; critiche economiche al comunismo; insufficienze e difetti del capitalismo; perfezionamenti possibili e desiderabili).

*Abolire la miseria*

Milano, Casa Editrice «la Fiaccola», gennaio 1946, pp. 199

Bari, Laterza, agosto 1977, pp. xxiii-238, a cura e con introduzione di Paolo Sylos Labini; riedizione Laterza, 2002, pp. XXVII-239, con nuovo saggio introduttivo di Sylos Labini.

Riflessioni ricavate dallo studio dei testi di Pigou *L'economia del benessere* e di Beveridge *Unemployment*, condotto da E. R. a Regina Coeli nel 1935. Diretto precedente di questa monografia sono alcune lettere dal carcere scritte alla madre. Nel 1942-43 la lettura a Ventotene di alcuni testi inglesi sul problema della miseria stimolò ulteriori riflessioni, sistematizzate nell'inverno 1943-44 in Svizzera. I capitoli iniziali definiscono i criteri fondamentali per giudicare la razionalità di un sistema generale di assistenza, esaminando criticamente i mezzi adottati in passato per soccorrere i bisognosi. La seconda parte del testo spiega come le tecniche produttive di massa e le strutture amministrative statali consentano un livello minimo di vita civile a tutti i cittadini; vengono quindi delineati il superamento del sistema delle imposte mediante «l'esercito del lavoro», l'estensione dei servizi pubblici gratuiti e la riforma della pubblica istruzione. Il saggio di Sylos Labini premesso alla riedizione ripercorre l'itinerario intellettuale di E. R. e spiega le ragioni di attualità del suo pensiero economico. L'introduzione alla stampa del 2002 utilizza l'intervento di Sylos Labini alla tavola rotonda su E. R. organizzata il 14 maggio 1998 dalla rivista «Critica liberale».

*Banderillas*

Milano, Edizioni di Comunità, novembre 1947, pp. 115

Raccolta di articoli pubblicati nel giugno-agosto 1947 col titolo generale *Per una politica antibluff* sul periodico «Italia socialista». Il titolo, allusivo degli «spunzoni che, durante le corride, i banderillos lanciano nei fianchi dei tori per svegliarli, per incitarli a muoversi, a reagire, a lottare», indica le finalità pratiche di questi scritti. E. R. punta l'indice contro sprechi e rubeie dell'amministrazione pubblica (i buchi nella borsa dello Stato, i conti dei militari, quattrini agli industriali, le automobili ministeriali ecc.). Due i bersagli della sua polemica: i funzionari statali «nostalgici fascisti e convinti monarchici ben accreditati in certi uffici che sono incaricati di distribuire il pubblico denaro, di concedere appalti, di consentire rifornimenti, esportazioni, costruzioni di nuovi impianti» e quei socialisti eternamente indecisi tra riformismo e massimalismo: «spregevoli demagoghi, animelle sensibili ad ogni soffiare di vento che possa sospingere la loro barchetta elettorale [...] seguono riluttanti nel solco tracciato dai comunisti, pur protestando di non voler mai raggiungere i loro obbiettivi».

*Critica del capitalismo*

Milano, Edizioni di Comunità, marzo 1948; pp. 157; II ed. accresciuta, ibidem, 1950, pp. 148

[riedizione in *Critica delle costituzioni economiche*, Milano, Edizioni di Comunità, 1965, pp. 15-113]

Saggio composto nell'esilio di Ventotene, pubblicato nella speranza «riesca di aiuto a qualche socialista non ancora completamente rincretinito dalle giaculatorie marxiste, inducendolo a rivedere e ad aggiornare le vecchie teorie di critica al capitalismo (plusvalore, riduzione necessaria del saggio dell'interesse, miseria crescente della classe operaia, progressiva concentrazione del capitale, et similia), teorie che, a qualsiasi persona un poco al corrente della letteratura economica moderna, danno lo stesso fastidio che proverebbe un fisico al corrente delle teorie nucleari a sentir ripetere come verità scientifiche le formule alchimistiche di

Paracelso)». Le tre sezioni concernono rispettivamente: a) la precisazione di concetti socio-economici (definizione di regime individualistico e comunistico, ordinamenti economici e regimi politici), b) libera concorrenza e massimo benessere collettivo (critiche alle teorie sulla concorrenza, cooperazione sociale e cooperazione del mercato), c) regime capitalistico (distribuzione dei fattori produttivi, trust e leghe operaie contro lo Stato democratico).

#### *A. De Viti De Marco, uomo civile*

Bari, Laterza, 1948, pp. 42

Discorso tenuto alla fiera del Levante il 12 settembre 1948, alla presenza del presidente della Repubblica. Antonio De Viti De Marco (Lecce, 30 settembre 1858 – Roma, 1° dicembre 1943) fu ritenuto da E. R. un maestro non solo di scienza delle finanze ma di dirittura morale: nel 1931 rinunziò all'insegnamento universitario pur di evitare il giuramento di fedeltà al regime. Durante la carcerazione di Rossi mantenne cordiali rapporti con la sua famiglia e in più occasione fece pervenire al prigioniero politico la propria solidarietà, venendo per questo controllato dalla polizia (tenuta al corrente dalle intercettazioni postali e dai pedinamenti di Ada Rossi durante i suoi viaggi a Roma). «Conobbi personalmente De Viti De Marco nel 1925, per mezzo di Salvemini, che da molti anni gli era intimo amico, e subito fui affascinato dalla sua bontà, dalla sua intelligenza e dal suo tratto da gran signore. [...] Sentiamo di camminare ancora al suo fianco; lo abbiamo ancora vicino, nostro compagno di viaggio. De Viti De Marco non è per noi un assente: perché il suo pensiero è vivo in noi, opera attraverso di noi. Ed è il solo pensiero che ha valore nel mondo».

#### *Settimo: non rubare*

Bari, Laterza, febbraio 1952, pp. 462; II ed. giugno 1952 (con «Ringraziamento» alla Confindustria, pp. VII-VIII); III ed. marzo 1953; IV ed. giugno 1954, pp. XXXII-484

Milano, Kaos Edizioni, 2002, pp. 514, a cura e con introduzione di Mimmo Franzinelli  
Primo di quattro libri editi nella collana Libri del tempo (seguiranno, nell'ordine: *Il Malgoverno*, *Aria fritta* e *I nostri quattrini*), dedicato «Al Dott. Angelo Costa Presidente della Confederazione Generale dell'Industria Italiana» con una precisazione velenosa: «i “grandi capitani” della nostra industria sono oggi i migliori propagandisti del comunismo». Il volume raccoglie articoli pubblicati prevalentemente sul «Mondo» dal 1949 al 1952. La II ed. aggiunge sei articoli (*Il consigliere delle famiglie*, *I topi nel formaggio*, *Come si ingrassano i tacchini*, *La parte del Leone*, *I bucanieri della Somalia* e *La danza degli elefanti*) e la III altri due (*Le banane della patria* e *70 miliardi di fiammiferi*), riferiti ad altrettante battaglie civili contro distorsioni dell'economia italiana quali i limiti posti alla concorrenza dall'interesse privato dei grandi imprenditori (FIAT, Montecatini, Pirelli, Edison, Eridania ecc.). La prosa è quanto mai pungente: «Ora c'è il fastidio della libertà di stampa; ma è una seccatura da poco. Dov'è la stampa indipendente in Italia? I quattrini per finanziare i giornali li hanno soltanto i grandi industriali, i partiti al potere ed i comunisti».

#### *Lo Stato industriale*

Bari, Laterza, 1953, pp. XII-152

Monografia col risultato dell'inchiesta svolta da R. nel 1949 all'interno di un progetto di ricerca della Cornell University coordinato da Mario Einaudi. Al centro dell'analisi è l'Istituto di Ricostruzione Industriale, dalle sue origini allo sviluppo,



dall'epoca fascista al secondo dopoguerra. Salvataggi bancari, gestione delle aziende controllate dall'IRI, problemi del settore metalmeccanico sono i principali punti sui quali si sofferma l'Autore, che accetta sostanzialmente il programma di riordino elaborato nel 1951 dal ministro Ugo La Malfa. L'indagine si conclude con un capitolo dedicato alle prospettive dell'industria pubblica, ipotizzando l'adozione di forme giuridiche tipiche dell'azienda autonoma, secondo l'esempio fornito dalle Corporation inglesi per l'esercizio dei servizi pubblici.

### *Il malgoverno*

Bari, Laterza, 1954, pp. xxiv-498; II ed. 1955

Raccolta di articoli sulla pubblica amministrazione (editi originariamente sui periodici «Il Mondo», «Italia socialista» e «Studi Economici»), ristampati da E. R. «perché i problemi in essi trattati sono, purtroppo, sempre di attualità: le “gestioni fuori bilancio” costituiscono ancora dei buchi nella borsa del Tesoro, dai quali continuano ad uscir fuori i quattrini del contribuente; i militari continuano ad amministrare il “fondo scorta” per loro conto, come se ancora la guerra non fosse finita; gli statali continuano a fare i loro comodi senza darsi alcuna cura degli interessi generali, negli enormi palazzi dei ministeri romani; il Parlamento continua ad approvare stanziamenti per il mille volte defunto ministero dell'Africa italiana; i nostri diplomatici non rinunciano ancora alla “missione di civiltà dell'Italia sul continente nero”; i lavori pubblici continuano ad essere progettati, appaltati e diretti come descritti nel 1949». Accanto agli articoli polemici figurano riflessioni sulla politica sociale ed economica che «vorrebbero essere un contributo alla preparazione di un programma liberale corrispondente alle esigenze dei nostri tempi». Di estrema efficacia la copertina di Mino Maccari: in primo piano scene di guerra e di corruzione, in alto l'immagine del sovrano che prende consiglio dal demonio.

### *I padroni del vapore*

Bari, Laterza, gennaio 1955, pp. 269; II ed. febbraio 1955; III ed. riveduta e ampliata novembre 1955, pp. xvi-291; V ed. 1957; VI ed. riveduta ed ampliata col titolo *Padroni del vapore e fascismo*, 1966, pp. iv-358

Milano, Kaos Edizioni, 2001, pp. 363, con saggio introduttivo di Mimmo Franzinelli

Dedicato «a Carlo e a Nello Rosselli assassinati dai fascisti ma sempre vivi nel mio pensiero». *I padroni del vapore* «sono una prima interpretazione storica ed economica dell'avventura fascista e della politica che il fascismo, arrivato al potere, svolse durante il ventennio compreso fra le due guerre mondiali con la collaborazione della Confindustria: esaltazione della iniziativa privata, intesa come “libertà di corsa” dei grandi finanziari; trasferimento del maggior carico delle imposte dai ceti più ricchi a quelli più poveri; superamento della lotta di classe col sindacalismo schiavista; socializzazione delle perdite e privatizzazione dei profitti; sbocco assicurato all'estero, con i quattrini dei contribuenti, ai prodotti dell'industria nazionale; difesa del mercato interno da ogni forma di concorrenza delle industrie straniere; formazione dei cartelli e divieto dei nuovi impianti, per rendere più completo lo sfruttamento monopolistico dei consumatori da parte dei “grandi baroni”». Nella copertina di Mino Maccari borghesi festanti viaggiano sulla locomotiva i cui ingranaggi sono mossi dal lavoro degli operai. La III ed. potenzia l'apparato di note ed aggiunge due paragrafi sulle conseguenze finanziarie del trattato del Laterano e sul filo-fascismo delle riviste dell'Università Cattolica e della Confindustria. La IV ed. aggiunge una sezione frutto di ulteriori studi.

*La pupilla del duce: l'OVRA*

Parma, Guanda, novembre 1956, pp. 135

Ripresa e sistematizzazione organica degli interventi pubblicati tra il maggio e l'ottobre 1956 su «Il Mondo» e «Il Ponte» per respingere la visione edulcorata della polizia fascista fornita dal suo ex dirigente Guido Leto negli articoli comparsi su «l'Europeo» di marzo-aprile. Rossi ricorre alla propria esperienza di cospiratore e di detenuto politico per descrivere i caratteri dell'azione investigativa e repressiva caratterizzanti l'apparato di sicurezza del regime. *La pupilla del duce* lasciò insoddisfatto il suo autore: «Sono io stesso consapevole della insufficienza di questo lavoro: per scrivere una storia seria della polizia politica durante il "regime" occorrerebbe avere libero accesso agli archivi della Direzione generale della Polizia, del Tribunale Speciale e del SIM, e bisognerebbe anche avere la possibilità di esaminare tutto il materiale raccolto, nell'immediato dopoguerra, dalle varie commissioni istituite per le sanzioni contro i fascisti. Tali ricerche sono oggi impossibili perché troppi interessi vi si oppongono» [considerazioni di perdurante attualità].

*Aria fritta*

Bari, Laterza, aprile 1956, pp. XIX-541

Raccolta di articoli usciti originariamente dal 26 agosto 1947 al 27 marzo 1956 sui periodici «Italia Socialista» e «Il Mondo» sui seguenti temi: finanziamento pubblico dei partiti, la politica del sindaco di Firenze Giorgio La Pira, l'unificazione del mercato europeo, le industrie monopolistiche, l'economia autarchica e corporativa, le risorse energetiche, le concessioni telefoniche e il riordino dell'IRI. «Aria fritta» è l'ingrediente preferito dai governi centristi italiani per ammantarsi di europeismo senza muoversi concretamente in quella direzione: «La politica nazionalistica può, in confronto ai suoi particolari obbiettivi, risultare buona o cattiva; ma deve essere giudicata per quello che veramente è; non possiamo ammettere che venga camuffata come un avviamento alla realizzazione degli ideali per i quali abbiamo combattuto durante la Resistenza e per i quali sono morti uomini come Guglielmo Jervis, Leone Ginzburg ed Eugenio Colorni» (dalla Prefazione). Il disegno di copertina, di Mino Maccari, mostra un cuoco che tiene sul fuoco una pentola dalla quale s'innalza verso il cielo... aria fritta.

*Il manganello e l'aspersorio.*

Firenze, Parenti, aprile 1958, pp. 471; II ed. maggio 1958

Bari, Laterza, giugno 1968, pp. 363

Milano, Kaos Edizioni, ottobre 2000, pp. 371, a cura e con postfazione e rassegna bibliografica di Mimmo Franzinelli (pp. 331-361)

La dedica chiarisce la genesi del testo: «Alla memoria di Gaetano Salvemini, mio maestro, dedico questo lavoro, che mi sono deciso a fare solo quando ho perduto la speranza che potesse scrivere lui, sullo stesso tema, ma con ben altro ingegno ed altra autorità, il libro al quale da tanto tempo pensava». Ricostruzione delle collusioni Vaticano-fascismo attraverso l'esame e la trascrizione di una serie di fonti coeve (scritti e discorsi di vescovi e cardinali, documenti pontifici, articoli della «Civiltà cattolica» ecc.), in riferimento ai punti nodali della politica interna ed estera: la liquidazione del Partito popolare e di don Sturzo, il salvataggio degli istituti di credito cattolici, il bando contro la massoneria, la dottrina corporativa, il Concordato, la campagna d'Abissinia, l'intervento italiano nella guerra civi-

le spagnola, la legislazione antiebraica. «La tragica esperienza che abbiamo vissuto sotto il “regime”, mille e mille volte benedetto dal Papa, dai cardinali e dai vescovi, ci conferma che il Vaticano è – e non può non essere – il naturale alleato di tutte le forze più reazionarie del nostro Paese e di tutti i regimi tirannici che comunque riescono ad affermarsi nel mondo, purché siano rispettosi delle cosiddette “libertà della Chiesa”».

### *Lo Stato cinematografaro*

Firenze, Parenti, gennaio 1960, pp. 147 con xv tavole fuori testo; II ed. febbraio 1960

Antologia degli articoli comparsi sul settimanale «Il Mondo» tra l'aprile e l'ottobre 1959 sulla produzione cinematografica e la politica governativa di censure e di incentivi: il bastone e la carota utilizzati congiuntamente per condizionare i registi e ottenere da essi film consonanti con l'ideologia dominante. L'inchiesta sui retroscena finanziari, culturali e clientelari indica precise responsabilità governative: «Questo libro è un atto di accusa contro la politica cinematografica dell'on. Giulio Andreotti, principale responsabile dello sperpero del pubblico denaro per decine e decine di miliardi, della marea di cambiali più o meno fasulle che sommerge l'industria cinematografica, del mantenimento in vita degli enti statali costituzionalmente parassitari, della progressiva decadenza della produzione nazionale soffocata dal conformismo governativo». Agli articoli è premesso un lungo saggio introduttivo, con l'esame della legislazione cinematografica e una serrata polemica con Roberto Rossellini e altri registi che sollecitavano il governo a mutare i criteri di sovvenzionamento all'industria cinematografica in un quadro continuista dell'intervento pubblico.

### *Borse e borsaioli*

Bari, Laterza, 1961, pp. 217; II ed. aggiornata ed ampliata settembre 1961, pp. xvi-310

Antologia di articoli apparsi sul settimanale «Il Mondo» dal 23 dicembre 1958 al 9 maggio 1961, secondo una scelta tematica attenta all'evidenziazione di gestioni scorrette da parte di imprenditori solleciti ad arricchirsi intascando sovvenzioni pubbliche. Tra le società delle quali si esaminano qui le strategie finanziarie: Edison, Pirelli, Lanerossi, Snia Viscosa. Di Michelangelo Virgillito, uno dei grandi industriali dei quali Rossi documenta la scalata alla Lanerossi con metodi scorretti, è riprodotto l'affresco che illustra l'abside della Chiesa di Paternò, donata dallo stesso Virgillito ai domenicani: l'imprenditore vi è ritratto con alcuni suoi collaboratori nell'atto di porgere alla Madonna della Consolazione il modellino dell'erigenda Chiesa.

### *Elettricità senza baroni*

Bari, Laterza, luglio 1962, pp. 207, introduzione di Leopoldo Piccardi (pp. 5-51)

Aperto da un'epigrafe di Carlo Rosselli («La socializzazione parziale è garanzia di libertà; la universale socializzazione è causa di schiavitù», tratta da «Giustizia e Libertà» dell'8 febbraio 1935), il volume sostiene l'opportunità della nazionalizzazione integrale dell'industria elettrica italiana per una serie di motivi: «la necessità di smantellare alcuni dei centri di potere più pericolosi per la vita stessa delle nostre istituzioni democratiche; la convenienza di utilizzare a vantaggio dell'intera collettività nazionale le acque pubbliche, finora sfruttate dai gruppi capitalistici per conseguire i massimi profitti di monopolio; la possibilità di eliminare gravissimi sperperi derivanti dalla pluralità dei feudi elettrici e dai contrasti fra loro;

la difesa degli utenti dalla politica sfruttatrice delle società elettriche, che nessun organo pubblico sarebbe mai riuscito, in Italia, a controllare efficacemente dall'esterno». Il volume è corredato dal testo del disegno legge sulla nazionalizzazione e da 18 tabelle sulla produzione e la distribuzione dell'energia elettrica.

### *I nostri quattrini*

Bari, Laterza, gennaio 1964, pp. LIX-544

Antologia di quaranta articoli di politica economica, apparsi su «Il Mondo» negli anni 1956-63. Di particolare interesse la Prefazione, nella quale E. R. trae il bilancio delle campagne giornalistiche da lui condotte nel secondo dopoguerra, con cinque successi (il «piano Sinigaglia» per la siderurgia pubblica, costituzione dell'Ente Nazionale Idrocarburi e concessione dello sfruttamento dei giacimenti della Valle padana, costituzione del ministero delle Partecipazioni statali, controllo pubblico della telefonia, nazionalizzazione dell'industria elettrica e costituzione dell'E-NEL) e una serie di sconfitte su questioni qui riproposte: la maggior efficienza a la minore corruzione dell'amministrazione pubblica, l'eliminazione delle gestioni «fuori bilancio», la perequazione degli accertamenti imponibili e la lotta all'evasione fiscale, la riduzione delle speculazioni borsistiche dei «grandi baroni», il riordino del patrimonio industriale pubblico, lo smantellamento della Federconsorzi, la battaglia contro la speculazione immobiliare, lo smantellamento delle strutture corporative istituite dal fascismo, approvazione della legge sull'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli, controllo delle erogazioni pubbliche ai privati.

### *Critica delle costituzioni economiche*

Milano, Edizioni di Comunità, luglio 1965, pp. 206

Il volume raccoglie due saggi che nelle intenzioni di E. R. avrebbero dovuto costituire la parte iniziale del trattato di economia sociale intrapreso l'autunno 1938 nel carcere romano di Regina Coeli, a partire dalle riflessioni suscitate dallo studio del testo di Philip H. Wicksteed *The Common sense of Political Economy* (London 1910) [cfr., sopra, *Critica del capitalismo* e *Critica del sindacalismo*]. La prima parte evidenzia i punti deboli del capitalismo (libera concorrenza, massimo benessere collettivo), la seconda analizza il sindacalismo (sindacati «aperti», «chiusi» e «liberi») e preconizza un'alternativa al regime capitalista. In appendice - pp. 197-203 - figura la *Critica del comunismo*, trascrizione del memoriale inviato nel 1940 dal confino di Ventotene a Luigi Einaudi. La prefazione spiega nei dettagli la storia del testo e i motivi della sua riproposizione senza modifiche: «Sulla base delle esperienze fatte durante il decennio in cui sono stato presidente dell'ARAR, e dei casi concreti che sono venuto a conoscere dalla mia attività di pubblicitista, potrei solo sviluppare la descrizione degli sperperi del pubblico denaro e delle operazioni predatorie, compiute dai politicanti senza scrupoli, dai Grandi Baroni dell'industria e della finanza, e dagli alti papaveri della burocrazia romana, loro complici abituali».

### *Viaggio nel feudo di Bonomi*

Roma, Editori Riuniti, novembre 1965, pp. XXXIX-318

Raccolta degli articoli apparsi nel triennio 1963-65 sul periodico «L'Astrolabio» sull'attività della Federazione italiana dei Consorzi agrari (meglio nota come Federconsorzi), dell'Ente nazionale risi, della Confederazione nazionale coltivatori diretti (Coldiretti) e di altri sodalizi agricoli, nell'ambito della campagna alimentata da E. R. e da Manlio Rossi Doria (estensore nel 1962 del *Rapporto sulla Federcon-*

*sorzi* per la Commissione parlamentare antitrust) contro la politica del ministro dell'Agricoltura Mario Ferrari Aggradi e del potente feudatario dell'agricoltura Paolo Bonomi, dirigente della Democrazia cristiana. La polemica investe anche il Partito socialista, che, tradizionalmente avverso alla Federconsorzi, «appena è riuscito ad entrare nella "stanza dei bottoni" ha riposto la lancia nell'armadio e, dopo d'allora, ha sempre più smorzato il suo furore bellicoso» (p. XXXVII). Rossi sfida Bonomi a presentare i conti di un quindicennio di «gestioni riservate»: «forse così si potrebbero individuare, proprio come lui desidera, i responsabili delle malversazioni e dello sperpero di parecchie centinaia di miliardi, e forse sarebbe anche possibile, come lui desidera, condannare qualcuno».

### *Pagine anticlericali*

Roma, Samonà e Savelli, novembre 1966, pp. 546; II ed. 1969; ristampa anastatica Roma, Edizioni erre emme, 1996

*Nuove pagine anticlericali*, Milano, Kaos, 2002, prefazione di Alessandro Galante Garrone, a cura e con postfazione di Mimmo Franzinelli, pp. 550

Antologia di scritti laicisti, ripresi dai periodici «Il Mondo», «Il Ponte» e «Astrolabio», preceduti da una corposa introduzione nella quale l'Autore esamina la strategia delle santificazioni, la politica religiosa del fascismo, la debolezza di socialisti e comunisti dinanzi alle ingerenze ecclesiastiche nella società italiana. I saggi qui riprodotti riguardano particolari aspetti della storia postunitaria dell'Italia: la «questione romana»; l'anticlericalismo risorgimentale; la linea integralista del periodico «Civiltà cattolica»; la linea compromissoria seguita dalla Santa Sede durante la seconda guerra mondiale; le connivenze vaticane con gerarchi nazisti aiutati a fuggire dall'Europa da organizzazioni religiose; l'atteggiamento di Pio XII e di Paolo VI dinanzi agli ebrei; le scuole confessionali nel secondo dopoguerra. La polemica di E. R. è anche qui sorretta da ampie citazioni di documenti ecclesiastici, commentati criticamente. L'edizione del 2002 aggiunge un significativo scritto di Alessandro Galante Garrone, la postfazione del curatore e venti lettere di E. R. a diversi corrispondenti degli anni 1957-1966, rappresentative dell'impegno profuso quale direttore della collana «Stato e Chiesa» per l'editore Parenti.

### *Un democratico ribelle. Cospirazione antifascista, carcere, confino*

Parma, Guanda, aprile 1975, pp. 414, a cura e con introduzione di Giuseppe Armani (pp. 7-39)

Milano, Kaos Edizioni, 2001, pp. 424, con aggiornamento dell'introduzione e delle note

Silloge di scritti di E.R. a carattere prevalentemente autobiografico, con una serie di testimonianze sui più stretti compagni d'ideale (Gaetano Salvemini, Carlo Rosselli, Eugenio Colorni, Vincenzo Calace, Augusto Monti, Luigi Einaudi, Piero Calamandrei) e su particolari aspetti della lotta politica (il movimento di «Italia Libera»; il periodico clandestino «Non Mollare», aneddoti carcerari, la liberazione e il vento del Nord, l'eredità del fascismo). La seconda parte del volume ospita testimonianze di Massimo Mila e di Ada Rossi, il testo della denuncia al Tribunale speciale e della sentenza di condanna. L'edizione è arricchita dalla riproduzione di fotografie e disegni di E. R.

### *Capitalismo inquinato*

Roma-Bari, Laterza, 1993, pp. xxi-252, a cura di Roberto Petrinì, prefazione di Eugenio Scalfari

Lo scandalo di «Tangentopoli» ha sollecitato il giornalista Petrinì alla riproposizione di alcuni scritti nei quali E. R. denunciava all'opinione pubblica la privatiz-

zazione dei profitti e la socializzazione delle perdite. Tra i brani inseriti in questa antologia si segnala il materiale preparatorio al dibattito radiotelevisivo Rossi-Costa del novembre 1955 e la trascrizione dell'incontro (ripresa dal settimanale romano «L'Espresso»). Gli scritti sono stati ripresi dalle antologie *Settimo: non rubare* (1952), *Il Malgoverno* (1954), *Aria Fritta* (1956) e *I nostri quattrini* (1964). La prefazione di Scalfari rievoca il comune lavoro giornalistico e rileva l'apporto fornito da E. R. «al formarsi d'una scuola giornalistica che avrebbe largamente trasformato il giornalismo italiano; se oggi l'Italia è saldamente integrata in Europa, se le cinture protezionistiche sono cadute, se – sia pure con immenso ritardo, sono sorte alcune Authorities per la Borsa e per l'Antitrust, se un certo livello di trasparenza si è finalmente diffuso nel mondo finanziario, va detto che il contributo intellettuale e politico di Ernesto e di chi al suo fianco condusse quelle battaglie non fu certo trascurabile».

## C. EPISTOLARI

### [Lettera a Sforza]

in Carlo Sforza, *Federazione europea o nuove guerre*, Firenze, La Nuova Italia, 1948, pp. 103-110  
Lettera programmatica scritta nel 1942 con Altiero Spinelli dal confino di Ventotene a Carlo Sforza (cui pervenne per i canali della comunicazione clandestina), per sollecitarlo a orientare in senso federalista la politica estera europea dell'Italia antifascista.

### *Lettere di antifascisti dal carcere e dal confino*

Roma, Editori Riuniti, 1962 (II ed. 1975), vol. I, pp. 347-357

Il volume raccoglie sei lettere dal carcere di E. R. del periodo dicembre 1930 – marzo 1931. Il libro torna utile più in generale per le missive di alcuni antifascisti compagni di carcere di E. R.: Riccardo Bauer, Umberto Ceva, Francesco Fancello, Nello Traquandi, Vindice Cavallera, Vittorio Foa, Massimo Mila, Augusto Monti, Alfredo Perelli, Giannotto Perelli.

### *Abolire la miseria. Lettere del 1934*

«Belfagor», A. XXI, n. 1/1966, pp. 57-67

Edizione di sei lettere scritte a Regina Coeli da E. R. a Ada Rossi tra il 2 novembre 1934 e il 4 gennaio 1935, con osservazioni di politica economica stimulate dalla lettura dei testi di W. B. Beveridge *Unemployment* (London, 1931) e di A. C. Pigou *The Economic of Welfare* (ivi, 1932). In sostanza Rossi aggirò il divieto di prendere appunti inserendo le considerazioni economiche nell'epistolario familiare. Alcune di queste riflessioni saranno riprese ed elaborate al confino, per le monografie *Abolire la miseria* e *Critica delle costituzioni economiche*.

### *Monti a Regina Coeli*

«Belfagor», A. XXI, n. 5, settembre 1966, p. 596-600

in *Un democratico ribelle*, pp. 148-154

Rivisitazione di alcuni momenti di vita carceraria, attraverso la riproduzione e il commento di stralci epistolari del 1936, sui momenti trascorsi nella cella comune. La parte principale dello scritto riguarda la scoperta, da parte dell'incredulo Augusto Monti, dell'impianto di intercettazione fonica attivato dalla direzione del penitenziario.

### *Lettere di Ernesto Rossi dal carcere (1931-1938)*

«Il Movimento di Liberazione in Italia», n. 88, luglio-settembre 1967, pp. 33-46

Trascrizione – a cura di Bianca Ceva – di otto lettere di E. R. alla madre e alla moglie, con l'aggiunta di una lettera scritta il 16 giugno 1946 alla signora Elena Valla Ceva, vedova di Umberto Ceva, compagno di carcere di E. R. suicidatosi a Regina Coeli la notte tra il 24 e il 25 dicembre 1930, al cui ricordo restò sempre legato: «Con suo marito io continuo a vivere come se fosse ancora fra noi. Tutte le sere, prima di addormentarmi, mando un saluto a lui ed agli altri miei morti ai quali voglio più bene. E cerco di non fare mai niente che essi mi potrebbero rimproverare. È questa la religione che ancora si è salvata dal mio scetticismo e che, malgrado tutto, mi dà una certa serenità».

*Gaetano Salvemini, Lettere dall'America*

Bari, Laterza, 1967-68, pp. xiv-433 e 310; prefazione di Alberto Merola

La parte preponderante dei due volumi con l'epistolario salveminiano dagli Stati Uniti dal 1944 al 1949 consiste nelle 102 lunghe missive scambiate con Ernesto Rossi sui temi del federalismo europeo, del Partito d'Azione e più in generale dell'antifascismo. Il carteggio contiene anche 2 lettere tra Ada Rossi e Salvemini e altre 2 tra Bauer e Rossi. Di estremo rilievo il memoriale steso a Ginevra il 24-26 marzo 1944 (vol. I, pp. 1-18), nel quale E. R. ripercorre gli anni della carcerazione e del confino, delineando le prospettive politiche perseguite nell'esilio elvetico. Il progetto iniziale dell'epistolario fu concepito da Rossi, curatore delle *Lettere sulla politica italiana del 1944-45* di Salvemini, apparse sul n. 7 de «Il Ponte» del luglio 1961 (pp. 1006-1046). Il nome di Rossi compare pure in diversi passaggi delle lettere – qui egualmente trascritte – di Piero Calamandrei, Gino Luzzatto, Emilio Lussu, Egidio Reale, Leo Valiani.

*Elogio della galera. Lettere 1930/1943*

Bari, Laterza, gennaio 1968, pp. xviii-549, a cura di Manlio Magini, prefazione di Ferruccio Parri  
Roma, Il Mondo 3 Edizioni, luglio 1997, pp. 564, con prefazione di Alessandro Galante Garrone (pp. 5-7) e introduzione di Gaetano Pecora (pp. 9-25)

Il volume trascrive 208 lettere da Regina Coeli, Piacenza e Pallanza (ottobre 1930 – novembre 1939) e 2 scritte nel luglio 1943 a Regina Coeli. Il curatore Magini, nel dopoguerra fu tra i più stretti collaboratori di Rossi, ha orientato la scelta sulle missive che «contribuiscono meglio alla definizione del suo pensiero di uomo politico, di economista, di riformatore, di storico e di moralista». Il volume ha avuto notevole importanza nel favorire la conoscenza della personalità di E. R. e della sua opposizione al regime fascista. Ha scritto Parri nell'introduzione al testo: «Queste confidenze familiari ci restituiscono, viva come non mai, la figura che ci fu cara; lo ritroviamo con l'indomabile volitiva energia che gli conoscemmo, con le sue sorgive profonde di generosità e di ribellione all'ingiustizia, con la vivacità e ricchezza d'impulsi e di reazioni proprie del suo temperamento singolarissimo».

*«Irrato a' patrii numi». Lettere di V. Pareto*

«Cahiers Vilfredo Pareto», [Ginevra], n. 15/1968, pp. 239-251

Trascrizione – a cura di Giovanni Busino – di tre lettere scritte da Vilfredo Pareto a E. R. in data 31 dicembre 1919, 28 febbraio e 14 settembre 1920. Le missive sono inquadrate dalla trascrizione di due articoli di R. apparsi sul settimanale «Il Mondo» in data 12 luglio e 16 agosto 1960.

*Lettere dal carcere*

«Diogene», n. 63-64, maggio-giugno 1969, pp. 2-6

Trascrizione su di un periodico genovese di otto lettere dalle carceri di Pallanza e di Regina Coeli rimaste escluse da *Elogio della galera*. La scelta è caduta su missive permeate da forte polemica contro il regime penitenziario e i suoi strumenti d'oppressione.

*Lettere di Ernesto Rossi a Umberto Zanotti Bianco*

«Il Ponte», nn. 3 e 4/1969, pp. 349-368 e 521-539, a cura di Margherita Isnardi Parente

*Lettere dal Mezzogiorno a Umberto Zanotti Bianco 1921-22*, Rionero in Vulture, s.e., 1993, pp. 71  
Edizione delle lettere scritte tra l'autunno 1921 e la primavera 1922 da Rossi e Zanotti Bianco, ai tempi del comune impegno nell'Associazione per gli Interessi



del Mezzogiorno, quando E. R. realizzò in Basilicata un'inchiesta sui caratteri e i problemi della società meridionale. Di particolare interesse il lungo memoriale steso a Potenza il 20 marzo 1922 sulle condizioni degli emigranti e sui raggiri attuati a loro danno da astuti speculatori. Secondo la curatrice dell'epistolario, «il Rossi degli anni futuri è già qui tutto presente; i progetti d'azione e di lotta del giovane Rossi si inseriscono in questo momento felice, in cui molte prospettive sembravano aprirsi all'azione meridionalistica, ma cui seguirono anni faticosi e produttivi certo, ma anche, via via, sempre più scabrosi e difficili. Son lettere che non hanno bisogno di commento, per chi conosca la personalità e l'opera di colui che le scrisse». Il *Carteggio 1918-1928* di Zanotti Bianco (Roma-Bari, 1989) aggiunge, rispetto alle edizioni sopra indicate, una lettera di E. R. dell'8 novembre 1922.

[*Lettere da Ventotene del 1941*]

Giuseppe Armani (a cura di), *E. R. un democratico ribelle*, Parma, Guanda, 1975, pp. 332-375

Trascrizione integrale di 14 lettere scritte alla madre e alla moglie dal confino di Ventotene, tra il 19 gennaio e il 10 dicembre 1941.

*Guerra e dopoguerra. Lettere 1915-1930*

Firenze, La Nuova Italia, settembre 1978, pp. LVXXIV-237, a cura di Giuseppe Armani

Scelta di 105 lettere selezionate tra le 144 scritte da E. R. nel periodo compreso tra la licenza liceale e l'arresto alla fine dell'ottobre 1930, precedute da un saggio nel quale Armani delinea l'arco della formazione intellettuale e della prima attività politica di Rossi, evidenziando l'interesse della documentazione qui trascritta: «questo epistolario costituisce la sola fonte diretta di cui disponiamo per conoscere la giovinezza: sono infatti andati perduti alcuni abbozzi di saggi e racconti filosofici e non è finora stato possibile ritrovare nell'archivio dell'Università di Siena il testo della sua tesi di laurea. Se a ciò si aggiunge che i non pochi scritti successivi in cui ritornano accenni autobiografici non sono stati stesi da Rossi con l'intento di dare una traccia dei suoi ricordi, ma, piuttosto, allo scopo di illustrare vicende storiche di cui era stato partecipe o protagonista per renderne il significato oggettivo nell'ambito di una ricostruzione non partigiana dell'antifascismo italiano, si comprende quale sia l'importanza di queste lettere». Le missive sono indirizzate alla madre, alla sorella Aida e ad altri familiari, all'amico Onofrio Molea (morto al fronte), a sua zia Giuseppina Molea («madrina di guerra» di E. R.) e a Gaetano Salvemini.

*Miserie e splendori del confino di polizia. Lettere da Ventotene 1939-1943*

Milano, Feltrinelli, 1981, pp. 192, a cura di Manlio Magini, introduzione di Riccardo Bauer

Stralci epistolari dal confino di Ventotene, con brani particolarmente significativi ricavati da 220 sulle 417 lettere scritte alla madre e alla moglie, evidenzianti «quella straordinaria capacità di osservazione degli uomini e dell'ambiente, quella beffarda tolleranza verso le debolezze, le follie e le superstizioni degli esseri umani, quell'incessante sua autoironia, quella stoica sopportazione d'ogni materiale miseria e quel continuo elevarsi sopra di essa attraverso lo studio e la riflessione, che furono così caratteristiche di Ernesto. Miserie e splendori, dunque. Splendori anche intellettuali, che per Ernesto irradiano dalle sue letture e riflessioni; dalle discussioni con Spinelli, Colorni, Roberto, Jacometti, Giussani; dal dibattito a distanza con Luigi Einaudi; dalla maturazione o stesura di opere che vedranno presto la luce; dalla ripresa dell'attività clandestina conseguente alla nascita del Partito d'Azione e al lancio del "manifesto federalista"» (dalla nota del curatore).

Mario Pannunzio - Ernesto Rossi, *Ultime lettere*

«Critica liberale», n. 24, maggio 1984, a cura di Giuseppe Armani

Trascrizione di alcuni scritti epistolari scambiati tra il direttore del settimanale «Il Mondo» e uno tra i più prestigiosi collaboratori, nella fase in cui – ad inizio degli anni Sessanta – la loro amicizia si spezzava attorno alla polemica sulla figura di Leopoldo Piccardi, accusato di collaborazione alla politica razziale.

Gaetano Salvemini, *Carteggio 1921-1926*

Roma-Bari, Laterza, 1985, pp. 567; a cura di Enzo Tagliacozzo

Il volume include 14 lettere dei primi anni Venti scritte da Rossi a Salvemini e 33 da Salvemini a Rossi, sui temi della lotta antifascista, dell'esilio politico, del dibattito culturale internazionale. Un'anticipazione di questo epistolario era apparsa sul settimanale «Il Mondo» nel gennaio-febbraio 1960, in quattro puntate, a cura di Umberto Morra.

Luigi Einaudi - Ernesto Rossi, *Carteggio (1925-1961)*

Torino, Fondazione Luigi Einaudi, 1988, pp. 600, a cura di Giovanni Busino e di Stefania Martinnotti Dorigo

Trascrizione di 269 lettere scambiati tra Einaudi e Rossi dal 18 dicembre 1925 al 13 settembre 1961 (con allegati) e – in appendice – di 13 missive scambiati tra Rossi e vari corrispondenti dal 6 ottobre 1943 al 31 marzo 1945. L'epistolario, corredato da un puntuale apparato critico e bibliografico, è preceduto dal saggio di Busino *Un'amicizia esemplare*, nel quale si rileva l'importanza di queste corrispondenze «come documento storico e testimonianza d'un rapporto etico-politico esemplare, d'una amicizia salda ma sobria, fatta di ritegno, di comprensione, di rispetto, di stima, d'una ammirazione reciproca che con gli anni fila via velocemente tra l'ironicamente affettuoso e la complicità intellettuale». Successivamente alla pubblicazione del volume si sono casualmente rinvenuti, in una casa di campagna di Einaudi, diversi altri materiali epistolari, conservati presso la Fondazione Einaudi di Torino.

[Lettera a Riccardo Bauer]

«Quaderno del Comitato Riccardo Bauer», n. 1, 1988, pp. 28-30

Il primo «Quaderno» della costituenda Fondazione Bauer si apre – a cura di Arturo Colombo – con un'antologia di lettere indirizzate a Bauer da una trentina di corrispondenti, tra i quali E. R., del quale si riproduce la missiva del 16 giugno 1946, con una postilla di Elide Rossi.

Franco Mereghetti (a cura di), *Immagini-autoritratto nelle lettere di Ernesto Rossi*

«Nuova Antologia», n. 2204, ottobre-dicembre 1997, pp. 170-189

Trascrizione e commento di 15 lettere scritte da E. R. a Riccardo Bauer tra il 22 marzo 1945 e il 15 gennaio 1967, conservate a Milano presso la Fondazione «Bauer» (di cui Mereghetti è archivist-conservatore). Le missive si riferiscono a momenti specifici dell'attività politica e culturale di E. R.: la vigilia del rimpatrio dalla Svizzera con le prospettive d'impegno federalista, il referendum istituzionale («La repubblica è nata così tiscuzza che non mi meraviglierei morisse prima dello slattamento; il governo di coalizione fra i tre partiti "di massa" perpetuerà la impotenza»), le tendenze oscurantiste evidenziatesi nei primi anni Cinquanta, la frequentazione di Salvemini nella sua ultima fase di vita, gli affetti familiari, lo scet-

ticismo sulle masse popolari manipolate dal potere, la necessità di un'azione individuale pur in un quadro di poche speranze («Che cosa ci stiamo a fare noi, poveri meschinelli, col fiammiferino della "ragione" che ci brucia fra le dita, per cercare di fare qualche passo nelle tenebre senza sbattere la testa contro un albero e senza cadere in un fosso?»), la prospettiva della morte imminente.

«*Nove anni sono molti*». *Lettere dal carcere 1930-39*

Torino, Bollati Boringheri, 2001, pp. CXLII-878, a cura, con saggio introduttivo, nota al testo e cronologia di Mimmo Franzinelli (pp. XIII-CIV e CXV-CXLI), prefazione di Vittorio Foa (pp. IX-XIII); studio sulla censura nelle lettere di E. R. di Paolo Sammuri (pp. CV-CVI); nota archivistica di Andrea Becherucci e Gherardo Bonini (pp. CXIII-CXIV)

Con questa antologia si accresce in modo significativo la parte pubblicata della corrispondenza di E. R. dal carcere, pari al 60% del totale delle missive scritte ai familiari. Ne scaturisce un quadro vivido della personalità del recluso, della sua elaborazione culturale, dell'opposizione quotidiana al sistema penitenziario fascista, dei suoi rapporti coi compagni di pena... Questa edizione si è giovata del lavoro svolto dalla Polizia scientifica, che ha ripristinato alcuni brani cancellati dalla censura. Vittorio Foa ha scritto, nella testimonianza che apre il volume: «Queste non sono solo lettere private. Pur così familiari, queste lettere non sono leggibili come lettere normali. Esse sono in qualche modo doppie. Hanno una dimensione alta, morale, ferma nel tempo. E poi una dimensione contingente, familiare e affettiva, nella quale ogni parola, come ogni silenzio, ha un significato suo».

*Aggiunte e complementi al carteggio Luigi Einaudi - Ernesto Rossi*

«Annali della Fondazione Luigi Einaudi», vol. XXXVII - 2003, pp. 293-446, a cura di Giovanni Busino e Paola Giordana

Il recente reperimento di una cartella contenente 34 lettere di Rossi a Luigi Einaudi e una nota di Einaudi del 13 agosto 1940 ha indotto Busino e Giordana a curare queste integrazioni al carteggio Einaudi-Rossi, edito nel 1988 a cura dello stesso Busino e di Stefania Martinotti Dorigo. Il nuovo materiale porta un contributo sostanzioso alla conoscenza dei rapporti tra i due economisti di scuola liberalista: nelle due lettere del 1930 Rossi si rivolge all'interlocutore dalla posizione dell'allievo, mentre nel 1940, anno in cui riprende il carteggio qui trascritto, il dialogo si è trasformato in una discussione senza remore reverenziali su argomenti quali il benessere collettivo, la finanza pubblica, le politiche redistributive... Ancora un paio d'anni e Einaudi verrà benevolmente criticato dall'ex allievo, ad esempio nella lettera del 17 marzo 1943 dal confino di Ventotene, come un nostalgico delle «diligenze con le sonagliere e i postiglioni, e del lumicino ad olio». Le nuove lettere mostrano un Rossi ben più radicale del suo interlocutore e di questi meno fiducioso nelle «forze naturali del mercato».

Ernesto Rossi - Gaetano Salvemini, *Dall'esilio alla Repubblica. Lettere 1944-1957*

Torino, Bollati Boringheri, 2004, pp. LVI-994, a cura di Mimmo Franzinelli, prefazione di Mario Isnenghi

L'amicizia con Salvemini rappresenta per Rossi, dal primo dopoguerra sino alla morte, un fattore vitale di grande rilievo, nel quale il rapporto interpersonale trasfonde in un fruttuoso scambio cultura e politica. Ripresi i contatti epistolari da Ginevra con un memoriale del marzo 1944, in cui Rossi trae un bilancio degli anni della prigione e del confino, il filo epistolare si dipana attraverso 613 tra lettere e

cartoline – con lacune dovute a dispersioni archivistiche – sino al luglio 1957, a poche settimane dalla morte di Salvemini. In sostanza i due corrispondenti allestiscono un laboratorio intellettuale di prim'ordine, in una palestra di idee sui principali aspetti della guerra e sulle dinamiche degli anni della ricostruzione. La franchezza del dibattito evidenzia, insieme alla sintonia su una molteplicità di temi, discordanze di vedute sulla resistenza, valutata da Rossi in modo assai critico e salutata da Salvemini come elemento decisivo del riscatto nazionale. Tra gli altri argomenti qui analizzati si segnalano il rapporto liberismo-statalismo nell'economia, il rapporto tra religione e politica, la ricerca di una terza via alternativa a comunismo e a clericalismo, l'elaborazione di un europeismo non «atlantista», la missione dell'intellettuale tra impegno civile e autonomia dai centri di potere.

*Epistolario 1943-1967. Dal Partito d'Azione al centro-sinistra*

Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. XXVII-554, a cura di Mimmo Franzinelli

Selezione rappresentativa del *mare magnum* dei cospicui fondi epistolari di Rossi, questo volume contiene lettere a e/o di Norberto Bobbio, Piero Calamandrei, Luigi Einaudi, Franco Fortini, Alessandro e Carlo Galante Garrone, Enrico Mattei, Massimo Mila, Pietro Nenni, Adriano Olivetti, Ferruccio Parri, Marion Rosselli, Eugenio Scalfari, Antonio Segni, Ignazio Silone, Altiero Spinelli, Angelo Tasca, Umberto Terracini, Leo Valiani e di molti altri protagonisti della vita politica, economica e culturale italiana. Le lettere dell'esilio elvetico attestano la fucina federalista animata con Spinelli; quelle dell'immediato dopoguerra mostrano il disincanto in cui si consuma la breve stagione del Partito d'Azione; seguono scambi epistolari centrati sulla fondazione del Partito radicale, il «caso Piccardi» con la rottura dei rapporti Rossi-Pannunzio e la fine della collaborazione al settimanale romano «il Mondo», l'intenso impegno per la pubblicazione delle opere di Salvemini, l'esperienza dell'«Astrolabio» insieme a Parri, la malattia e gli ultimi toccanti messaggi ai più cari tra gli «amici e compagni». Articoli, saggi e libri del secondo dopoguerra poggiano sulla mole sommersa dell'*iceberg* epistolare di cui questo volume descrive una minima – seppur significativa – parte.

*Reclusorio di Piacenza. Lettere dal carcere 1931-1933*

Piacenza, Scritture, 2007, pp. 254, a cura di Stefano Pareti, prefazione di Fabrizio Achilli

Nel quarantennale della morte di Rossi il piacentino Pareti ha ripreso dai due epistolari *Elogio della galera* e «*Nove anni sono molti*» le lettere scritte nel carcere di Piacenza e le ha riunite in questo volume, per «riportare tra di noi la voce di un ospite illustre del carcere di Piacenza». Meglio sarebbe stato integrare le lettere già pubblicate con la trascrizione di quelle inedite, conservate nel fondo Rossi presso gli Archivi della Comunità europea, e corredare il volume con un saggio sulla detenzione politica nel carcere di Piacenza.

## D. OPERE CURATE DA ROSSI

Antonio De Viti De Marco, *Un trentennio di lotte politiche (1894-1922)*

Roma, Collezione Meridionale Editrice, 1930, pp. xv-480

Raccolta di scritti economici e politici del senatore De Viti De Marco, amico e maestro di E. R., che nella scelta dei saggi da inserire nel volume si fece guidare anche da considerazioni di attualità, riproducendo ad esempio gli studi sul movimento anarchico e i liberali, sulla politica liberticida di Crispi, sull'azione del parlamento contro la libertà di stampa, sul programma di azione democratica. L'appendice riproduce il saggio composto nel 1929 da Rossi sul tema *La questione doganale dopo la guerra* (pp. 449-480), con l'analisi dell'involuzione economica del fascismo dagli originari presupposti liberisti alla «politica ultra protezionista del 1925», con l'esposizione delle misure a sostegno dei prodotti siderurgici, del grano e dello zucchero a tutto vantaggio degli industriali e l'esame del «peso della protezione doganale sul bilancio di una famiglia operaia».

William Beveridge, *La federazione europea e la pace*

Quaderni del Movimento Federalista Europeo, n. 4, [Ginevra], [giugno 1944], pp. 23, presentazione di [Ernesto Rossi]

Scritto nel febbraio del 1940, il testo di Layton uscì una prima volta nell'aprile dello stesso anno col titolo *Peace by Federation?*, Federal Tracts n. 1, London 1940. Fu poi pubblicato nella raccolta *World Order Papers, First Series*, a cura del Royal Institute of International Affairs, London, September 1940. Tradotto in italiano, il testo fu presentato come quarto numero della serie dei quaderni federalisti con un'introduzione anonima, scritta quasi certamente da Rossi.

Barbara Wootton, *Socialismo e federalismo*

Quaderni del Movimento Federalista Europeo, n. 5, [Ginevra], [agosto 1944], pp. 15, presentazione di Moreno [Guglielmo Usellini]

Il testo, scritto nel novembre 1940, fu pubblicato col titolo *Socialism and Federation*, Federal Tracts n. 6, London 1941. Fu poi ripubblicato in *Studies in Federal Planning*, edited by Patrick Ramsome, London 1943. Convinto che l'opuscolo fosse «ottimo per la propaganda fra i socialisti», Rossi lo fece tradurre in italiano nell'estate del 1944. La traduzione italiana fu presentata nella serie dei quaderni federalisti con un'introduzione firmata a nome di Moreno, pseudonimo di Guglielmo Usellini, ma in realtà stesa da Rossi che l'aveva tratta da una lettera di Usellini ai compagni socialisti in Italia.

Clarence K. Streit, *Unione federale e società delle Nazioni*

Quaderni del Movimento Federalista Europeo, n. 6, [Ginevra], [settembre 1944], pp. 33, presentazione di Emp.[irico], [Ernesto Rossi]

Traduzione, a cura di E. R., del settimo capitolo dell'opera di Clarence K. Streit, *Union Now*, New York 1938.

Lionel Robbins, *Aspetti economici della Federazione*

Quaderni del Movimento Federalista Europeo, n. 7, [Ginevra], [settembre 1944], pp. 15, presentazione di Stor. [eno], [Ernesto Rossi]

Traduzione dell'ultimo capitolo del libro di Robbins *The Economic Causes of the war*, London 1939, che Rossi aveva letto e tradotto a Ventotene. La presentazione è firmata «Stor.» (abbreviazione di Storeno, anagramma di Ernesto)

*Confederazione mondiale e Federazione delle Democrazie*

Lugano, Nuove Edizioni di Capolago, s.d. [settembre 1944], pp. 51, presentazione di Storeno [Ernesto Rossi]

Traduzione italiana, con presentazione e commento a cura di Rossi, del Rapporto della «Federal Union» sugli scopi della pace, in una prospettiva federalista-democratica. Il testo del Rapporto, approvato alla Conferenza generale annuale della Pasqua 1942, era stato pubblicato su «Federal Union News», n. 88, giugno 1942, con il titolo *Federation, Peace Aim - War Weapon*. Terzo volume della collana federalista delle Nuove Edizioni di Capolago, iniziata con la pubblicazione de *Gli Stati Uniti d'Europa* di Storeno, il Rapporto di «Federal Union» seguiva nell'ordine il volume di Junius [Luigi Einaudi], *I problemi della federazione economica europea* e precedeva il volume di Barbara Wootton, *Socialismo e federazione*, che fu l'ultimo dei volumi pubblicati nella collana. Gli altri opuscoli, già predisposti da Rossi per la pubblicazione, non furono infatti pubblicati per mancanza di fondi.

Wilhelm Röpke, *Alcune note sul problema tedesco*

Quaderni del Movimento Federalista Europeo, n. 8, [Ginevra], [ottobre 1944], pp. 28, presentazione di [Ernesto Rossi] e postilla di Pant. [agrue] [Altiero Spinelli] datata 18 luglio 1944

Si tratta di un *memorandum* redatto in inglese dallo studioso tedesco Wilhelm Röpke nel luglio 1944 e circolato dattiloscritto in un numero limitato di copie. Tradotto in italiano e in francese per iniziativa di Rossi, il testo fu inviato in visione a Luigi Einaudi e ad altri amici federalisti. Giudicando l'opuscolo utile per la propaganda federalista, perché vi si sosteneva la necessità di una decentralizzazione del potere in Germania e l'integrazione del nuovo Stato tedesco in una federazione europea, Rossi chiese a Röpke di poterlo diffondere nella serie dei quaderni federalisti. Da principio Röpke si oppose, in quanto temeva l'opposizione delle autorità svizzere e rappresaglie, qualora il testo fosse caduto nella mani degli agenti nazisti. In seguito, però, accettò di farlo ciclostilare e diffondere nella serie dei quaderni federalisti. Con alcune variazioni, il testo fu poi ripreso dall'autore e pubblicato in *Die Deutsche Frage*, 1945.

Walter Layton, *Il Commonwealth britannico e l'ordine mondiale*

Quaderni del Movimento Federalista Europeo, n. 9, [Ginevra], [ottobre 1944], pp. 45, presentazione e postilla di Storeno [Ernesto Rossi]

Traduzione di una conferenza svolta da Sir Walter Layton all'Università di Oxford il 3 marzo 1944, il cui testo fu pubblicato in *The British Commonwealth and World Order*, London, 1944. Rossi aveva letto il testo presso la Biblioteca dell'Istituto di Alti studi Internazionali di Ginevra e ne aveva affidato la traduzione a Gustavo Colonnetti, che dirigeva il campo universitario per rifugiati italiani di Losanna. Fu però Elena Colonnetti, figlia di Gustavo, a portare a compimento la traduzione. Un contributo finanziario alla diffusione del quaderno fu offerto da Piero Stoppani, amico personale di Layton. Il testo di Layton fu diffuso anche

in un opuscolo poligrafato fra le dispense delle lezioni tenute al campo universitario italiano di Losanna (n. XVII della serie, conservata presso la Biblioteca Cantonale di Lugano).

«L'Europe fédéraliste. De la Résistance à l'unité européenne»

n. 1, Ginevra, settembre-ottobre 1944

Edito a Ginevra sotto la supervisione di E. R., il primo numero della rivista, organo del *Comité provisoire pour la Fédération Européenne*, pubblica alcuni articoli di approfondimento e il testo della *Dichiarazione federalista*, approvata negli incontri ginevrini dei rappresentanti dei movimenti della Resistenza europea, promossi da Rossi e Spinelli nella primavera-estate del 1944. Nelle intenzioni dei promotori, il periodico avrebbe dovuto avere una scadenza quindicinale, essere redatto in francese e in edizioni sussidiarie in altre lingue, fornendo lo strumento di raccordo tra i movimenti della Resistenza europea in vista dell'inserimento della federazione europea nei futuri trattati di pace. Per problemi economici e organizzativi, legati al precipitare degli avvenimenti bellici, fu però possibile pubblicare solo il primo numero della rivista.

Lionel Robbins, *Le cause economiche della guerra*

Torino, Einaudi, 1944, pp. III-119, traduzione di Ernesto Rossi e Altiero Spinelli, con introduzione a firma dell'editore [Giulio Einaudi]

Pubblicando a Roma, nel corso del 1944, la versione italiana dell'opera di Lionel Robbins *The economic Causes of the War*, tradotta da Rossi e Spinelli a Ventotene, Giulio Einaudi vi antepose una prefazione di suo pugno con riserve e critiche verso le soluzioni economiche e internazionali auspicate dai federalisti.

Norman Bentwich, *Il problema coloniale e la soluzione federale*

Quaderni del Movimento Federalista Europeo, n. 10, [Ginevra], [primi mesi del 1945], pp. 13, nota introduttiva di Ernesto Rossi

Traduzione italiana del testo di Bentwich *The Colonial Problem and the Federal Solution*, Federal Tracts, n. 3, London 1941, poi ripubblicato in *Studies in Federal Planning*, a cura di Patrick Ransome, London, Mc Millan and Co, 1943.

Arthur Barriedale Keith, *Struttura e caratteri della Federazione*

Quaderni del Movimento Federalista Europeo, n. 11, [Ginevra], [aprile 1945], pp. 28, presentazione di Ernesto Rossi

Il saggio, scritto da Keith nel 1941 e tratto dall'*Historical Association Pamphlet*, n. 123, 1942, mette a confronto le principali caratteristiche delle costituzioni federali esistenti.

*Pianificazione economica collettivistica. Studi critici sulle possibilità del socialismo*

Torino, Einaudi, 1946, pp. XXI-235, prefazione di Costantino Bresciani-Turroni

Antologia di scritti degli economisti Friedrich August von Hayek, N. G. Pierson, Ludwig von Mises, G. Halm.

AA.VV., *Europa federata*

Milano, Edizioni di Comunità, 1947, pp. 92, introduzione di Ernesto Rossi

E. R. ha curato e introdotto questa raccolta di scritti di Calamandrei, Einaudi, Parri, Silone e Salvemini.

Luigi Einaudi, *Il buon governo. Saggi di economia e politica (1897-1954)*

Bari, Laterza, 1954, 1955<sup>2</sup>, pp. xxxii-656; riedizione nella collana Universale Laterza con premessa di Massimo L. Salvadori, 1973, 2 voll., pp. xxxii-386 e xvii-696.

Antologia di scritti einaudiani selezionati da Rossi «per raggiungere uno scopo prettamente utilitario: quello di meglio illuminare i problemi attuali della nostra vita pubblica, per renderli più facilmente comprensibili, esponendo le soluzioni suggerite da un economista liberale». La scelta, pure ampia, rappresenta una metà delle pagine che E. R. intendeva pubblicare: «Inderogabili esigenze di spazio mi hanno costretto a rinunciare ad alcuni capitoli, a riunire sotto un solo titolo diverse parti che avevo tenuto distinte, e ad alleggerire ogni capitolo di molte decine di pagine. Specialmente mi è dispiaciuto di sacrificare tutti gli scritti di storia, e quasi tutte le “prediche”, in cui si trovano le pagine artisticamente più belle. L'unica eccezione al fine utilitario che mi ero proposto è la ristampa di *Il padre dei fratelli Cervi*, perché ultimo articolo finora pubblicato e perché mi pare un modello che può servire a dare almeno una prima idea della misura dello scrittore».

*Una spia del regime. Documenti e note*

Milano, Feltrinelli, novembre 1955, pp. 267; II ed. ampliata ottobre 1956, pp. ; III ed. con nuovi documenti settembre 1968, pp. 292

Torino, Bollati Boringhieri, marzo 2000, pp. 396, a cura di Mimmo Franzinelli

Il 30 ottobre 1930 la polizia catturò il «centro interno» di Giustizia e Libertà. L'arresto di Riccardo Bauer, Umberto Ceva, Ernesto Rossi e di una ventina di altri antifascisti fu possibile grazie al tradimento dell'avvocato Carlo Del Re, il quale, per salvarsi dalla bancarotta e dalla prigione, vendette i compagni di cospirazione. Nel 1945-46 Rossi si procurò copia di molti documenti sul rapporto mercenario intrattenuto da Del Re con i principali capi della polizia (da Arturo Bocchini a Guido Leto) e un decennio più tardi pubblicò quel materiale in un'edizione che per la prima volta consentì la conoscenza dei meccanismi di funzionamento della macchina repressiva fascista. L'edizione del 2000 inquadra il «caso Del Re» nelle dinamiche poliziesche degli anni Trenta (cfr. il saggio *Nel retrobottega della polizia fascista*, alle pp. 7-116), riproduce molti nuovi documenti e riporta nell'appendice scritti di Alberto Moravia, Augusto Monti, Domenico Rea, Carlo Del Re ed Ernesto Rossi.

Francesco Luigi Ferrari, *L'Azione cattolica e il regime*

Firenze, Parenti, novembre 1957, II ed. febbraio 1958, pp. 195

F. L. Ferrari (Modena 1891 – Parigi 1933), cattolico non clericale, esponente di spicco della corrente di sinistra del Partito popolare italiano, perseguitato dal fascismo fu costretto all'espatrio e si spense in miseria nella capitale francese. Fermeamente contrario al Concordato, stilò un Appello ai parroci d'Italia, diffuso clandestinamente per il suo carattere antifascista (il testo figura nell'appendice al volume). Nel dopoguerra la figura di Ferrari, dimenticata dai cattolici che pure vantavano i precedenti antifascisti di tanti personaggi del loro ambiente, fu valorizzata da Salvemini (cfr. *Clericali e laici*, ed. Parenti 1957, pp. 13-40) e da Rossi, che su «Il Mondo» del 9 aprile 1957 ne trascrisse alcune lettere del 1940. Nell'introduzione al testo E. R. polemizza con tre articoli pubblicati da Sandro Della Porta sul quotidiano democristiano «Il Popolo» (22-24 agosto 1957) intorno al clerico-fascismo e alla figura di Ferrari.



*No al fascismo*

Torino, Einaudi, 1957; II ed. ampliata maggio 1963, pp. 340

Scritti di Umberto Calosso, Aldo Garosci, Manlio Magini, Egidio Reale, Carlo Rosselli, Massimo Salvadori, Gaetano Salvemini, Enzo Tagliacozzo, Alberto Tarchiani – tratti in buona parte dal settimanale «Il Mondo» – sull'opposizione non comunista al fascismo: «In questo libro non si parla dei comunisti soltanto perché la loro opposizione ebbe un carattere completamente diverso da quella di coloro che essi solitamente qualificavano, nei loro scritti e nei loro discorsi, come "socialfascisti"». Il volume, corredato da una scheda bio-bibliografica sugli autori, include l'introduzione di E. R. (pp. 9-18) e i suoi saggi *L'«Italia libera»* (pp. 69-94, edito originariamente a corredo della ristampa anastatica del «Non mollare» [vedasi]) e *Fuga dal treno* (pp. 217-232, da «Il Mondo» del 27 marzo e 3 aprile 1956). Il primo dei due contributi rievoca l'antifascismo fiorentino verso la metà degli anni Venti; il secondo rievoca l'evasione dal treno che il 4 novembre 1930 portava E. R. verso il carcere romano di Regina Coeli.

*Il sillabo. Gli errori del secolo nei documenti pontifici da Pio IX a Pio XII*

Firenze, Parenti, 1957; 2ª ed. maggio 1957; 3ª ed. ampliata novembre 1957, pp. 108

Editori Riuniti, Roma, febbraio 1965, pp. 219, col titolo *Il Sillabo e dopo*

Milano, Kaos Edizioni, aprile 2000, pp. 250, a cura di Giuseppe Armani

Introdotta da un'epigrafe di Luigi Settembrini («La questione religiosa per noi contiene in sé la questione politica, come il dieci contiene il due»), questa antologia è imperniata sul Sillabo emanato l'8 dicembre 1864 da Pio IX («Uno dei documenti più significativi della lotta del Vaticano contro il liberalismo, lo Stato di diritto e la civiltà moderna»), cui sono affiancati diversi altri documenti pontifici via via aggiornati nelle diverse edizioni di questo fortunato pamphlet, riedito da ultimo nel 2000 in concomitanza con la santificazione di Pio IX. Gli intenti programmatici del curatore sono espressi ad inizio della sua prefazione: «Questo è un libro anticlericale. La sua singolarità consiste soltanto nel fatto che non è stato scritto da un anticlericale, ma dagli otto pontefici che si sono succeduti, durante l'ultimo secolo, sulla "cattedra di San Pietro"».

*La Conciliazione*

Firenze, Parenti, 1959, pp. XLIX-199 più allegati fuori testo, introduzione di Guido Calogero

Il volume raccoglie il saggio di Riccardo Bauer *La «Conciliazione»* (edito originariamente in opuscolo clandestino diffuso nel maggio 1929), il discorso pronunciato al Senato da Benedetto Croce il 24 maggio 1929 contro la ratifica del Concordato, l'articolo di E. R. *Una data infausta* (ripreso da «Il Mondo» del 24 febbraio 1959). La parte più corposa del testo è l'appendice, nella quale Rossi trascrive la Legge delle garantigie, i patti lateranensi e le varie leggi applicative, oltre ad alcune norme in materia ecclesiastica d'epoca fascista e dei primi anni del dopoguerra. Il volume intendeva «controcelebrare» il trentennale della Conciliazione, contrapponendo alle rievocazioni apologetiche il materiale originale, dal quale si desumono i contenuti dell'accordo di potere stipulato dal cavalier Benito Mussolini e dal cardinale Pietro Gasparri l'11 febbraio 1929.

*Banche Governo e Parlamento negli Stati Sardi dal 1843 al 1861. Fonti documentarie*

Torino, Fondazione Luigi Einaudi, 1965-1968, 3 voll., pp. XLVII-2196

Ernesto Rossi curò con Gian Paolo Nitti questa imponente edizione delle fonti

documentarie sulla politica economica del Regno di Sardegna che spazia dalla nascita della Banca di Genova (1843) sino all'espansione territoriale della Banca Nazionale degli Stati Sardi (1861). Il saggio introduttivo – consegnato all'editore pochi giorni prima della morte – analizza l'evoluzione dell'economia subalpina (la terra, la seta, la lana, il cotone, il ferro, le vie di comunicazione e lo sviluppo ferroviario), l'assetto delle finanze carlo-albertine, l'inizio della politica interventista nel settore creditizio, il ricorso ai prestiti pubblici nel periodo cavouriano, i riflessi dello sviluppo economico sulla composizione sociale del Parlamento, i dibattiti parlamentari sulle banche, la politica di emissione monetaria, gli interessi di deputati e senatori negli affari della Banca Nazionale, l'impegno di Francesco Ferrara contro il gruppo di pressione costituito dagli amministratori e dai maggiori azionisti della banca Nazionale.

## E. SAGGI

### *La politica commerciale dell'ARAR*

in «Giornale degli economisti e annali di economia», 1946, p. 480 e ss.

Esposizione programmatica delle linee direttrici seguite da E. R. durante la sua Presidenza dell'Azienda rilievo alienazione residuati.

### *Relazione ARAR novembre 1945 - giugno 1947*

Roma, Tipografia Editoriale, 1947, pp. xv-151

### *La vendita degli automezzi dell'ARAR*

«Notiziario EAM», luglio-agosto 1947

### *Surtout pas de zele. Il progetto di legge per le ricerche petrolifere*

«Studi Economici» della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Napoli, A. V, n. 2-3, 1950, pp. 257-278

in AA.VV., *La politica degli idrocarburi*, Napoli, Arti Grafiche «La Nuovissima», 1950, pp. 65-86

in *Il malgoverno*, pp. 217-241

Sul diritto dello Stato alla gestione dei giacimenti petroliferi, onde perseguire l'interesse collettivo ed evitare speculazioni oligopolistiche. Le tesi di R. sono sviluppate in polemica con Pasquale Jannaccone, che nella postilla al saggio (pp. 279-281) ripropone la strada della concessione amministrativa.

### *L'industrie italienne et l'unité européenne*

«Bulletin bimestrelle», Société Belge d'Etudes & d'expansion, Liège, janvier-février 1954, pp. 8

Studio sulle prospettive dell'integrazione economica europea, su di una linea diversa da quella perseguita dai maggiori industriali italiani (con l'eccezione dell'ing. Olivetti, del prof. Valletta e del conte Marzotto), generalmente ostili ai progetti federalisti.

### Mario Einaudi, Maurice Byé, Ernesto Rossi, *Nationalization in France and Italy*

Ithaca (N. Y.), Cornell University Press, 1955

Traduzione, con alcune integrazioni, della monografia *Lo Stato industriale*, col titolo *Nationalization in Italy* alle pp. 189-256.

### *Sicurezza sociale*

in Claudio Napoleoni (a cura di), *Dizionario di Economia Politica*, Milano, Edizioni di Comunità, 1956, pp. 1433-1460

Il Lemma sviluppa i seguenti punti: La miseria, malattia sociale; La pubblica assistenza soltanto a chi merita di essere aiutato; I principi moderni della sicurezza sociale; Il sistema delle assicurazioni sociali in Inghilterra; Miseria di larghi strati della nostra popolazione; Previdenza e assistenza sociale in Italia; Critica al sistema delle assicurazioni sociali; L'assicurazione contro la disoccupazione; La pratica dei servizi pubblici gratuiti; Prestazioni in natura a chiunque ne faccia richiesta.

### *Guerra santa in Abissinia*

«Nuovi Argomenti», n. 27, luglio-agosto 1957, pp. 67-93

refuso, con minime modifiche, in *Il manganello e l'aspersorio*, pp. 215-249

Analisi del sostegno concesso dal clero cattolico alla campagna d'Etiopia.

*Il programma politico della Chiesa*

«Ulisse», fasc. 31, inverno 1958, pp. 15-24

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 95-107

*Il nostro XX settembre. Io e Garibaldi*

Nel volume collettaneo *A trent'anni dal concordato*, Firenze, Parenti, novembre 1959, pp. 191-238  
in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 119-149

in *Io e Garibaldi*, Reggio Emilia, Tecnostampa, 1982, pp. 23, a cura e con introduzione di Giuseppe Armani

*Il nostro XX Settembre* è il testo del discorso pronunciato da E. R. a Firenze il 20 settembre 1959 (edito originariamente sul n. 9/1959 de «Il Ponte»), improntato al «laicismo costituzionale» d'ascendenza risorgimentale di Gaetano Salvemini. Gli aneliti anticlericali del discorso indussero un cittadino a denunciare Rossi per offesa a capo di Stato straniero: il 5 ottobre 1959 due agenti di P.S. si presentarono al domicilio romano di E. R. per sequestrare il testo incriminato, che nel frattempo andava in macchina per il periodico fiorentino «Il Ponte». *Io e Garibaldi* apparve su «Il Mondo» (27 ottobre 1959) per chiarire le circostanze del discorso commemorativo e contestare l'intimidazione poliziesca, espressione di tentazioni clerico-autoritarie. Il tono graffiante della «autointervista» traspare fin dal suo esordio: «Dopo il 20 settembre son diventato peggio di Giordano Bruno: ebbe anche lui qualche fastidio, press'a poco per le stesse ragioni per le quali li ho oggi io. Ma quattro secoli fa, anche se gli eretici venivano arrostiti, non c'erano i giornalisti (sono stato svegliato dalle telefonate dei giornalisti anche dopo la mezzanotte), non c'era il telefono, non c'era il telegrafo, non c'erano neppure i francobolli». Sulla questione si veda *Postilla a un sequestro* sul n. 10/1959 de «Il Ponte» (pp. 1208-1210).

## F. RELAZIONI A CONVEGNI, INTERVISTE E DICHIARAZIONI

### *I problemi generali dell'ARAR*

Roma, Tip. Borgia, 1946, pp. 9

Intervista apparsa originariamente su «Il Sole» del 31 agosto 1946, nella quale E. R. illustra i problemi della custodia e della vendita dei residuati bellici ricevuti dagli angloamericani.

### *Le vicende delle trattative per la vendita dei residuati*

«Il Globo», 14 ottobre 1946

Intervista di E. R., sottosegretario alla Ricostruzione, su casi di accaparramento di residuati bellici verificatisi a Bari.

### *Dichiarazioni del prof. E. Rossi. P. d'A. e partiti socialisti*

«Il Giornale d'Italia», 3 settembre 1947

Intervista sulle prospettive del Partito d'Azione e sulla possibile confluenza nel PSI, avversata da E. R.

### *Il discorso al «Duse» del prof. Rossi del PSLI*

«L'Eco di Bergamo», 5 aprile 1948

Stralci dal discorso tenuto a Bergamo in veste di candidato alla Camera (elezioni politiche del 18 aprile 1948).

### *Relazioni politiche di maggioranza e di minoranza del Consiglio direttivo nazionale del Movimento Federalista Europeo*

«Il Mondo europeo», n. 58-59, 1948

La relazione di maggioranza è svolta da Giacomo Devoto, quella di minoranza da E. R.

### *Francesco Manzitti, Ernesto Rossi, Pietro Campilli, Economia europea e federalismo*

Discorsi pronunciati al Teatro Grattacielo di Genova il 4 giugno 1950, pp. 7-16

Testo dell'intervento svolto da Rossi a Genova, su invito della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, e pubblicato a cura del Centro di Studi Economici del Movimento Federalista Europeo, Gruppo di Genova.

### *Il metano*

«Quaderni dell'Accademia Nazionale dei Lincei», A. 148 (1951), n. 25

Intervento di E. R. sugli aspetti giuridici delle ricerche minerarie e di fonti energetiche in Italia.

### *Interrogatorio del prof. E. R. Presidente dell'ARAR*

in *Atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla disoccupazione in Italia.*, vol. V, Roma, Camera dei Deputati, 1953, pp. 97-104

Trascrizione del colloquio tra E. R. e la *Commissione parlamentare d'inchiesta sulla disoccupazione*, svoltosi il 19 febbraio 1953. I principali argomenti affrontati: le cause e la natura della disoccupazione, il fenomeno della sottoccupazione.

AA.VV., *Sei lezioni federaliste*

Tivoli, Movimento Federalista Europeo, 1954, pp. 215

Il volume trascrive le lezioni tenute da Andrea Chiti-Batelli, Alessandro Cortese, Aldo Garosci, Ernesto Rossi, Altiero Spinelli e Luciano Bolis ai «corsi di preparazione politica» promossi dal MFE a Tivoli dal settembre al dicembre 1953. *L'Unione Economica Europea* è il tema svolto da Rossi (qui alle pp. 109-145) elabora i seguenti punti: gli scambi internazionali, l'instabilità delle monete, le ripercussioni dell'autarchia sui piccoli mercati nazionali, l'arresto del movimento dei capitali dai paesi ricchi ai paesi poveri, la necessità di un mercato unico europeo nel quadro di una unione politica continentale, i poteri del governo centrale che contemperino le diverse esigenze nazionali nell'interesse dell'intera collettività federale, il problema della unificazione del mercato del lavoro.

Leopoldo Piccardi, Tullio Ascarelli, Ugo La Malfa, Ernesto Rossi, *La lotta contro i monopoli*

Bari, Laterza, 1955, pp. 292, a cura di Eugenio Scalfari

Al convegno sulla lotta ai monopoli svoltosi a Roma il 12-13 marzo 1955 su iniziativa degli Amici del «Mondo» Rossi presentò una relazione su *Il mezzo estremo delle nazionalizzazioni* (qui trascritta alle pp. 227-260), prendendo le mosse dall'intervento di Luigi Einaudi all'Assemblea Costituente sulla necessità di sottoporre i monopoli «a pubblico controllo a mezzo di amministrazione pubblica delegata o diretta», intervento sostanzialmente rigettato dai costituenti che all'emendamento proposto da Einaudi preferirono l'«aria fritta» dell'articolo 43 della Costituzione sull'esproprio, così argutamente parafrasato da Rossi: «Se vuoi qualcosa, non far complimenti: compratela pure». La relazione esamina i rapporti tra concentrazione del potere economico e funzionamento delle istituzioni democratiche, critica la politica di blocco tariffario in quanto causa di abusi, prospetta una pianificazione nazionale dell'industria elettrica quale industria-chiave della nazione. Il volume pubblica gli interventi sulla relazione Rossi da parte di Francesco Mazzei ed Eugenio Scalfari.

Ernesto Rossi, Eugenio Scalfari, Leopoldo Piccardi, *Petrolio in gabbia*

Bari, Laterza, 1955, pp. 239; a cura di Eugenio Scalfari

Il volume pubblica le relazioni presentate al Convegno degli Amici del «Mondo» svoltosi a Roma il 9-10 luglio 1955 sui problemi della ricerca petrolifera in Italia. La relazione di Rossi su *L'aspetto economico del problema* (pp. 21-46) è qui completata dalla trascrizione degli interventi di Vittorio Foa, Cesare Carminiani, Ugo La Malfa, Francesco Giordani, Riccardo Lombardi e dalla replica conclusiva dello stesso Rossi, auspicante la rapida approvazione di una legge organica sulle ricerche e sullo sfruttamento degli idrocarburi in un regime di liberalizzazione dei prezzi: «Se vogliamo veramente affrancare l'iniziativa privata da quella pubblica, se vogliamo attirare in Italia i capitali stranieri nel settore del petrolio, dobbiamo dare ai ricercatori e ai coltivatori privati la sicurezza che non saranno spogliati dei loro diritti dal Comitato interministeriale prezzi con una fissazione arbitraria dei prezzi».

Mario Agno, Eugenio Scalfari, Tullio Ascarelli, Ernesto Rossi, *Atomo ed elettricità*

Bari, Laterza, 1957, pp. 258; a cura di Eugenio Scalfari

Resoconto del convegno organizzato alla fine del 1957 dagli Amici del «Mondo» sui problemi dell'energia nucleare in Italia. La relazione di Rossi su *L'energia nuclea-*

*re e la nazionalizzazione dell'industria elettrica* (pp. 181-208) è seguita dalla trascrizione del dibattito nel quale intervennero Antonio Pesenti, F. Bono, Paolo Sylos Labini, P. Vacchelli e L. Mezzetti e dalla risposta di Rossi (pp. 233-237), in favore della nazionalizzazione della produzione dell'energia elettronucleare, «ma una volta stabilita questa nazionalizzazione, lo Stato dovrebbe comprare dall'industria privata tutte le attrezzature necessarie alla realizzazione dei suoi programmi. Potremmo quindi avere come alleati i siderurgici, i meccanici, gli edili e tutti gli altri imprenditori privati che hanno interesse al massimo sviluppo dell'industria elettronucleare conseguibile con la nazionalizzazione, mentre non hanno interesse a che questa industria sia riservata alla Edison, alla SADE e alla Centrale per rafforzare le loro posizioni di monopolio».

Vittorio Gorresio, Franco Libonati, Achille Battaglia, Ernesto Rossi, *Stampa in allarme* Bari, Laterza, 1958, pp. xxvii-180; a cura di Adolfo Battaglia

La condanna di due giornalisti de «L'Espresso» che avevano denunciato speculazioni edilizie nella capitale, decretata ad inizio 1956 dal Tribunale di Roma, convinse l'Associazione degli amici del «Mondo» a dedicare un convegno alla libertà di stampa, le cui relazioni sono raccolte in questo volume, il cui succo è riassumibile nella difesa dell'articolo 21 della Costituzione. La relazione di Ernesto Rossi verte su *I presupposti economici di una stampa libera* (pp. 119-147), è seguita dagli interventi di Mario Boneschi, Eugenio Scalfari e Guido Calogero, e sviluppa la questione della trasparenza dei gruppi editoriali, per garantire un'informazione scevra da condizionamenti occulti dei trust industriali: «La fortuna politica di Mussolini cominciò col "Popolo d'Italia" (giornale che certo non copriva tutte le spese di ricavo della vendita e della pubblicità) e il "duce" ebbe il più valido sostegno, per arrivare al potere, dai giornali finanziati dai siderurgici, dagli zuccherieri e dai "pescecani" di guerra».

Mario Boneschi, Leopoldo Piccardi, Ernesto Rossi, *Verso il regime*

Bari, Laterza, 1960, pp. 330; a cura di Sergio Bocca, introduzione di Paolo Pavolini

Il volume riporta la relazione di Rossi sul tema *Per una riforma della RAI-TV* (pp. 245-315), svolta nell'ambito di un convegno degli Amici del «Mondo» sul controllo governativo dell'informazione. Secondo il relatore, le tendenze all'informazione di regime richiedono «non un maggiore accentramento dei pubblici poteri e nuovi vincoli e controlli sull'attività dei corpi locali e dei cittadini, ma una maggiore articolazione dei pubblici poteri e più solide garanzie ai diritti individuali contro i soprusi dei governanti».

Eugenio Scalfari, Josiah Eccles, Ernesto Rossi, Leopoldo Piccardi, *Le baronie elettriche*

Bari, Laterza, 1960, pp. 304; a cura di Sergio Bocca, introduzione di Eugenio Scalfari

Trascrizione degli atti del IX Convegno degli Amici del «Mondo», tenutosi a Roma nei giorni 12-13 marzo 1960 per denunciare la situazione di monopolio dei grandi gruppi elettrocommerciali che, «volgendo a loro esclusivo profitto le risorse naturali appartenenti alla collettività, ne impediscono la più economica utilizzazione nell'interesse generale, accentuano gli squilibri tra le diverse regioni e i diversi settori produttivi del Paese ed esercitano inammissibili pressioni sul potere politico» (dalla mozione approvata dai convenuti). La relazione di Rossi su *Il monopolio privato sotto accusa* (pp. 101-149, stralci figurano

nell'articolo *Le taglie della Edison*, su «L'Espresso» del 20 marzo 1960) propugnava la nazionalizzazione dell'energia elettrica in un sistema di controllo democratico: «sottratta alle potenze del denaro, sarà gestita nell'interesse di tutti gli Italiani, solo se tutti gli Italiani, curando i loro comuni interessi, se lo sapranno meritare».

*Rome today, Washington tomorrow. Vatican hopes*

Chicago, Ed. «La Parola del Popolo», 1960, pp. 16

in «American Rationalist», vol. V, n. 4, november-december 1960, pp. 4-10

Versione inglese della conferenza tenuta da E. R. al Teatro Eliseo (Roma) l'11 giugno 1960 sul sostegno vaticano alla candidatura presidenziale di John Fitzgerald Kennedy: secondo il relatore, la democrazia statunitense rischierebbe condizionamenti clericali dei quali Kennedy si sarebbe reso duttile strumento.

AA.VV., *Lezioni sull'antifascismo*

Bari, Laterza, 1960; II ed. 1962, pp. 300, a cura di Piergiovanni Permoli

Edizione a stampa delle «lezioni-interviste» sulla lotta antifascista organizzate nella primavera 1960 a Roma. L'intervista a Rossi – da parte di Eugenio Scalfari (alle pp. 22-27, 151-152 e 162-163) riguarda le origini del fascismo, la lotta clandestina e l'esperienza carceraria seguendo il filo delle esperienze personali.

*I guai della borsa*

relazione ciclostilata dall'Associazione degli «amici del Mondo», Roma, 1961, pp. 15

Relazione presentata il 4 marzo 1961 al X convegno tenutosi al Teatro Eliseo su iniziativa dell'Associazione degli «Amici del "Mondo"». Presentato un quadro delle operazioni predatorie compiute dai «cavalieri dell'industria» a danno degli azionisti, E. R. espone una serie di misure rivolte all'affermazione dell'iniziativa privata: «non la difesa dei privilegi feudali dai grandi baroni e del diritto di libera corsa dei filibustieri dell'alta finanza: noi desideriamo che l'Italia segua, anche nel campo economico, l'esempio dei Paesi più civili; mantenere l'economia di mercato, ma costruire nuovi argini giuridici per incanalare verso gli obiettivi di utilità sociale le iniziative che nascono spontaneamente dallo stimolo del tor-naconto individuale».

*Una requisitoria del Prof. Rossi contro il pretismo*

«Umanità Nova», 23 giugno 1963

Trascrizione del discorso di Rossi alla libreria Einaudi di Roma, in occasione della presentazione della seconda edizione di *No al fascismo*.

Ernesto Rossi, Piero Ugolini, Leopoldo Piccardi, *La Federconsorzi*

Milano, Feltrinelli, ottobre 1963, pp. XLVIII-311

Atti del primo convegno del Movimento «Gaetano Salvemini», tenutosi a Roma il 30-31 marzo 1963 sul tema *La Federconsorzi, problema dell'ora*. La prefazione di E. R. al volume (pp. VI-XLVIII) ripercorre il suo lungo impegno contro «i metodi camorristici» della Federconsorzi, a partire dall'articolo uscito il 6 febbraio 1949 su «Italia socialista» denunziante favoritismi nella distribuzione della cruscata sino ai numerosi interventi sul settimanale «Il Mondo». La relazione al convegno (pp. 10-75) è una serrata requisitoria suddivisa in quattro parti: Lo stregosauro Federconsorzi, Alleati e compari, Le gestioni speciali, Gli affari della



Federconsorzi. Sul piano politico Rossi invitava i socialisti a provare la serietà della programmazione economica del centro-sinistra sul banco di prova del potentato democristiano tra i coltivatori diretti: «finché la Federconsorzi con la sua enorme massa, continuerà a sbarrarci la strada, non sarà possibile neppure iniziare una nuova politica per programmare uno sviluppo più equilibrato della economia nazionale».

Arturo Carlo Jemolo et al., *Lo sperpero del pubblico denaro*

Milano, Giuffrè, 1965, pp. 298

L'intervento di Rossi al terzo convegno indetto dal Movimento «Gaetano Salvemini» – con relazioni di Arturo Carlo Jemolo, Leopoldo Piccardi, Massimo Severo Giannini, Salvatore Buscema – è trascritto alle pp. 138-150.

*Il finanziamento dei partiti*

Estratto dalla rivista «Montecitorio», Roma, 1963

Intervento di E. R. alla prima tavola rotonda organizzata dal Movimento Salvemini (Roma, 20 ottobre 1963); gli altri relatori erano Lelio Basso, Arturo Carlo Jemolo e Domenico Ravaioli.

*I comunisti oggi nella democrazia italiana*

Estratto dalla rivista «Montecitorio», Roma, 1965

Relazione di E. R. alla sesta tavola rotonda organizzata dal Movimento «Gaetano Salvemini» (Roma, 20 dicembre 1964); gli altri intervenuti: Giorgio Amendola, Guido Calogero, Giancarlo Pajetta e Leopoldo Piccardi.

*La fusione Edison-Montecatini*

Estratto dalla rivista «Montecitorio», Roma, 1966

Intervento di E. R. all'undicesima tavola rotonda organizzata dal Movimento «Gaetano Salvemini» (Roma, 8 febbraio 1966); oltre a E. R., intervennero G. Bernini, E. Bonacina, E. Storoni e P. Sylos Labini.

*Testimonianza*

in AA.VV., *I diciott'anni de «Il Mondo»*, Roma, Edizione della Voce, 1966, p. 165

Breve e cordiale rievocazione dell'esperienza de «Il Mondo», rilasciata in occasione della cessazione delle pubblicazioni.

*Il Cittadino Card. Lercaro a Bologna*

«Noi, Repubblicani!», n. 69, gennaio 1967, pp. 9-12

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 461-465

Intervista a E. R. sulla «intesa cordiale» stabilitasi a Bologna tra il cardinale Lercaro e i comunisti.

*Salvemini maestro ed amico*

«l'Astrolabio», 1° gennaio 1967, pp. 27-32

«La parola del popolo», [Chicago], aprile-maggio 1967, pp. 21-26

registrazione nel disco 33 giri Fonit-Cetra MSC 6158, gennaio 1968

in *Un democratico ribelle*, pp. 251-263

Discorso letto l'11 dicembre 1966 nel Ridotto del Teatro Eliseo in Roma, in occasione della presentazione del X volume delle Opere di Gaetano Salvemini.

Luisa Calogero La Malfa (a cura di), *Intervista con Ernesto Rossi*

«Quaderni dell'Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza», A. I, n. 1, 1969, pp. 97-115

L'intervista – effettuata a Roma il 9 novembre 1966 – ripercorre le principali tappe dell'esistenza di E. R., dalla grande guerra all'impegno antifascista, dall'esilio svizzero all'impegno culturale del secondo dopoguerra. In appendice al testo figura una testimonianza di Ada Rossi sul carcere e il confino.

## G. COLLABORAZIONI A PERIODICI E INTERVENTI GIORNALISTICI

### «IL GIORNALE DEI COMBATTENTI»

(1919)

28 giugno 1919

*Contro il semplicismo demagogico*

[critica dei «piani semplicistici atti a ricondurre il cielo sulla terra»]

12 luglio 1919

*La Rappresentanza Proporzionale*

[contro «lo scrutinio di lista che, disgiunto dalla rappresentanza proporzionale, per un falso principio di prevalenza delle maggioranze annulla o deforma la forza delle minoranze»]

### «IL POPOLO D'ITALIA»

(1919-1922)

29 marzo 1919

*Per la rappresentanza proporzionale*

[necessità del superamento del sistema maggioritario per uno svecchiamento della classe dirigente italiana]

1 luglio 1919

*Rappresentanza proporzionale e scrutinio di lista*

[riforma della legge elettorale contro i «politicanti»]

13 marzo 1921

*Terra e contadini*

[valorizzazione della mezzadria diffusa da secoli in Toscana]

10 aprile 1921

*Forze economiche forze politiche*

[imprenditori, lavoratori e movimenti politici]

26 aprile 1921

*Industrie naturali e non naturali*

[produzione nazionale e sfruttamento delle risorse]

3 maggio 1921

*Considerazioni sulla competenza*

[sistema bicamerale e federalismo]

14 maggio 1921

*Il problema politico della proprietà della terra*

[discussione con Luigi Einaudi]

16 maggio 1921

*Per una riforma del diritto successorio*

[concezioni riformiste e rivoluzionarie sull'eredità]

24 maggio 1921

*Rappresentanza proporzionale*

[allargamento della circoscrizione e sistema elettorale proporzionale]

30 maggio 1921

*Industrie naturali e non naturali*

[ricchezza delle nazioni e scambi commerciali con l'estero]

1 giugno 1921

*Chiarificazioni spirituali*

[superamento del principio maggioritario]

23 giugno 1921

*Il prezzo del grano*

[requisizione del frumento e politica agraria]

5 luglio 1921

*La riforma della Scuola media*

[commento ai disegni-legge presentati da Benedetto Croce]

6 agosto 1921

*La nostra scuola universitaria*

[inadeguatezza del sistema universitario]

21 agosto 1921

*Crisi e disoccupazione*

[critica della politica governativa sulle opere pubbliche]

21 settembre 1921

*Camere agrarie e Arbitrato agricolo*

[esame parlamentare delle rappresentanze agrarie]

7 ottobre 1921

*Terra e disoccupazione*

[la crisi delle campagne e l'impiego della manodopera agricola]

11 giugno 1922

*Latifondo e demagogia*

[colonizzazione e cooperative di lavoratori]

22 giugno 1922

*L'indennità per miglorie nel disegno di legge sui Contratti Agrari*

[contro l'ipotesi governativa di trasformazione del latifondo]

22 agosto 1922

*Per la nostra agricoltura*

[disinteresse governativo verso le problematiche agricole]

19 settembre 1922

*L'arbitrato obbligatorio nei conflitti agricoli*

[l'operato delle Camere regionali e dei Comitati arbitrari provinciali]

29 novembre 1922

*Le assicurazioni sociali in agricoltura*

[critiche alla sovrimposta per l'assicurazione infortuni]

**«L'UNITÀ»  
(1919-1920)**

11 dicembre 1919

*Il problema dei problemi*

[sull'educazione nazionale, a firma «Miles Studentes»]

25 dicembre 1919

*L'esperimento della proporzionale*

[valutazioni sull'esito del voto politico]

5 febbraio 1920

*Intorno alla proporzionale*

**«IL POPOLO DI TRIESTE»  
(1921)**

3 febbraio 1921

*Proprietà e progresso*

[il principio di proprietà e i suoi limiti nell'interesse della collettività]

22 febbraio 1921

*Per l'esame di Stato*

[i meccanismi di selezione degli studenti]

8 marzo 1921

*La disoccupazione e la proprietà terriera*

[superamento della beneficenza statale, emigrazione, occupazione]

11 marzo 1921

*L'assicurazione obbligatoria per la invalidità e la vecchiaia*

[sperpero governativo dei denari dei contribuenti]

19 marzo 1921

*Il problema della nostra burocrazia*

[seria riforma della burocrazia mediante il decentramento amministrativo]

23 marzo

*Sentimento e logica in politica*

[considerazioni su *La conquista del pane* di Kropotkin]

29 marzo 1921

*Trasformazione della democrazia*

[recensione alla *Trasformazione della democrazia* di Pareto]

30 maggio 1921

*Industrie naturali e non naturali*

[produzione nazionale e sfruttamento delle risorse]

16 giugno 1921

*Liberismo internazionale*

28 giugno 1921

*Osservazioni sulle caratteristiche degli Stati democratici*

[interventismo e liberalismo]

in appendice a Giuseppe Armani, *La forza di non mollare*, Milano, Angeli, 2004, pp. 119-22

#### «IL GIORNALE DI BASILICATA»

(1921)

5 novembre 1921

*Osservazioni sulla generale crisi economica*

[crisi internazionale, crisi italiana e loro rapporti]

#### «IL POPOLO ROMANO»

(1921)

9 dicembre 1921

*Lettera dalla Basilicata: «La funzione sociale della proprietà terriera»*

[considerazioni dopo un mese trascorso in Basilicata]

in appendice a Giuseppe Armani, *La forza di non mollare*, Milano, Angeli, 2004, pp. 122-24

#### «LA RIVOLUZIONE LIBERALE»

(1922)

13 agosto 1922

*Note di legislazione sociale*

[contro la legge sull'assicurazione obbligatoria per invalidità e vecchiaia]

25 ottobre 1922

*Note di legislazione sociale*

**«LA LIBERTÀ ECONOMICA»  
(1923)**

20 gennaio 1923

*Gli Agricoltori e la politica economica*

10 luglio 1923

*Gli agricoltori e le tariffe doganali*

20 agosto 1923

*Gli Agricoltori e le Tariffe doganali*

[relazione presentata all'Associazione degli agricoltori toscani]

I tre articoli sono trascritti in appendice a Giuseppe Armani, *La forza di non mollare*, Milano, Angeli, 2004, pp. 130-43

**«IL GIORNALE DEGLI AGRICOLTORI TOSCANI»  
(1923-1925)**

11 dicembre 1923

*Solidarietà. L'associazione agraria parmense e i sindacati fascisti*

[editoriale, non firmato]

*La relazione finale sull'inchiesta dello Jacini*

*La obbligatorietà dei patti collettivi in agricoltura 1.*

[sullo schema di decreto Oviglio]

18 dicembre 1923

*Il trattato di commercio con la Spagna*

[editoriale]

*L'obbligatorietà dei patti collettivi in agricoltura 2.*

[le Camere agrarie]

25 dicembre 1923

*Olivetti padrone*

[editoriale]

*Le assicurazioni di invalidità e di vecchiaia*

1 gennaio 1924

*La nuova legge sulla caccia e il diritto di proprietà*

*La revisione degli estimi catastali*

[critiche alla revisione degli estimi disposta dalla Finanza, 1.]

8 gennaio 1924

*Interesse ed onestà*

[editoriale]

*L'aggiornamento degli estimi catastali*

[critiche alla revisione degli estimi disposta dalla Finanza, 2.]

22 gennaio 1924

*Il fronte unico padronale*

[editoriale]

29 gennaio 1924

*La nuova imposta complementare sul reddito*  
[limiti della riforma De Stefani]

5 febbraio 1924

*I contadini e le imposte*  
[avversione della burocrazia all'agricoltura]

11 febbraio 1924

*Gli agricoltori e la politica estera*  
[editoriale]

26 febbraio 1924

*Uomini*  
[editoriale]

11 marzo 1924

*Sindacalismo integrale*  
[editoriale]

25 marzo 1924

*Discussioni tributarie e nuovi estimi catastali*

1 aprile 1924

*Discussioni tributarie e imposta sui redditi agrari*

15 aprile 1924

*Postilla*

29 aprile 1924

*Il nuovo catasto in Toscana*  
[sulla registrazione dei trapassi di proprietà]

6 maggio 1924

*Come verranno modificati gli imponibili catastali per la Toscana*

13 maggio 1924

*Per l'istruzione dei contadini*  
[editoriale]

20 maggio 1924

*L'assicurazione contro la disoccupazione*

27 maggio 1924

*Credito agrario*  
[editoriale]



3 giugno 1924

*Libertà di lavoro*

[lavoro bracciantile e contrattazione collettiva]

10 giugno 1924

*La riduzione dell'imposta sui redditi agrari?*

[un provvedimento che potrebbe essere completamente sbagliato]

8 luglio 1924

*Aggiornamento degli estimi e nuovo catasto*

[riflessi sulla compravendita dei terreni]

22 luglio 1924

*Stato e sindacati*

[critica al modello sindacale fascista]

29 luglio 1924

*Capitali italiani all'estero e capitali stranieri in Italia*

[sul prestito italiano alla Jugoslavia]

2 settembre 1924

*Industriali e agricoltori*

21 ottobre 1924

*Le commissioni censorie comunali e il nuovo catasto in Toscana*

28 ottobre 1924

*Polemica e realtà nei trattati di commercio*

[necessità di un trattato commerciale liberale]

24 dicembre 1924

*Consigli agrari e decentramento*

[per un maggiore coinvolgimento delle classi agricole nella politica del Paese]

7 gennaio 1925

*Più di cinque miliardi per gli impiegati*

21 gennaio 1925

*L'imposta fondiaria nel 1925*

[sulla modifica degli imponibili]

11 febbraio 1925

*Il dazio protettore dello zucchero*

*Tenere gli occhi aperti sulle spese. Istruttiva storia di un ente parastatale*

18 febbraio 1925

*L'addizionale al dazio sul consumo del vino*

[politica fiscale funzionale alla burocrazia parassitaria]

4 marzo 1925

*Imposte fondiarie e terreni filosserati*

[i vantaggi minimi assicurati dalla nuova legislazione]

1 aprile 1925

*Zucchero barbabietole e buon senso*

6 aprile 1925

*Il credito per la costruzione dei fabbricati rurali*

22 aprile 1925

*L'ingegnere e i collaudatori. Commento poco serio a un convegno poco serio*

«FANTERIA: VOCE NOSTRA»  
(1924)

25 maggio 1924

*24 maggio*

[considerazioni antifasciste nell'anniversario dell'ingresso in guerra]

21 settembre 1924

*Affissione gratuita*

[lettera aperta al sindaco di Firenze sui manifesti affissi abusivamente dai fascisti]

«LA RIFORMA SOCIALE»  
(1926-1933)

A. XXXIII, marzo-aprile 1926 - fasc. 3-4, pp. 140-156

*Le prime basi teoriche della finanza dello Stato democratico*

A. XXXIII, settembre-ottobre 1926 - fasc. 9-10, pp. 480-484

*Cosa valgono le statistiche della disoccupazione in Italia*

A. XXXIII, novembre-dicembre 1926 - fasc. 11-12, pp. 552-564

*I salari degli operai milanesi dal 1921 al primo semestre 1926*

A. XXXV, settembre-ottobre 1928 - fasc. 9-10, pp. 481-500

*Per una maggiore chiarezza nei documenti finanziari*

A. XXXVI, luglio-agosto 1929 - fasc. 7-8, pp. 330-354

*Le entrate e le spese effettive dello Stato dal 1922-23 al 1927-28*

A. XXXVII, marzo-aprile 1930 - fasc. 5-6, pp. 121-167

*La gestione della Tesoreria dello Stato dal 1922-23 al 1927-28*

settembre-ottobre 1930 - fasc. 9-10, pp. 423-458

*I debiti pubblici dello Stato dal 30 giugno 1922 al 30 giugno 1929*

maggio-giugno 1932 - fasc. 3 [estratto, pp. 4]  
*Intorno alla storia recente della grande industria italiana* [non firmato]  
 Critica del volume di Rodolfo Morandi *Storia della grande industria in Italia*.

marzo-aprile 1933, fasc. 2, pp. 218-226  
*Che cosa è la scienza economica?* [non firmato]  
 Recensione al libro di Lionel Robbins *An Essay on the nature and significance of economic science*.

**«RIVISTA BANCARIA»  
 (1929)**

A. VII, ottobre 1929, pp. 808-818  
*Un trattato italiano di scienza delle finanze*

**«LA RIVISTA DI STORIA ECONOMICA»  
 (1940)**

n. 3, settembre 1940, pp. 192-196 [nota firmata con lo pseudonimo di «Spectator»]  
 A proposito de «*Le premesse del ragionamento economico e la realtà storica*»  
 Trascrizione da un memoriale inviato dal confino di Ventotene a Luigi Einaudi, e da questi inserito in un saggio sul mercato e la formazione dei prezzi in regime collettivistico.

**«L'UNITÀ EUROPEA»  
 (1943-1946)**

A. I, [n. 1], maggio 1943  
 Il primo numero del giornale, stampato clandestinamente a Roma, contiene nei fogli 3-4 il saggio *Premesse sociali del federalismo*, nel quale Rossi (che per evidenti motivi non firma il contributo) riassume le linee-guida del Manifesto di Ventotene.

A. I, n. 2, agosto 1943  
 E. R. pubblica *Le tendenze federaliste*, analisi delle posizioni insoddisfacenti assunte dai vari partiti sul tema del federalismo europeo. Un corsivo in prima pagina annuncia la liberazione da Regina Coeli di Rossi, Bauer e Calace.

A. I, n. 3, settembre 1943  
 Questo numero è stampato a Bergamo su iniziativa di Rossi, autore di due articoli: *Guerra al nazismo* (tra le prime e più lucide analisi post-armistiziali dell'esigenza di una battaglia a fondo contro il nazismo nella prospettiva di «un nuovo ordine di pace e libertà in Europa») e *L'Inghilterra e l'Italia*.

A. II, n. 4, maggio-giugno 1944  
 Questo numero, stampato clandestinamente a Milano, contiene un articolo di E. R.: *Voci federalistiche nella stampa europea*.

A. II, n. 5, luglio-agosto 1944  
 Edizione elvetica, pubblicata a cura di E. R., autore del saggio *La politica estera ita-*

*liana*, nel quale si denuncia l'affiorare del nazionalismo nelle posizioni di politica estera di alcune personalità antifasciste quali Sforza (che rivendicava all'Italia la restituzione di Libia, Eritrea e Somalia). Rossi firma anche un commento sul libro dedicato da Mario Alberto Rollier al federalismo, in cui spiega il proprio programma di lavoro. Pure di Rossi (che stavolta si firma *Emp.*) la significativa commemorazione di Eugenio Colorni, ucciso a Roma dai fascisti (pubblicata pure sul periodico zurighese «L'Avvenire dei Lavoratori» del 15 luglio 1944 col titolo *L'assassinio di Eugenio Colorni da parte dei nazifascisti a Roma*, ora trascritto in *Un democratico ribelle*, pp. 192-196).

A. II, n. 6, settembre-ottobre 1944

Su questo numero E. R. pubblica l'articolo *Dopo Dumbarton Oaks. Le Nazioni Unite e il federalismo europeo*.

A. III, n. 8, gennaio-febbraio 1945

Stampato clandestinamente a Milano, pubblica l'editoriale di E. R. *San Francisco e l'Italia*, dedicato al possibile coinvolgimento italiano nella costituenda Organizzazione delle Nazioni Unite.

A. III, n. 9, 29 aprile 1945

Stampato a Milano nei giorni della liberazione, questo numero ospita sulla prima pagina l'articolo *Roosevelt*, a firma Empirico, pseudonimo di E. R.

A. III, n. 10, 6 maggio 1945

Sulla prima pagina l'editoriale *Politica nazionale e politica internazionale* (a firma Ernesto Rossi) e *Che cosa significa la parola «Federazione»* (Empirico).

A. III, n. 11, 3 giugno 1945

*Dopo la fine delle ostilità in Europa*.

A. III [dell'edizione torinese], n. 14-15, 25 agosto 1946

La rubrica «Echi di stampa federalista in Italia» riproduce stralci dell'articolo di E. R. *Uno spiraglio alla speranza*, apparso il 21 giugno 1947 su «Italia Socialista».

#### «L'ITALIA LIBERA» (1945-46)

26 aprile 1945

*Unità d'intenti*

in *Un democratico ribelle*, pp. 197-198

27 aprile 1945

*Il vento del Nord*

in *Un democratico ribelle*, pp. 199-202

28 aprile 1945

*Rivendicazioni operaie*

9 maggio 1945

*Il problema degli approvvigionamenti*

29 giugno 1945

*Necessità di una pianificazione nazionale*

30 giugno 1945

*Lo sfondo dei fatti di Puglia*

19 ottobre 1946

*La pianificazione dell'economia nazionale*

**«IL PONTE»**

**(1945-1968)**

A. I, n. 6, settembre 1945, pp. 529-535

*Il «Non Mollare»*

in *Un democratico ribelle*, pp. 73-84

Rievocazione dell'esperienza di giornalismo clandestino, tra fine 1925 ed estate 1925, a Firenze, con i fratelli Rosselli, Salvemini, Traquandi e Vannucci, stroncata dagli arresti del giugno 1925 e dalle violenze squadristiche d'inizio novembre dello stesso anno, nelle quali furono assassinati tre collaboratori del «Non Mollare»: Beciolini, Consolo e Pilati.

A. III, n. 1, gennaio 1947, pp. 44-46

*Perché i ministeri non funzionano? Risposta di E. Rossi*

Risposta a un'inchiesta della redazione de «Il Ponte». Secondo Rossi, i problemi dell'amministrazione statale derivavano dall'assenza di esperienza gestionale dei nuovi governanti, dai condizionamenti partitici e dai corporativismi sindacali, dalla deriva burocratica verificatasi in epoca fascista.

A. III, n. 10, ottobre 1947, pp. 892-895

*Incontri con Salvemini. Come conobbi Salvemini*

in *Un democratico ribelle*, pp. 43-47

Descrizione del primo incontro con Salvemini, ad inizio 1919, durante una conferenza, seguita da un franco dialogo sulla sistemazione postbellica della Dalmazia.

A. V, n. 1, gennaio 1949, pp. 19-37

*Rivelazioni di e su F. S. Nitti*

Critica serrata e a tratti impietosa dei volumi autobiografici di Francesco Saverio Nitti *Meditazioni dall'esilio* e *Rivelazioni. Dramatis Personae* (Napoli, 1947-1948). Rossi coglie contraddizioni e vanterie narcisistiche dello statista liberale, cui contesta la politica incoerente tenuta durante il suo ministero nel 1919 e alcune corresponsabilità nell'ascesa del fascismo. Nemmeno il periodo dell'esilio è valutato positivamente, alla luce di piccoli opportunismi e grandi ambizioni di «don Ciccio».

A. V, n. 3, marzo 1949, pp. 358-368

*Aneddoti carcerari*

in *Un democratico ribelle*, pp. 136-147

Serie di piccoli ritratti di personaggi e di situazioni della prigionia, allineati secondo criterio cronologico dall'impatto col carcere di Bergamo il 30 ottobre 1930 all'ingresso a Regina Coeli alcuni giorni più tardi, sino alla reclusione a Pallanza nel 1932. Dietro la facciata della descrizione bonaria e umoristica Rossi tratteggia efficaci descrizioni del meccanismo alienante della vita dietro le sbarre, mostrando direttori e secondini orgogliosi del loro potere e le reazioni dei carcerati alle vessazioni quotidiane.

A. V, n. 5, maggio 1949, pp. 417-420

*Quello che si potrebbe fare subito (per la riforma carceraria)*

Memoriale a Calamandrei sull'opportunità di una radicale modifica del sistema penitenziario italiano: dal rinnovamento delle strutture edilizie al vitto per i detenuti, dal lavoro nelle prigioni alle biblioteche delle case circondariali, dall'assistenza sanitaria ai metodi di punizione, sino alla riqualificazione del personale di sorveglianza. Le riflessioni di E. R. derivano essenzialmente dall'esperienza di recluso durante gli anni Trenta.

A. VI, n. 12, dicembre 1950, pp. 1502-1506

*Chiarezza sul federalismo: risposta di Ernesto Rossi*

Risposta ai quesiti posti dalla redazione de «Il Ponte»; secondo E. R. la via principale per un'effettiva unione federale europea consiste nella convocazione di una «costituente europea» eletta a suffragio universale nei Paesi disposti a trasferire una parte della propria sovranità ad un nuovo organo rappresentativo sovranazionale.

A. VII, n. 8, agosto 1951, pp. 902-903

*Inchiesta sul Partito d'Azione: risposta di Ernesto Rossi*

A. VIII, n. 10, ottobre 1952, pp. 1538-1569

*Una spia del regime*

Con appendice documentaria sui rapporti tra il delatore-agente provocatore avv. Carlo Del Re e la polizia fascista.

A. XI, n. 6, giugno 1955, pp. 949-952

*Revolverate*

Risposta di E. R. e di Salvemini a un quesito sulla polizia fascista e sull'opportunità da parte dei dissidenti di utilizzare l'arma dell'attentato contro i capi del regime. La questione viene impostata in modo problematico, sulla base delle esperienze e degli errori degli antifascisti; secondo Rossi, «chi decideva di attentare alla vita di Mussolini prendeva una decisione che equivaleva al suicidio e destinava alla completa distruzione la sua famiglia, mentre aveva una possibilità su mille di centrare l'obbiettivo».

A. XI, n. 7, luglio 1955, pp. 1021-1027

*Il petrolio in Italia. I «pregiudizi» dei non comunisti*

Analisi dei difetti insiti nella legislazione italiana sulle fonti energetiche e parti-

colarmente sui giacimenti di idrocarburi, con un esame della presenza della Standard Oil e di altre multinazionali nel nostro Paese, condizionata dalla pretesa statunitense di trattare l'Italia come l'Arabia Saudita.

A. XII, n. 10, ottobre 1956, pp. 1708-1731

*La legge del sospetto*

in *La pupilla del Duce*, pp. 47-97

in *Un democratico ribelle*, pp. 161-91

Esame del regime carcerario fascista, a partire dai ricordi postumi del repubblicano Mario Magri (*Una vita per la libertà*, Roma, Puglielli, 1956), confinato a Lipari e a Ponza dal 1926 al 1943, organizzatore della resistenza romana trucidato alle Fosse Ardeatine.

A. XIII, n. 5, maggio 1957, pp. 697-701

*I falsari dell'antifascismo*

Risposta a Giorgio Amendola, che aveva polemizzato con la prefazione di E. R. all'antologia *No al fascismo*, accusando Giustizia e Libertà di settarismo; secondo Rossi, il dirigente comunista falsifica la storia, trascurando le divergenze che separarono GL dal PCI e amplificando retrospettivamente la presa dei comunisti sulle masse.

A. XIV, n. 7, luglio 1958, pp. 954-958

*Sovietizzati e distrutti?*

Contestazione della politica militare della NATO e dell'installazione di basi missilistiche in Italia, di fatto sotto la sovranità statunitense.

A. XV, n. 10, ottobre 1959, pp. 1069-1093

*Il nostro 20 settembre*

[cfr., supra, sezione Saggi]

A. XVI, n. 3, marzo 1960, pp. 300-334

*Il monopolio privato sotto accusa*

Relazione al IX Convegno degli Amici del «Mondo» sul tema delle «baronie elettriche» (rifusa nel citato volume *Le baronie elettriche*).

A. XVII, n. 7, luglio 1961, pp. 1006-1046

*Lettere sulla politica italiana del '44-45*

Carteggio con Gaetano Salvemini (poi confluito nel primo volume delle *Lettere dall'America*).

A. XVII, n. 10, ottobre 1961, pp. 1342-1350

*Prezzolini «idealista attivo»*

A. XVII, n. 12, dicembre 1961, pp. 1730-1742

*Prezzolini «uomo senza pregiudizi»*

Aspra polemica contro Giuseppe Prezzolini per l'atteggiamento da lui tenuto negli Stati Uniti durante il fascismo: secondo E. R. (che rilancia le accuse lanciate da Salvemini) l'intellettuale italiano sarebbe stato duttile strumento della politica estera mussoliniana.

A. XX, n. 4, aprile 1964, pp. 437-445

*Alleanza atlantica o neutralità?*

Intervento al convegno «Disarmo atomico e forza multilaterale», organizzato a Roma il 4-5 aprile 1964 dal Movimento Salvemini.

A. XXI, n. 12, dicembre 1965, pp. 1534-1539

*Chi era Calace*

in *Un democratico ribelle*, pp. 239-45

Commemorazione di Vincenzo Calace (scomparso l'11 dicembre 1935), già compagno di cospirazione di E. R. a Milano nella seconda metà degli anni Venti, poi carcerato e confinato a Regina Coeli e a Ventotene. Il testo – arricchito da stralci epistolari del 1934-35 – riproduce tre vignette disegnate da E. R. in prigione.

A. XXIV, n. 2, febbraio 1968

*L'antifascismo in carcere e al confino*

in *Un democratico ribelle*, pp. 112-35

Trascrizione della conferenza fiorentina del 28 febbraio 1960 (parzialmente incisa su disco dalla Fonit-Cetra), con i ricordi di vita cospirativa dal 1925, l'esperienza della prigionia e della vita nella colonia di confino di Ventotene.

**«ITALIA SOCIALISTA»  
(1947-1949)**

5 luglio 1947

*Quattrini agli industriali*

in *Banderillas*, pp. 41-48

6 luglio

*Che cosa è l'IRI?*

in *Banderillas*, pp. 49-56

8 luglio 1947

*Ricostruire l'Istituto di Ricostruzione*

in *Banderillas*, pp. 57-64

13 luglio 1947

*Gaetano Salvemini*

in *Un democratico ribelle*, pp. 203-08

20 luglio 1947

*IRI, azionisti ed operai*

in *Banderillas*, pp. 65-72.

10 agosto 1947

*Non ho più banane*

[speculazioni dei bananieri italiani in Somalia]

in *Banderillas*, pp. 97-106 e *Il Malgoverno*, pp. 20-26



21 agosto 1947

*Uno spiraglio alla speranza*

[per un'Europa federale libera e pacifica]

26 agosto 1947

*Una strada sbagliata*

[l'unificazione economica non porta all'unificazione politica dell'Europa]

in *Aria fritta*, pp. 3-6

27 agosto 1947

*Non vogliamo colonie*

[contro le mire italiane sulla Somalia]

in *Il Malgoverno*, pp. 27-31

28 agosto 1947

*Federazione Europea: senza la Russia*

[ma non contro la Russia]

3 settembre 1947

*I federalisti europei a congresso*

6 settembre 1947

*Anche la Germania è Europa*

[il difficile problema tedesco]

16 settembre 1947

*Federazione tedesca nella Federazione Europea*

21 settembre 1947

*Federazione europea con l'Inghilterra*

28 settembre 1947

*Unione sovietica, partiti comunisti e Federazione Europea*

3 gennaio 1948

*La dinamite sotto la pentola*

[inchiesta sui Consigli di gestione]

in *Aria fritta*, pp. 6-11

14 gennaio 1948

*Riflessioni impopolari*

[critiche ai Consigli di gestione]

17 gennaio 1948

*Le banche al servizio dei bancari*

[corporativismi sindacali degli impiegati bancari]

24 gennaio 1948

*Le banche oggi e nel 1938*

29 gennaio 1948

*Campi sommersi*

[banche, bancari e saggi di interesse]

5 febbraio 1948

*Aziende di credito o istituti di beneficenza?*

[considerazioni conclusive su banche e bancari]

8 febbraio 1948

*Socialismo e federalismo*

20 febbraio 1948

*Unità dell'Europa per l'unità del mondo*

26 febbraio 1948

*Pe' bischeri non c'è paradiso*

[sugli intellettuali firmatari di appelli collettivi]

2 marzo 1948

*Vogliamo Meuccio Ruini presidente della Corte Costituzionale*

16 marzo 1948

*Ragioni economiche e ragioni politiche del Piano Marshall*

15 aprile 1948

*Idee di Salvemini sull'ERP*

[osservazioni sul piano di ricostruzione europea]

23 aprile 1948

*Lasci fare a me, sor Ulisse...*

[problemi italiani dell'ERP]

1 maggio 1948

*L'alleanza dell'uomo con il cavallo*

[socialisti al governo: la primogenitura per un piatto di lenticchie?]

5 maggio 1948

*Ma «ste fregnacce tu come le sai?»*

[nuove osservazioni sui problemi italiani dell'ERP]

in *Aria fritta*, pp. 12-17

13 maggio 1948

*Il saggio Confucio*

[su Luigi Einaudi]

14 maggio 1948

*Rendere elastico il più possibile il piano*

[la gestione degli aiuti economici statunitensi]

21 maggio 1948

*Come distribuire le merci*

[problemi italiani dell'ERP]

30 maggio 1948

*Difese contro gli erpivori*

[il pericolo degli «animali che mangiano l'ERP»]

4 giugno 1948

*L'impegno del Fondo-lire*

[osservazioni conclusive sui problemi italiani dell'ERP]

8 giugno 1948

*Corbellerie con l'acceleratore*

[polemica contro il rettore dell'Università Bocconi]

20 giugno 1948

*Campsider, Campfond e padre Zappata*

[critica alla linea di Rodolfo Morandi sui problemi siderurgici]

24 giugno 1948

*L'esercito strumento di pace della repubblica italiana*

[critiche al bilancio del ministero della Difesa]

9 luglio 1948

*Pertini «anima candida»*

[un esemplare marxista deamicisiano]

10 luglio 1948

*Sulla buona strada?*

[il piano-Fanfani per l'edilizia popolare]

14 luglio 1948

*Ma le pare sig. Smith: di niente!*

[polemica col foglio romano «Il Paese»]

18 luglio 1948

*Ridurre il prezzo delle case ai lavoratori*

[critiche al piano-Fanfani, 1.]

20 luglio 1948

*Non aggravare la sperequazione a danno del Mezzogiorno*

[critiche al piano-Fanfani, 2.]

23 luglio 1948

*Aperto l'ERP all'arrembaggio delle organizzazioni più responsabili*

[pascolo riservato agli «erpivori»? , 1.]

24 luglio 1948

*Non sprecare i miliardi per inutili grattacarte*

[critiche al piano-Fanfani, 3.]

27 luglio 1948

*Si può truffare in grande stile coi «normali canali del Commercio»*

[pascolo riservato agli «erpivori»? , 2.]

1 agosto 1948

*Meglio allora non farne nulla*

[critiche al piano-Fanfani, 4.]

3 agosto 1948

*La regione siciliana stato feudale*

[incongruenze dell'autonomia della regione Sicilia]

14 agosto 1948

*Come comprare e rivendere le merci ERP*

[pascolo riservato agli «erpivori»? , 3.]

27 agosto 1948

*Non vogliamo le colonie*

[contro il colonialismo di ritorno]

28 agosto 1948

*O colonie o federazione europea*

[inconciliabilità del colonialismo col federalismo europeo]

2 settembre 1948

*Federazione europea sì, alleanza militare no*

[polemica col ministro Lupinacci]

3 ottobre 1948

*La gatta di Masino*

[sulla riforma agraria, 1.]

7 ottobre 1948

*Cattivi consiglieri*

[sulla riforma agraria, 2.]

in *Aria fritta*, pp. 18-21

14 ottobre 1948

*Metodi burocratici per non vendere il carbone*

[problemi dell'economia nazionale]

17 ottobre 1948

*Ringraziamenti ed auguri all'on. Nitti*

[critiche a un discorso di Nitti sulla federazione europea]

23 ottobre 1948

*Denari buttati dalla finestra*

[problemi dell'economia nazionale]

24 ottobre 1948

*Il ministro dell'industria contro il ministro delle corporazioni*

[problemi dell'economia nazionale]

31 ottobre 1948

*Libertà delle licenze è licenza, non libertà*

[critiche a Ivan Matteo Lombardo]

16 novembre 1948

*Contrasti e risultati del Congresso federalista*

[intervista a E. R. sull'Unione europea dei federalisti]

18 novembre 1948

*Industrie nazionalizzate e industrie da nazionalizzare*

[il dibattito parlamentare sul bilancio del ministero dell'Industria e del Commercio]

9 dicembre 1948

*Un'idea nuova per lo sblocco degli affitti*

[il progetto dell'ing. Giovanni Enriques]

21 dicembre 1948

*Padroni di casa, grafiti e piegabaffi*

[replica alle critiche dei padroni di casa]

25 dicembre 1948

*Verità impopolari*

[per una politica sociale non demagogica, 1.]

30 dicembre 1948

*Storia quasi cinese*

[per una politica sociale non demagogica, 2.]

in *Il Malgoverno*, pp. 69-81

12 gennaio 1949

*L'unione italo-francese è la campanella dello Strozzi*

[gli errori dei funzionari del ministero degli Esteri]

in *Aria fritta*, pp. 22-26

16 gennaio 1949

*Aria fritta italo-francese*

[ulteriori critiche ai progetti di unione doganale italo-francese]

20 gennaio 1949

*Direttrici di marcia*

[per una politica sociale non demagogica, 3.]

29 gennaio 1949

*La burocrazia cancro che divora l'Italia*

[per una politica sociale non demagogica, 4.]

3 febbraio 1949

*I pidocchi sotto l'arco di Tito*

[sui commenti colonialisti di Sforza]

in *Aria fritta*, pp. 27-31

6 febbraio 1949

*La farina del diavolo*

[le speculazioni sulla crusca]

in *Settimo non rubare*, pp. 155-59

12 febbraio 1949

*Sulla torre di Babele col diavolo zoppo*

[per una politica sociale non demagogica, 5.]

16 febbraio 1949

*Ricerca della verità*

[contro l'attacco della «Voce Repubblicana» a Salvemini]

20 febbraio 1949

*Per una politica sociale non demagogica: esercito volontario del lavoro*

[per una politica sociale non demagogica, 6.]

**«LO STATO MODERNO»  
(1948-1949)**

5-15 aprile 1948

*Pianificazione e pianificazione*

[Considerazioni su *The Common sense of Political Economy* di Wicksteed]

20 maggio - 15 giugno 1948

*Liberalismo e giacobinismo*

[saggio scritto a Ventotene nel 1940]

5-20 agosto 1948

*Scuola liberale e scuola giacobina*

[note sul sistema scolastico, risalenti all'agosto 1941]

5-20 novembre - 5 dicembre 1948

*Liberalismo giacobino nelle crisi rivoluzionarie 1.*

[pagine di una polemica politica fra confinati, del 1942, su dirigenti e partito]

5-20 gennaio 1949

*Liberalismo giacobino nelle crisi rivoluzionarie 2.*

[limiti e funzioni dei capi]

20 febbraio - 5 marzo 1949

*Liberalismo giacobino nelle crisi rivoluzionarie 3.*

[sulla dittatura dei capi]

«CORRIERE DELLA SERA»

(1948-1950)

27 ottobre 1948

*L'ERP e i normali canali del commercio*

6 novembre 1948

*Il primato che vorremmo*

[il primato spirituale di Mazzini]

17 dicembre 1948

*Corporativismo marittimo*

[sostegno pubblico all'industria delle costruzioni navali]

20 gennaio 1949

*La nostra scuola*

29 gennaio 1949

*La nostra burocrazia*

4 febbraio 1949

*Le scuole e gli insegnanti*

1 marzo 1949

*La nuova tariffa doganale*

15 marzo 1949

*La moglie che sa fare i liquori*

[Stato e industria siderurgica]

in *Settimo non rubare*, pp. 47-51

26 marzo 1949

*Abolire i permessi d'importazione*

20 aprile 1949

*L'art. 81 della Costituzione*

[copertura della spesa pubblica]

11 maggio 1949

*Insegnamenti di uno sciopero*

[sul fallimento dell'agitazione sindacale del personale della Banca d'Italia]

26 maggio 1949

*I cancelli nel muro*

[dazi doganali e permessi d'importazione]

in *Settimo non rubare*, pp. 53-56

27 maggio 1949

*L'equilibrio della bilancia dei pagamenti*

in *Settimo non rubare*, pp. 69-72

16 giugno 1949

*La febbre del petrolio*

[i pozzi in Val Padana]

24 giugno 1949

*Libera concorrenza per il petrolio*

6 luglio 1949

*Il convegno di Annency*

[sul General Agreement on Tariff and Trade]

22 luglio 1949

*Il pensiero attuale di Luigi Einaudi*

27 luglio 1949

*A chi giova?*

[General Agreement on Tariff and Trade]

10 settembre 1949

*Gli accordi di Annency*

29 settembre 1949

*Liberalizzazione degli scambi*

22 ottobre 1949

*Le tariffe doganali*

20 gennaio 1950

*La lingua sporca*

[liberalizzazione degli scambi e politica monetaria europea]

26 aprile 1950

*La nuova tariffa doganale*

3 ottobre 1950

*Il programma della Cassa per il Mezzogiorno*

3 novembre 1950

*Il metodo forte del dott. Maillard*

[contro la legge sulle autorizzazioni ministeriali ai nuovi impianti industriali]



**«IL CITTADINO»  
(1949)**

20 aprile 1949

*Vulimme pazzia*

[critiche alla gestione della finanza pubblica]

in *Settimo non rubare*, pp. 41-45

27 aprile 1949

*La riforma agraria*

4 maggio 1949

*La terra ai contadini*

[i pregi della piccola proprietà coltivatrice]

11 maggio 1949

*Critiche, dubbi e proposte sulla riforma agraria*

25 maggio 1949

*Socialismo e tariffe doganali*

20 luglio 1949

*Offelée fa' el to mestée*

[sui controversi rapporti Governo-IRI]

31 agosto 1949

*Una polemica sul Mezzogiorno*

[sulla borghesia italiana, meridionale e settentrionale]

29 settembre 1949

*La «politica coraggiosa» di Merzagora*

[una perdita di 40 miliardi]

**«IL MONDO»  
(1949-1962)**

12 marzo 1949

«Taccuino» - *Un caso inesplicabile*

[importazioni dei pezzi di ricambio per mezzi corazzati]

26 marzo 1949

*La peste nella scuola*

[qualità dell'istruzione pubblica]

16 aprile 1949

*La grande parassitaria*

[industria siderurgica foraggiata dallo Stato]

in *Settimo non rubare*, pp. 193-203

30 aprile 1949

«Taccuino» - *I misteri del GRA*

[gli immobilidarismi della Gestione Raggruppamenti Autocarri]

«Taccuino» - *I privilegiati scioperano*

[agitazioni sindacali alla Banca d'Italia]

14 maggio 1949

*Il diavolo si fa frate*

[replica all'ing. Falck sulla politica degli industriali siderurgici]

«Taccuino» - *Sciopero alla Banca d'Italia*

[fallimento della vertenza sindacale]

21 maggio 1949

«Scandalusia» - *Imposte a motore*

[la cassa di colleganza degli impiegati della Motorizzazione civile]

28 maggio 1949

*Appunti sulla riforma agraria*

[lettere a un confinato di Luigi Einaudi, I]

«Lettere scarlatte» - *La polemica siderurgica*

[lettera di Falck e postilla di E. R.]

«Scandalusia» - *Miliardi senza rischio*

[l'ammasso volontario del grano]

4 giugno 1949

*Il contadino signore*

[lettere a un confinato di Luigi Einaudi, II]

«Scandalusia» - *Vendite e permutate*

[speculazione sui relitti delle navi]

«Taccuino» - *Parassitismi e privilegi*

[sistemazione degli impiegati pubblici]

«Taccuino» - *Assicurazione per la vecchiaia* [INPS]

11 giugno 1949

*L'uomo libero e la terra*

[lettere a un confinato di Luigi Einaudi, III]

«Taccuino» - *Diritti causali*

[lo sciopero del personale del Tesoro]

«Taccuino» - *3° Convegno per il Commercio Estero a Milano*

«Scandalusia» - *Le gestioni parastatali*

[le disinvolute manovre della Federconsorzi]

*La polemica siderurgica*

[lettera di Angelo Costa e postilla di R.]

18 giugno 1949

«Scandalusia» - *Campsider e Campfond*

[legislazione sui monopoli]

«Taccuino» - *Espatrii clandestini*

[emigranti clandestini arrestati ad Aosta]

«Taccuino» - *Prestiti statali all'industria privata*  
[finanziamenti al commercio estero]

«Taccuino» - *Ministero del Commercio estero*  
[finanza pubblica e ordinamenti medioevali]

25 giugno 1949

«Scandalusia» - *Merci fuori dazio*  
[esenzioni doganali]

2 luglio 1949

*Un ombrello che non si chiude*

[sete di petrolio e finanziamenti statali]

«Scandalusia» - *Gli enti finanziari*

[organismi tenuti in vita dai finanziamenti statali]

*Abbasso il sole*

[un brano dell'economista francese Bastiat, presentato da R.]

9 luglio 1949

«Lettere scarlatte» - *Campford e Campsider*

[lettera del dott. Enzo Fronzaroli e replica di R.]

«Scandalusia» - *Privilegi e franchigie*

[sussidi di disoccupazione e «zona franca» di Gorizia]

16 luglio 1949

«Scandalusia» - *Guerra fredda*

[tra governo italiano e la Gestione Raggruppamento Automezzi (GRA)]

23 luglio 1949

*I gattini ciechi*

[per la nazionalizzazione dell'industria petrolifera]

«Taccuino» - *Rinuncia ad un regalo*

[sul Piano Marshall]

30 luglio 1949

«Scandalusia» - «*Erricone*»

[sull'importazione di tessuti inglesi]

6 agosto 1949

«Scandalusia» - *Interrogativi*

[i terreni occupati dal Ministero della Difesa]

«Taccuino» - *Diritti casuali*

[4 miliardi per i dipendenti del ministero delle Finanze]

13 agosto 1949

*Uova in due panieri*

[iniziativa pubblica e privata]

«Scandalusia» - *Gli interessi creati*

[privilegi agli autotrasporti GRA]

20 agosto 1949

«Taccuino» - *L'UMA*

[critiche alla gestione Utenti Motori Agricoli]

«Scandalusia» - *EAM figlio di ENAC figlio di MCTC*

[enti parastatali inutili]

27 agosto 1949

*Un nemico del popolo*

[la politica del commercio estero]

in *Settimo non rubare*, pp. 73-78

«Taccuino» - *Cip cip*

[Comitato Italiano Petroli]

3 settembre 1949

*Sonni tranquilli*

[le corporazioni continuano: il Consorzio Nazionale Canapa]

in *Settimo non rubare*, pp. 212-217

10 settembre 1949

«Lettere scarlatte» - *Le uova e i panieri*

[lettera dell'ing. Piero Ferrerio (presidente dell'Associazione nazionale imprese distributrici di energia elettrica) e replica di R.]

«Taccuino» - *Comunisti e bancari*

[sull'orario unico delle banche]

«Taccuino» - *Il guastafeste*

[Ente nazionale distribuzione medicinali alleati]

17 settembre 1949

*I granai del popolo*

[le nuove corporazioni: gli enti parassitari UNSEA, UPSEA, UCSEA]

«Lettere scarlatte» - *A proposito di citrulli*

[lettera di Pierluigi Roccatagliata sul commercio estero e replica di R.]

24 settembre 1949

«Taccuino» - *Bancari*

[agitazione sindacale per aumenti di stipendio]

1 ottobre 1949

*La repubblica del riso*

[Le corporazioni continuano: Ente Risi e politica monopolistica]

in *Settimo non rubare*, pp. 259-271

«Lettere scarlatte» - *Petrolio e metano*

[lettera di Piero Arnaldi della Standard Oil e replica di R.]

«Taccuino» - *Un altro significato*

[critiche dell'on. Pesenti sulla svalutazione della sterlina]

«Taccuino» - *Ottimi affari*

[accordo commerciale italo-argentino]

8 ottobre 1949

«Scandalusia» - *Vecchi amori*

[Ente Risi]

«Lettere scarlatte» - *Programmi elettrici*

[lettera dell'ing. Ferrerio e replica di R.]

15 ottobre 1949

«Taccuino» - *La strada giusta*

[licenze di commercio]

«Scandalusia» - *La macchina del tempo*

[gestione olii commestibili e Alto Commissariato Alimentazione]

«Lettere scarlatte» - *Silenzio dell'UMA*

[lettera dell'avv. Giovanni Braschi e replica di R.]

22/29 ottobre 1949

«Scandalusia» - *Carne e strutto*

[enti parastatali: ICASTA]

«Taccuino» - «*Franco molino*»

[ammasso del grano]

5 novembre 1949

«Scandalusia» - *La repubblica del riso*

[polemica Rossi-Albertario sull'Ente Risi]

«Scandalusia» - *Nel museo degli orrori*

[Ente nazionale distribuzione medicinali degli Alleati]

12 novembre 1949

*Il gran ballo dei miliardi*

[accordo commerciale italo-argentino e premi di esportazione]

«Lettere scarlatte» - *Riso corporativo*

[lettera di Paolo Albertario e replica di R.]

«Taccuino» - *Sempre miliardi*

[finanziamento industria meccanica]

«Lettere scarlatte» - *Chiesa cattolica negli Stati Uniti*

[polemica con Luigi Barzini jr.]

12 novembre 1949

*Il gran ballo dei miliardi*

[accordo commerciale italo-argentino e premi di esportazione]

in *Settimo non rubare*, pp. 79-85

«Lettere scarlatte» - *Riso corporativo*

[lettera di Paolo Albertario e replica di R.]

«Taccuino» - *Sempre miliardi*

[finanziamento industria meccanica]

19 novembre 1949

*Ferro, grano e zucchero*

[superamento del protezionismo: le nuove tariffe doganali]

in *Settimo non rubare*, pp. 57-68

26 novembre 1949

«Scandalusia» - *Il Totocalcio*

[critica del ruolo assegnato al CONI]

«Taccuino» - *La «tutela economica»*

[ammasso del grano]

«Taccuino» - *La riforma dell'INADEL*

[riordino dell'assistenza ai lavoratori degli enti locali]

«Lettere scarlatte» - *Il gran ballo dei miliardi*

[lettere di Ferdinando Di Fenizio e Vittorio Ronchi, replica di R.]

3 dicembre 1949

«Scandalusia» - *Genio Civile*

[lo sfacelo del Genio Civile]

«Taccuino» - *Occupazione di terre*

[agitazioni bracciantili in Calabria]

«Taccuino» - *Consuetudini ministeriali*

[diritti casuali sulla motorizzazione]

«Lettere scarlatte» - *Creare Lavoro*

[replica al presidente della Confindustria, Angelo Costa, sull'accordo commerciale italo-argentino]

10 dicembre 1949

*I fichi dello speciale*

[polemica con Costa sul rimborso delle imposte indirette sui prodotti esportati]

in *Settimo non rubare*, pp. 87-93

17 dicembre 1949

*Courteline fra i dazi*

[la determinazione delle nuove tariffe doganali]

«Lettere scarlatte» - *Il ballo dei miliardi*

[lettera di Augustin Rocca e premessa di R.]

24 dicembre 1949

«Taccuino» - *Privilegi ai cotonieri*

[restituzione delle imposte sui prodotti esportati]

«Taccuino» - *Libera iniziativa sì, ma...*

[sulle licenze di commercio]

«Lettere scarlatte» - *Il gran ballo dei miliardi*

[risposta alla lettera di Rocca]

31 dicembre 1949

*I falsi monetari*

[fallimento della politica monetaria basata sul potere d'acquisto della moneta incontrovertibile]

«Scandalusia» - *Un decretino*

[misure in favore del personale UNSEA]

«Taccuino» - *Stato corporativo*

[prezzi minimi all'esportazione]

7 gennaio 1950

«Taccuino» - *Sussidi alle Ferrovie*

[stanziamenti statali per coprire il disavanzo ferroviario]

«Scandalusia» - *Ancora sul Totocalcio*

[CONI e SISAL]

14 gennaio 1950

«Taccuino» - *Confidenziale*

[rapporto del Consiglio europeo sul federalismo]

«Scandalusia» - *Nel feudo dei cotonieri*

[analisi della relazione trimestrale sull'ERP in Italia]

in *Settimo non rubare*, pp. 233-235

«Lettere scarlatte» - *Invito alla discussione*

[sulla liberalizzazione degli scambi con l'estero]

21 gennaio 1950

*Pascoli tranquilli*

[i problemi dell'ERP in Italia]

in *Settimo non rubare*, pp. 105-117

«Taccuino» - *Non rubare*

[la difesa della lira]

28 gennaio 1950

«Scandalusia» - *Liberalizzare, ma con cautela*

[i decreti sulle merci liberalizzate]

«Taccuino» - *Polizia moderna*

[gli stipendi dei «pezzi grossi» del Ministero dell'Interno]

4 febbraio 1950

*I piatti sul tavolo*

[liberalizzazione degli scambi]

in *Settimo non rubare*, pp. 95-104

«Taccuino» - *La coda di paglia*

[gli aiuti ERP e la CGIL]

«Taccuino» - *Si continua*

[i privilegi dei cotonieri]

«Scandalusia» - *Sussidi alle ferrovie*

[lettera del presidente dell'Unione Nazionale Trasporti in Concessione e replica di R.]

11 febbraio 1950

*Le industrie della nebbia*

[i problemi dell'ERP in Italia]

in *Settimo non rubare*, pp. 119-128

18 febbraio 1950

«Scandalusia» - *Per conto terzi*

[legislazione sul trasporto di merci]

25 febbraio 1950

«Lettere scarlatte» - *Le ragioni industriali*

[replica alle critiche di Costa]

«Taccuino» - *Categorie, organizzatevi!*

[esazione dei contributi organizzativi per l'Associazione Produttori Agricoli]

4 marzo 1950

*Il settimo comandamento*

[sugli industriali arricchitisi coi finanziamenti pubblici]

in *Settimo non rubare*, pp. 129-138

18 marzo 1950

«Lettere scarlatte» - *Le industrie della nebbia*

[replica all'ing. Ferrerio sull'industria elettrica]

25 marzo 1950

*Anche un po' di fantasia*

[opportunità della «linea Pella» in materia fiscale]

8 aprile 1950

«Lettere scarlatte» - *Ancora la nebbia*

[lettera dell'ing. Ferrerio e replica di R. sull'industria elettrica]

29 aprile 1950

*Esperti nella luna*

[L'ONU e il «full employment»]

«Taccuino» - *Impegni dei militari*

[gli immobili occupati dal Ministero della Difesa]

13 maggio 1950

*Finanza in Paradiso*

[polemica sul «full employment»]

20 maggio 1950

«Lettere scarlatte» - *Esperti nella luna*

[lettera di Luigi Preti sui consiglieri economici e replica di Rossi]

27 maggio 1950

*Miseria e disoccupazione*

[l'esercito del lavoro e i servizi pubblici minimi]

3 giugno 1950

«Scandalusia» - *La cassa per gli erpivori*

[gli sperperi della Cassa del Mezzogiorno]

17 giugno 1950

*Il pozzo del suicidio*

[sulla politica monetaria]



24 giugno 1950

*Le serve padrone*

[chi finanzia i partiti?]

in *Aria fritta*, pp. 32-44

1 luglio 1950

«Taccuino» - *Esperti della luna*

[ONU e «full employment»]

8 luglio 1950

«Taccuino» - *L'eredità*

[vincoli al commercio dei prodotti petroliferi]

15 luglio 1950

*Occhiali per la democrazia*

[i partiti e la composizione del Parlamento]

in *Aria fritta*, pp. 45-59

«Taccuino» - *Cose da matti*

[la crisi degli stabilimenti siderurgici]

«Scandalusia» - *I beni dei Savoia*

[sulla XIII disposizione transitoria della Costituzione]

22 luglio 1950

«Scandalusia» - *Fra il dire e il fare*

[licenze commerciali]

29 luglio 1950

*Le frontiere del lavoro*

[disciplina e sviluppo delle migrazioni interne]

«Scandalusia» - *Le belle iniziative*

[protezionismo e minerali nazionali]

5 agosto 1950

*La padella e la brace*

[incompatibilità fra mansioni burocratiche e iniziative private]

in *Il Malgoverno*, pp. 57-68

«Scandalusia» - *Fare e disfare*

[licenze di commercio]

12 agosto 1950

«Scandalusia» - *Una purga astringente*

[l'espansione del credito secondo Merzagora]

19 agosto 1950

*La Cocincina sindacale*

[le organizzazioni sindacali fabbricano disoccupati]

2 settembre 1950

*La storia dello stento*

[unificazione economica italo-francese]

in *Aria fritta*, pp. 60-73

9 settembre 1950

*Il pinnacolo dei furbi*

[unificazione economica europea]

in *Aria fritta*, pp. 74-82

16 settembre 1950

«Taccuino» - *Resurrezione*

[controllo statale sui nuovi impianti industriali]

23 settembre 1950

«Scandalusia» - *Le mammelle dell'INA*

[aumento di capitale della Società Agricola Immobiliare]

30 settembre 1950

*La via del tabacco*

[la taglia dei privati concessionari sui fumatori nazionali]

in *Settimo non rubare*, pp. 237-246

«Scandalusia» - *Cose poco pulite*

[le gestioni fuori bilancio del Ministero della Difesa]

1 ottobre 1950

*La repubblica del riso*

in *Settimo non rubare*, pp. 259-271.

7 ottobre 1950

«Scandalusia» - *La lezione di contabilità*

[sul bilancio del Ministero dei Trasporti]

14 ottobre 1950

*I baroni del tabacco*

[abrogare il sistema delle concessioni speciali]

in *Settimo non rubare*, pp. 247-258.

«Taccuino» - *Promettere e mantenere*

[legislazione petrolifera]

28 ottobre 1950

*Reazionari di sinistra*

[Gronchi, Saragat e la politica monetaria degli inflazionisti]

«Taccuino» - *Vive ancora il 367?*

[finanziamenti IMI]

«Taccuino» - *Comitati senza ministri*

[Comitati per la Cassa del Mezzogiorno e per l'IRI]

4 novembre 1950

«Scandalusia» - *Quel che bolle in pentola*

[rapporti Innocenti-Dalmine]

«Lettere scarlatte» - *I baroni del tabacco*

[lettera del presidente della SAIM e replica di R.]

11 novembre 1950

*Lira, burro e cannoni*

[politica monetaria e orientamenti ministeriali]

2 dicembre 1950

*Zucchero amaro*

[il balzello pagato dagli italiani agli industriali]

in *Settimo non rubare*, pp. 273-285.

9 dicembre 1950

*I baroni dello zucchero*

[sull'Associazione Produttori Zucchero]

in *Settimo non rubare*, pp. 287-299.

«Taccuino» - *Il codice e le creanze*

[il settimanale «Candido» denigra il presidente della Repubblica]

23 dicembre 1950

*Il fumo dell'arrosto*

[polemica sulle concessioni speciali per il tabacco]

30 dicembre 1950

*Il paese delle meraviglie*

[la pianificazione in Norvegia]

6 gennaio 1951

*L'indiscreto diavolo zoppo*

[polemica con gli industriali zuccherieri]

13 gennaio 1951

«Scandalusia» - *Burro per i generali*

[critiche al bilancio del Ministero della Difesa]

3 febbraio 1951

*Il gatto a contropelo*

[industria elettrica in mano ai privati]

in *Settimo non rubare*, pp. 301-313.

10 febbraio 1951

«Taccuino» - *Forze centrifughe*

[sul prezzo della carta]

«Taccuino» - *Il sepolcro dei vivi*

[sul carcere di Poggioreale]

17 febbraio 1951

*La Edison può attendere*

[gli interessi dell'industria elettrica e l'auspicabile nazionalizzazione]

in *Settimo non rubare*, pp. 315-324

3 marzo 1951

*Il povero cechino*

[la Edison padrona dell'industria elettrica]

in *Settimo non rubare*, pp. 325-335

«Taccuino» - *Una «fortunosa pendenza»*

[l'Associazione bieticoltori e il prezzo dello zucchero]

10 marzo 1951

«Taccuino» - *L'oro del Reno*

[sovvenzioni dei monarchici agli alluvionati]

«Lettere scarlatte» - *Il gatto a contropelo*

[industria elettrica: lettera dell'ing. Claudio Castellani e replica di R.]

17 marzo 1951

«Taccuino» - *Beneficenza regale*

[la carità pelosa dei Savoia]

«Lettere scarlatte» - *L'Edison può attendere*

[lettera dell'ing. Marcello Rodinò e replica di R.]

24 marzo 1951

*L'odioso monopolio*

[sull'ordinamento scolastico medio e superiore]

in *Il Malgoverno*, pp. 82-90

«Taccuino» - *Colpo di Stato*

[prerogative del presidente della Repubblica]

«Taccuino» - *Guerra fredda*

[la traslazione in Italia della salme dei fratelli Rosselli]

«Taccuino» - *Il riarmo dei generali*

[l'organico rigonfio degli ufficiali dell'Esercito]

31 marzo 1951

«Taccuino» - *Concorsi addomesticati*

[il reclutamento del personale al Ministero degli Esteri]

7 aprile 1951

*Lo Stato a mezzadria*

[gli interessi dell'industria elettrica]

14 aprile 1951

*L'italiano non domato*

[recensione a *Resistenza e azione* di Max Salvadori]

21 aprile 1951

*La striscia della miseria*

[lotta alla povertà: assistenza sociale e meccanismi di mercato]

in *Il Malgoverno*, pp. 91-101

«Lettere scarlatte» - *I Rosselli*

[le onoranze ai fratelli Rosselli]

28 aprile 1951

«Taccuino» - *Terza forza*

[Unione Nazionale Forze della Produzione e del Lavoro]

5 maggio 1951

*Il lusso dei poveri*

[l'assistenza sociale britannica: il National Health Service]

12 maggio 1951

«Taccuino» - *Burro e formaggio*

[sovvenzioni governative alla Federconsorzi]

19 maggio 1951

*Ospedali ai malati*

[sanità e assistenza sociale]

26 maggio 1951

«Taccuino» - *I vivi e i morti*

[l'inopportuna assegnazione del premio Einaudi per la storia all'Accademia dei Lincei]

«Lettere scarlatte» - *Burro e formaggio*

[Federconsorzi: lettera di Paolo Bonomi e replica di R.]

9 giugno 1951

*Il cavallo di Ciolla*

[riforma della burocrazia]

in *Il Malgoverno*, pp. 102-113

«Scandalusia» - *Cinema Bengodi*

[contributi governativi alla cinematografia]

in *Settimo non rubare*, pp. 337-341

16 giugno 1951

*I poveri non contano*

[paradossi della politica assistenziale socialcomunista]

in *Settimo non rubare*, pp. 139-146

30 giugno 1951

*Attenti alle mosche*

[la selva degli enti: l'indagine La Malfa sugli enti controllati dallo Stato]

in *Il Malgoverno*, pp. 114-124

«Lettere scarlatte» - *Cinema Bengodi*

[le storture dell'industria cinematografica]

7 luglio 1951

*L'OVRA senza memoria*

[rilevi sul libro di Leto: la polizia fascista «Croce Rossa umanitaria»?]

14 luglio 1951

*Dinosauro senza cervello*

[lo Stato imprenditore: le aziende irizzate]

in *Il Malgoverno*, pp. 114-125

«Scandalusia» - *Miracolo alla Corte dei Conti*

[sussidi alle cooperative fra i dipendenti]

in *Il Malgoverno*, pp. 137-142

21 luglio 1951

*La caccia all'uomo*

[rievocazione della fuga dal treno, la notte del 3 novembre 1930]

*Semel abbas, sempre abbas*

[responsabilità fasciste sull'«affare Rosselli»]

28 luglio 1951

*Gli ultimi filibustieri*

[politica finanziaria e favoritismi]

in *Settimo non rubare*, pp. 112-119

4 agosto 1951

*Alleanze pericolose*

[riordino delle aziende IRI]

«Taccuino» - *Un discorso sincero*

[conferenza del prof. De Marchi sui problemi della burocrazia]

18 agosto 1951

*Idrocarburi cerebrini*

[legislazione petrolifera]

1 settembre 1951

*Nel ventre del pescecane*

[contro la Federconsorzi]

in *Settimo non rubare*, pp. 377-388

«Taccuino» - *LEAM non è di burro*

[scioglimento dell'Ente Autonomo Trasporti Mercati]

«Taccuino» - *Una eccezione alla regola*

[sul meccanismo delle interrogazioni parlamentari]

8 settembre 1951

«Taccuino» - *Gestioni e mezzadria*

[aziende termali]

«Taccuino» - *Colpe dei parlamentari*

[privilegi agli impiegati ministeriali]

15 settembre 1951

*Contabilità e occultismo*

[contro la gestione della Federconsorzi]

in *Settimo non rubare*, pp. 389-402

«Taccuino» - *Il cuore dello Stato*

[finanziamenti garantiti dal Ministero del Tesoro]

22 settembre 1951

*Il ciabattino e il pirata*

[replica a don Sturzo sull'amministrazione delle aziende statali]

in *Settimo non rubare*, pp. 155-161

13 ottobre 1951

«Taccuino» - *Sacro e profano*

[la cartiera di Pompei e le ingerenze ecclesiastiche]

20 ottobre 1951

*L'on. Bonomi uno, due e tre*

[polemica contro il presidente della Federconsorzi]

in *Settimo non rubare*, pp. 403-412

27 ottobre 1951

*Cornacchie di campanile*

[sulla gestione farsesca dell'Istituto Nazionale Assicurazioni]

in *Settimo non rubare*, pp. 345-354

3 novembre 1951

*La gran via*

[nuove critiche alla direzione dell'INA]

in *Settimo non rubare*, pp. 355-363

«Taccuino» - *Schiuma di microbi*

[la situazione dell'Unione Europea dei Pagamenti (EPU)]

10 novembre 1951

*Davanti allo specchio* [Federconsorzi]

[controreplica a Bonomi sulla gestione della Federconsorzi]

in *Settimo non rubare*, pp. 413-421

17 novembre 1951

*Conclusioni sull'INA*

[esigenza di una corretta amministrazione]

in *Settimo non rubare*, pp. 365-375

24 novembre 1951

«Taccuino» - *Ruperto e il capponne*

[Confindustria e EPU]

1 dicembre 1951

*A lampade accese*

[polemica con Bonomi sulla Federconsorzi]

in *Settimo non rubare*, pp. 423-435

«Taccuino» - *Il presidente discreto*

[la visita di Einaudi agli alluvionati del Polesine]

8 dicembre 1951

«Taccuino» - *Un «uomo d'affari»*

[la conferenza del senatore William Benton sull'economia]

«Lettere scarlatte» - *Cornacchie di campanile*

[lettere di due dirigenti dell'INA, replica di R.]

23 febbraio 1952

«Scandalusia» - *Un dialogo immaginario*

[INA]

«Taccuino» - *Il proclama di Moncalieri*

[RAI e Adriatica Film Televisione]

1 marzo 1952

«Taccuino» - *Temi ubriaca*

[concessione della grazia all'assassino di Duccio Galimberti]

«Taccuino» - *Ammirazione «storica»*

[sulle *Memorie di un professore americano* di Prezzolini]

«Taccuino» - *I riti costano*

[il tempio della pace sul colle Medea di Gorizia]

8 marzo 1952

«Taccuino» - *Il ministro San Sebastiano*

[sull'imposta Vanoni]

15 marzo 1952

*Il Consigliere delle famiglie*

[analisi dello Stanford Research Institute sull'industria meccanica e siderurgica italiana]

in *Settimo non rubare*, pp. 163-171

«Scandalusia» - *I «premi in deroga»*

[agli impiegati del ministero del Commercio]

29 marzo 1952

*I topi del formaggio*

[i consulenti dello Stanford Research Institute]

in *Settimo non rubare*, pp. 173-185

«Scandalusia» - *I «premi in deroga»*

[Ugo La Malfa e i dipendenti pubblici]

5 aprile 1952

«Taccuino» - *Diritto di asilo*

[autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Perrotti e Cotellessa]



12 aprile 1952

«Taccuino» - *Difesa europea*

[il ministro Merzagora e la Spagna franchista]

19 aprile 1952

«Scandalusia» - *Tacchini e fibre tessile*

[politica finanziaria e industria tessile]

in *Settimo non rubare*, pp. 437-442

3 maggio 1952

*Fritto misto*

[critica alla politica monetaria del ministro Pella]

17 maggio 1952

*I cinque grossi*

[i monopoli: Edison, Fiat, Montecatini, Snia Viscosa, Pirelli]

in *Settimo non rubare*, pp. 483-496

«Taccuino» - *Si comincia bene*

[stanziamenti italiani in Somalia]

24 maggio 1952

«Scandalusia» - *La parte del leone*

[favoritismi per la penicillina LEO, del conte Armenise]

in *Settimo non rubare*, pp. 443-449

«Taccuino» - *Esempio inimitabile*

[gli impiegati della Brown Boveri di Baden (Svizzera)]

7 giugno 1952

*I bucanieri della Somalia*

[i concessionari del monopolio statale sulle banane]

in *Settimo non rubare*, pp. 451-461

14 giugno 1952

«Lettere scarlatte» - *La parte del leone*

[lettera del senatore Michele Giua e replica di R.]

21 giugno 1952

«Taccuino» - *La disciplina è gioia*

[sul convegno veneziano della Confindustria]

«Scandalusia» - *L'onore del leone*

[lettera di «Barbaricus» e replica di R. sulla penicillina LEO]

28 giugno 1952

*Un corpo senza testa*

[l'esercito europeo, se non esiste l'Europa]

5 luglio 1952

*Giustizialismo peronista*

[contro la politica del presidente-dittatore argentino Peron]

«Taccuino» - *Espatrio clandestino*

[peripezie di emigranti sul confine italo-jugoslavo]

19 luglio 1952

*Le banane della patria*

[speculazione dei bananieri italiani in Somalia]

in *Settimo non rubare*, pp. 437-455

9 agosto 1952

«Scandalusia» - *Particolare del quadro*

[sul bilancio preventivo dello Stato per l'esercizio 1952-1953]

16 agosto 1952

«Taccuino» - *L'aritmetica dell'«Osservatore»*

[polemica con l'«Osservatore romano» sui Patti lateranensi]

23 agosto 1952

*70 miliardi di fiammiferi*

[monopolio statale sui fiammiferi]

in *Settimo non rubare*, pp. 473-482

30 agosto 1952

*Una malattia segreta*

[il finanziamento occulto dei partiti]

in *Aria fritta*, pp. 83-152

*Discussioni aritmetiche*

[polemica con l'«Osservatore romano» sui Patti del Laterano]

13 settembre 1952

*I paguri nella conchiglia*

[finanziamento dei partiti in Inghilterra]

in *Aria fritta*, pp. 92-104

27 settembre 1952

*Europa in gelatina*

[sul convegno della Camera di commercio genovese e del Movimento federalista europeo]

in *Aria fritta*, pp. 105-115

11 ottobre 1952

*La insaziabile fame*

[sul finanziamento pubblico dei partiti politici]

in *Aria fritta*, pp. 120-132

«Lettere scarlatte» - *70 miliardi di fiammiferi*

[lettera dell'ing. Antonio Rebuffat e replica di R.]

*Economia dentaria*

[polemica con «l'Unità» sui dati della produzione industriale sovietica]

18 ottobre 1952

«Taccuino» - *I due puntelli*

[politica monetaria, Banca di Calabria]

25 ottobre 1952

*Cocktail sovietico*

[inattendibilità delle statistiche sulla produzione industriale sovietica]

«Taccuino» - *Il pelo e le zanne*

[la comunità industriale italo-tedesca]

*Percentuali che non tornano*

[riorganizzazione dell'IRI]

1 novembre 1952

«Scandalusia» - *Due piccioni con una fava*

[omologazione delle macchine agricole]

8 novembre 1952

*La gallina di Charlot*

[comunisti e libertà della cultura]

in Massimo Teodori (a cura di), *L'anticomunismo democratico in Italia*, Roma, Liberallibri, 1998, pp. 172-176«Taccuino» - *Due vescovi per ettaro*

[attività degli enti della riforma agraria]

«Lettere scarlatte» - *Cocktail sovietico*

[lettera di Riccardo Lombardi e replica di R.]

15 novembre 1952

*Le dita nel burro*

[diritti casuali: taglie riscosse dagli impiegati pubblici]

in *Il Malgoverno*, pp. 157-169

22 novembre 1952

«Scandalusia» - *Il gruppo di testa*

[burocrazia e diritti casuali]

«Lettere scarlatte» - *Due vescovi per ettaro*

[lettera dell'avv. Enrico Palla e replica di R.]

29 novembre 1952

«Scandalusia» - *Interessi di casta*

[diritti casuali e burocrazia]

20 dicembre 1952

«Taccuino» - *Formaggi AAI*

[Amministrazione Aiuti Internazionali]

31 gennaio 1953

«Scandalusia» - *Bilanci a fisarmonica*

[gestione allegra dei bilanci pubblici]

«Taccuino» - *Medici ed economisti*

[sulla politica sociale inglese]

«Taccuino» - *Parole e fatti*

[i polacchi del generale Anders]

7 febbraio 1953

*Il diavolo a colazione*

[conclusione del dibattito su comunisti e libertà di stampa]

«Taccuino» - *La Costituzione fantasma*

[contro l'espulsione di apolidi residenti in Italia]

14 febbraio 1953

«Taccuino» - *Una eccezione alla regola*

[l'industria dei motoscooters: Innocenti e Piaggio]

28 febbraio 1953

*L'ideale e gli affari*

[sull'unificazione europea]

in *Aria fritta*, pp. 133-142

14 marzo 1953

«Taccuino» - *Cavallini di ritorno*

[critiche statunitensi ai monopoli italiani]

«Taccuino» - *Quarta sponda*

[speculazioni libiche della società SOFINES]

«Scandalusia» - *Industriali progressivi*

[pubblicazione della Confindustria su *L'industria italiana e i suoi operai*]

21 marzo 1953

«Taccuino» - *Lupo non mangia lupo*

[l'immunità parlamentare]

«Taccuino» - *Il bene inseparabile*

[la politica economica della Confindustria]

«Taccuino» - *Cadaveri-Patate*

[la cremazione in Inghilterra]

28 marzo 1953

*Il fucile senza cartucce*

[la Comunità Politica Europea]

in *Aria fritta*, pp. 143-150

11 aprile 1953

«Taccuino» - *Quarta sponda*

[precisazione sulle speculazioni libiche della SOFINES]

18 aprile 1953

*La casa del sonno*

[il rinnovo delle convenzioni telefoniche]

in *Il Malgoverno*, pp. 241-251

2 maggio 1953

*Spezzatino telefonico*

[sulla nazionalizzazione della telefonia]

in *Il Malgoverno*, pp. 263-273

9 maggio 1953

*Il telefono esagonale*

[per un ente telefonico misto statale e privato]

23 maggio 1953

«Taccuino» - *Valute e miracoli*

[sul volume *Battaglie economiche* dell'on. Guarneri]

30 maggio 1962

*I «fuoriusciti»*

[presentazione della *Storia dei fuoriusciti* di Aldo Garosci]

6 giugno 1953

*Il pescatore di perle*

[sul rinnovo delle convenzioni telefoniche]

in *Il Malgoverno*, pp. 274-291

«Scandalusia» - *Targhe redditizie*

[la targatura dei carri agricoli]

20 giugno 1953

*Due speranze per un soldo*

[discussione con Salvemini sul «comitato laico nazionale»]

27 giugno 1953

*Ultime battute*

[polemica sul rinnovo delle concessioni telefoniche con l'amministratore della TETI]

4 luglio 1953

«Scandalusia» - *I nostri padroni*

[il Ministero per l'Africa Italiana]

11 luglio 1953

*Finanze clandestine*

[contro le sovvenzioni dell'Ente nazionale per la cellulosa ai grandi giornali]

in *Il Malgoverno*, pp. 291-302

«Scandalusia» - *Enasarco & C.*

[gestione delle riscossioni tributarie]

21 luglio 1953

«Scandalusia» - *Africa parla*

[i concorsi indetti dal Ministero per l'Africa Italiana]

28 luglio 1953

*Il cavallo vincente*

[Confindustria e fascismo nel primo dopoguerra]

rifuso con modifiche e integrazioni nel capitolo II de *I padroni del vapore*

4 agosto 1953

*La leale collaborazione*

[Confindustria e fascismo: politica fiscale e salvataggi bancari]

rifuso con modifiche e integrazioni nel capitolo X de *I padroni del vapore*

11 agosto 1953

*I padroni del vapore*

[Confindustria e fascismo: il bluff dello Stato corporativo]

rifuso con modifiche e integrazioni nel capitolo VIII de *I padroni del vapore*

18 agosto 1953

*Delirio autarchico*

[Confindustria e fascismo: politica economica, corruzione e favoritismi]

rifuso con modifiche e integrazioni nel capitolo IX de *I padroni del vapore*

1 settembre 1953

*Il buco nella cintola*

[la politica del grano e i poveri diavoli consumatori di pane]

in *Il Malgoverno*, pp. 302-313

22 settembre 1953

*Lo spreco programmato*

[la politica di sostegno del prezzo del grano]

in *Il Malgoverno*, pp. 314-325

6 ottobre 1953

*Una stupenda invenzione*

[politica del grano: gli sperperi del «franco molino»]

in *Il Malgoverno*, pp. 326-340

13 ottobre 1953

«Lettere scarlatte» - *La politica del grano*

[scambio polemico con L. Ferrari]

20 ottobre 1953

«Lettere scarlatte» - *La politica del giorno*

[lettera del prof. Paolo Albertario sulla politica del grano e replica di R.]

27 ottobre 1953

*Cattivi consigli*

[sulla liberalizzazione degli scambi commerciali con l'estero]

in *Il Maligno*, pp. 170-176

3 novembre 1953

*Un mucchio di guai*

[il commercio del grano e il dazio doganale]

in *Il Maligno*, pp. 341-351

10 novembre 1953

*L'unanime demagogia*

[proroga dei diritti casuali e bilancio dei ministeri economici]

in *Il Maligno*, pp. 176-182

24 novembre 1953

*Zucchero sul cemento*

[Italcementi e processo di «giapponesizzazione»]

in *Il Maligno*, pp. 352-367

1 dicembre 1953

«Scandalusia» - *In chiesa coi santi*

[il sindaco di Firenze La Pira e la società Pignone]

8 dicembre 1953

*Viaggio tra i libri*

[la biblioteca economica di Luigi Einaudi]

22 dicembre 1953

*Sinistra reazionaria*

[critica alla politica economica «progressista» dei partiti di sinistra]

in *Il Maligno*, pp. 183-187

29 dicembre 1953

*Il barone di Bergamo*

[l'industriale Pesenti e l'Italcementi]

in *Il Maligno*, pp. 368-377

12 gennaio 1954

«Scandalusia» - *Binario morto*

[stanziamenti per la Compagnia Danubio Sava - Adriatico]

19 gennaio 1954

*Un uomo d'affari*

[su *Mezzo secolo di strada* di Dino Mattòli]

in *Il Maligno*, pp. 378-389

«Lettere scarlatte» - *Il barone di Bergamo*

[lettere di Angelo Merlo e Natale Bottazzi, replica di Rossi]

26 gennaio 1954

*L'amante del fiume*

[integrazioni a *Mezzo secolo di strada* di D. Mattòli]

in *Il Malgoverno*, pp. 390-401

16 febbraio 1954

«Lettere scarlatte» - *Gli scrupoli del moralista*

[Dino Mattòli uomo d'affari]

23 febbraio 1954

*La voce del cuore*

[lettera di A. C. Jemolo sulla «sinistra reazionaria» e replica di R.]

in *Il Malgoverno*, pp. 188-200

2 marzo 1954

«Scandalusia» - *Leggi su misura*

[la proroga per limiti di età in favore dei docenti universitari]

*Una strada pericolosa*

[investimenti statunitensi in Europa]

9 marzo 1954

«Scandalusia» - *I nostri quattrini*

[le Affissioni d'Italia contro il comune di Roma]

«Lettere scarlatte» - *L'amante del fiume*

[lettera dell'ing. Francesco Corbellini e replica di R.]

23 marzo 1954

«Scandalusia» - *Professori arrosto*

[polemica con Raffaele Ciasca sull'età pensionabile dei docenti universitari]

*Le vie del Signore*

[polemica con La Pira sul rapporto religione-imprenditoria alla Pignone]

in *Il Malgoverno*, pp. 403-411

30 marzo 1954

«Scandalusia» - *La piaga purulenta*

[speculazioni sul cambio delle valute]

*La saggezza di Einaudi*

[in occasione dell'80° compleanno di Luigi Einaudi]

13 aprile 1954

«Lettere scarlatte» - *Leggi su misura*

[Lettera di Alfredo Corti sulle pensioni posticipate per i docenti universitari e postilla di R.]

*Curiosità insoddisfatta*

[lettera dell'avv. Luigi Bruno su FECS., Larderello, ENI, con replica di R.]

in *Il Malgoverno*, pp. 411-423



4 maggio 1954

*I molarì dei baroni*

[F.F.S.S., Larderello, ENI, La Centrale]

in *Il Malgoverno*, pp. 424-434

8 giugno 1954

*Il dirigismo liberale*

[i socialisti e la politica economica]

in *Il Malgoverno*, pp. 201-206

15 giugno 1954

*Il can per l'aia*

[lettera dell'avv. Bruno e replica di R. sul controllo delle società produttrici di energia elettrica]

in *Il Malgoverno*, pp. 435-447

29 giugno 1954

*I grossi e i piccoli*

[i privilegi della grande industria]

in *Il Malgoverno*, pp. 207-216

«Taccuino» - *Ingegnosi espedienti*

[privilegi dei «grattacarte dei ministeri romani» e diritti casuali]

20 luglio 1954

*Petrolio e furberia*

[il problema della ricerca e dello sfruttamento degli idrocarburi]

in *Il Malgoverno*, pp. 448-459

10 agosto 1954

*Il paniere sfondato*

[investimenti stranieri nel settore degli idrocarburi]

in *Il Malgoverno*, pp. 459-473

31 agosto 1954

«Taccuino» - *La streptomina del Cardinale*

[l'arcivescovo di Milano Schuster e la Comunità Europea di Difesa]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 417-420

7 settembre 1954

*Lo scoiattolo nella ruota*

[lotta al comunismo e difesa dell'economia di mercato]

in *Aria fritta*, pp. 155-160

14 settembre 1954

*Odore di petrolio*

[il problema degli idrocarburi]

in *Il Malgoverno*, pp. 475-491

12 ottobre 1954

«Taccuino» - *La cortesia d'esser villani*

[critica del Comitato per le onoranze a Gioacchino Volpe]

2 novembre 1954

*Ricchezza e povertà*

[Carbonia: conseguenze economiche dell'autarchia fascista]

in *Aria fritta*, pp. 283-295

23 novembre 1954

«Lettere scarlatte» - *Ricchezza e povertà*

[dibattito con Flavio Multineddu]

30 novembre 1954

*Ballo in famiglia*

[replica alle critiche sul problema degli idrocarburi]

in *Aria fritta*, pp. 296-310

7 dicembre 1954

*I pachidermi del petrolio*

[lotta al comunismo per la difesa della libertà, non del privilegio]

in *Aria fritta*, pp. 312-325

28 dicembre 1954

*Il baubau del monopolio*

[sulle concessioni telefoniche]

in *Aria fritta*, pp. 326-338

4 gennaio 1955

«Lettere scarlatte» - *Balli in famiglia*

[lettera al direttore Pannunzio sulle concessioni petrolifere]

11 gennaio 1955

«Lettere scarlatte» - *Ballo in famiglia*

[replica a Sturzo sugli interessi petroliferi]

*L'uomo malato*

[sul riordino dell'IRI]

in *Aria fritta*, pp. 339-352

25 gennaio 1955

*Unità e distinzione*

[Il «liberismo» comunista e la lotta contro i monopoli]

in *Aria fritta*, pp. 166-175

15 febbraio 1955

*Il boom del petrolio*

[sulle concessioni trentennali di sfruttamento dei giacimenti]

in *Aria fritta*, pp. 353-358

1 marzo 1955

*Il liberalismo della Confindustria*

[il monopolio, non la proprietà, è un furto]

in *Aria fritta*, pp. 176-187

«Lettere scarlatte» - *Il boom del petrolio*

[lettera dell'ing. Cesare Carminiani e replica di R.]

22 marzo 1955

*La volpe e il bisonte*

[il convegno degli amici de «Il Mondo» sulla lotta contro i monopoli]

in *Aria fritta*, pp. 188-201

«Lettere scarlatte» - *Unità e distinzione*

[lettera di Otello Pacifico sulla Commissione d'inchiesta parlamentare sulla condizione dei lavoratori e replica di R.]

«Lettere scarlatte» - *Il boom del petrolio*

[lettera di Carminiani e replica di R.]

29 marzo 1955

«Lettere scarlatte» - *Il boom del petrolio*

[lettera di Carminiani e replica di R.]

5 aprile 1955

*Petroli senza veli*

[lotta conto i monopoli: rapporto dell'OECE]

in *Aria fritta*, pp. 359-369

19 aprile 1955

*Un degno monumento*

[la riedizione degli scritti degli economisti Francesco Ferrara e Luigi Einaudi]

«Lettere scarlatte» - *Unità e distinzione*

[lettera degli ufficiali in congedo preposti al controllo interno alla FIAT e replica di R.]

17 maggio 1955

*La faina nel pollaio*

[lettera di Francesco Messineo sulla lotta contro i monopoli e replica di R.]

in *Aria fritta*, pp. 370-385

«Taccuino» - *Domande per le concessioni di ricerca e coltivazioni di idrocarburi*

31 maggio 1955

«Scandalusia» - *Comunisti e petrolio*

[pessima legislazione siciliana e posizione del PCI]

in *Aria fritta*, pp. 386-391

7 giugno 1955

«Scandalusia» - *Un colpo di spugna*

[Confindustria e finanziamenti statali]

21 giugno 1955

*Petrolio in fermento*

[lotta contro i monopoli: nuova polemica Messineo-Rossi]

in *Aria fritta*, pp. 392-406

12 luglio 1955

*Le facce del prisma*

[le differenti posizioni sul problema del petrolio]

in *Aria fritta*, pp. 407-420

26 luglio 1955

*Il cavallo e la pillola*

[politica petrolifera delle società statunitensi]

in *Aria fritta*, pp. 421-430

*Le facce del prisma*

[replica di R. al «Giornale d'Italia» sul petrolio siciliano]

2 agosto 1955

*Lucciole per lanterne*

[bilancio del Convegno romano sul problema del petrolio]

in *Aria fritta*, pp. 431-446

«Lettere scarlatte» - *Le faccie del prisma*

[risposta di R. a Historicus del «Giornale d'Italia»]

16 agosto 1955

*Carne al fuoco*

[le concessioni telefoniche]

in *Aria fritta*, pp. 447-457

30 agosto 1955

*Il diavolo dietro la croce*

[il «sindaco santo» Giorgio La Pira]

in *Aria fritta*, pp. 202-210

27 settembre 1955

*La barba degli economisti*

[lettere di Sergio Lepri e Leopoldo Piccardi sulle critiche a La Pira, con replica di R.]

in *Aria fritta*, pp. 211-224

8 novembre 1955

*Un bambino gracile*

[il disegno legge sugli idrocarburi]

in *Aria fritta*, pp. 458-464

15 novembre 1955

*La bella guerra*

[considerazioni su *Il flagello della svastica* di Lord Russell]

22 novembre 1955

*Quello che non fu detto*

[postille al dibattito Rossi-Costa]

in *Aria fritta*, pp. 225-239

29 novembre 1955

«Lettere scarlatte» - *Quello che non fu detto*

[polemica col quotidiano confindustriale «Il Sole»]

6 dicembre 1955

*La Fiat e la RIV*

[la lotta contro i monopoli]

in *Aria fritta*, pp. 465-481

13 dicembre 1955

*Il caso Chiurco*

[ancora in cattedra i professori insediati «per meriti fascisti»]

«Lettere scarlatte» - *La Fiat e la RIV*

[lettera del prof. Vittorio Valletta e risposta di R.]

20 dicembre 1955

*L'arco di Ulisse*

[difetti della nuova legge petrolifera]

in *Aria fritta*, pp. 482-496

27 dicembre 1955

«Taccuino» - *Le nostre «resipiscenze»*

[emendamenti al disegno-legge sul petrolio]

3 gennaio 1956

*I vademecum del successo*

[arricchimenti speculativi e necessità della lotta contro i monopoli]

in *Aria fritta*, pp. 240-253

24 gennaio 1956

*Questioni di prestigio. Tanto si fa per ridere*

[i privilegi sanciti dalla nuova legge per le concessioni ferroviarie]

in *Aria fritta*, pp. 496-512

7 febbraio 1956

*Erba trastulla*

[sul programma del Partito Radicale]

21 febbraio 1956

*Pescicani nella rete*

[lotta contro i monopoli: utilità del repertorio biografico *Il chi è?*]

in *Aria fritta*, pp. 254-265

28 febbraio 1956

*L'ing. Valerio come cavia*

[sul cumulo delle cariche sociali]

in *Aria fritta*, pp. 266-279

6 marzo 1956

«Taccuino» - *Pareri non richiesti*

[la legge sugli idrocarburi al vaglio del Comitato petroli dell'OECE]

13 marzo 1956

«Taccuino» - *I civilizzatori*

[elezione dell'Assemblea legislativa Somala]

27 marzo 1956

*Somari superflui*

[contro il Consorzio Canapa]

in *Aria fritta*, pp. 513-529

15 maggio 1956

*La servitù della gleba*

[presentazione de *Lo scrittoio del Presidente* di Luigi Einaudi]

29 maggio 1956

*La pupilla del regime*

[sul saggio di Guido Leto pubblicato da «L'Europeo»]

in *La pupilla del Duce*, p. 9 e ss.

«Lettere scarlatte» - *La servitù della gleba*

[lettera di Ezio Vigorelli e replica di R.]

5 giugno 1956

*L'altra campana*

[seguito della polemica con Leto sulla polizia politica fascista]

12 giugno 1956

*Porto in vista*

[discussione parlamentare sul problema del petrolio]

26 giugno 1956

*La commedia degli equivoci*

[sulle concessioni telefoniche]

10 luglio 1956

*Una storia di Voltaire*

[bilancio del ministero delle Poste e concessioni telefoniche]

«Lettere scarlatte» - *La pupilla del regime*

[lettera di Leto e preannunzio della risposta di R.]

17 luglio 1956

«Lettere scarlatte» - *La pupilla del regime*

[puntualizzazione sulle osservazioni di Leto]

24 luglio 1956

*La madre del diritto*

[valutazioni sul Tribunale Speciale per la difesa dello Stato]

in *La pupilla del Duce*, pp. 109-122

«Lettere scarlatte» - *Bottiglie e teste vuote*

[polemica sul Piano Vanoni col direttore del foglio torinese «Popolo Nuovo»]

31 luglio 1956

*Civiltà bimillenaria*

[conclusione del saggio sul Tribunale Speciale]

in *La pupilla del Duce*, pp. 123-134

«Lettere scarlatte» - *La pupilla del regime*

[lettera di Leto sull'OVRA e replica di R.]

14 agosto 1956

«Taccuino» - *Un primo passo*

[abrogazione della legislazione contro l'urbanesimo]

21 agosto 1956

*Gli sposi senza matrimonio*

[il rapporto Krusciov sullo stalinismo]

28 agosto 1956

«Lettere scarlatte» - *Civiltà bimillenaria*

[replica all'ex difensore di Schirru dinanzi al Tribunale Speciale, Cesare D'Angelantonio]

«Taccuino» - *Una balzana idea*

[convegno degli amici del «Mondo» sul tema *I padroni della città*]

4 settembre 1956

*Altarini di zucchero*

[prezzo dello zucchero, corporativismo e liberismo]

in *I nostri quattrini*, pp. 3-16

11 settembre 1956

«Taccuino» - *La grazia e l'arbitro*

[grazia presidenziale agli ergastolani]

18 settembre 1956

*L'esperto in galline*

[lotta contro i monopoli: la produzione dello zucchero]

in *I nostri quattrini*, pp. 17-31

«Taccuino» - *Un invito mancato*

[sull'invito di Rossi alle sedute del Consiglio superiore delle miniere]

9 ottobre 1956

*La rocca del privilegio*

[monopolio zucchero]

in *I nostri quattrini*, pp. 32-48

16 ottobre 1956

*Le corna delle lumache*

[liberalizzazione delle licenze di commercio]

23 ottobre 1956

«Lettere scarlatte» - *La pupilla del regime*

[rettifica su Giobbe Giopp]

«Taccuino» - *Dignità di soldati*

[sulla legge in favore dei pensionati di guerra]

20 novembre 1956

*Un piede in Africa*

[mandato fiduciario italiano in Somalia e monopolio banane]

in *I nostri quattrini*, pp. 217-231

«Taccuino» - *Benemerenze parlamentari*

[legge Villa sulle pensioni di guerra]

27 novembre 1956

*La serrata del maggior Consiglio*

[contro il monopolio banane]

in *I nostri quattrini*, pp. 232-244

1 dicembre 1956

*Notizie da Mogadiscio*

[la politica italiana in Somalia]

in *I nostri quattrini*, pp. 245-253

18 dicembre 1956

*Atomo ed elettricità*

[sulla politica nucleare]

1 gennaio 1957

*Dialoghi plutonici. La noce senza gheriglio*

[sulla politica nucleare]

«Lettere scarlatte» - *Un piede in Africa*

[lettera del presidente dell'Azienda monopoli banane e replica di R.]

22 gennaio 1957

*Acque chete*

[acque pubbliche e concessioni]

29 gennaio 1957

*Dialoghi plutonici. La puzzola profumata*

[legislazione in tema di politica nucleare]



5 febbraio 1957

«Scandalusia» - *I tre presidenti*

[sul monopolio banane]

12 febbraio 1957

«Scandalusia» - *Cifre in libertà*

[replica al ministro Andreotti sul monopolio banane]

19 febbraio 1957

*Dialoghi plutonici. La strada facile*

[lettere di Mario Silvestri e di Mario Ageno, replica di R.]

26 febbraio 1957

*Dialoghi plutonici. Il cane Melampo*

[replica a «24 Ore» sul settore elettronucleare]

12 marzo 1957

«Taccuino» - *Tanto Tognò che piove*

[polemica col nuovo ministro dell'Industria, Togni]

«Scandalusia» - *A carte scoperte*

[prestito alla Edison e politica nucleare]

19 marzo 1957

«Lettere scarlatte» - *Dialoghi plutonici*

[prosecuzione della polemica col quotidiano «24 Ore»]

26 marzo 1957

*Il gioco del fiammifero*

[sulla gestione del settore telefonico]

2 aprile 1957

«Scandalusia» - *Gente allegra*

[politica nucleare: seguito della polemica con «24 Ore»]

9 aprile 1957

*Vecchie carte attuali*

[cattolicesimo e democrazia nel carteggio Salvemini-Ferrari del 1930]

*La corporazione degli speciali*

[il settore dei medicinali]

in *I nostri quattrini*, pp. 313-326

23 aprile 1957

*Un giudizio del dr. Mocker*

[L'alto Commissariato Igiene e Sanità]

in *I nostri quattrini*, pp. 330-343

14 maggio 1957

*Le calende greche*

[il settore dei medicinali]

in *I nostri quattrini*, pp. 344-357

21 maggio 1957

*La ghiottina antinevralgica*

[il settore dei medicinali]

in *I nostri quattrini*, pp. 358-368

11 giugno 1957

*Semolino e ravanelli*

[rapporti Stato-Chiesa]

18 giugno 1957

«Taccuino» - *Fine dello spezzatino*

[il disegno-legge sulla telefonia]

2 luglio 1957

*L'uomo della provvidenza*

[l'ateismo del giovane Mussolini]

in *Il manganello e l'aspersorio*, pp. 17-34.

16 luglio 1957

*Inizio della nuova era*

[Pio XI contro il Partito popolare]

in *Il manganello e l'aspersorio*, pp. 35-66.

*La pupilla del regime*

[lettera al direttore sul «caso Giopp»]

30 luglio

*Il fascio coi fiocchi*

[aperture vaticane al fascismo]

in *Il manganello e l'aspersorio*, pp. 67-93

6 agosto 1957

*Il minor male*

[alleanza Chiesa-fascismo]

in *Il manganello e l'aspersorio*, pp. 95-110

13 agosto 1957

*L'Italia periclita*

[Chiesa-fascismo: seconda parte degli anni '20]

in *Il manganello e l'aspersorio*, pp. 111-131.

20 agosto 1957

*Rettifica a «La pupilla del duce»*

[precisazione su Giobbe Giopp]

27 agosto 1957

*Il male dell'abbondanza*

[l'ammasso del grano]

in *I nostri quattrini*, pp. 121-131

3 settembre 1957

*Il povero zio Podger*

[l'ammasso del grano]

in *I nostri quattrini*, pp. 132-144

17 settembre 1957

*Il non conformista*

ristampato come *Salvemini, il non conformista*, con introduzione e note di Giuseppe Anceschi e Giuseppe Armani, Reggio Emilia, Edizioni Tecnostampa nel 1971 e quindi rifuso in *Un democratico ribelle*, pp. 214-230.

8 ottobre 1957

*Economia simbolista*

[l'ammasso del grano]

*Fondo Salvemini*

[appello di E. R. e Gino Luzzatto per una sottoscrizione finalizzata all'edizione completa degli scritti di Salvemini]

15 ottobre 1957

*La corda e i buoi*

[spesa previdenziale]

29 ottobre 1957

«Lettera scarlatta» - *Economia simbolista*

[polemica con Leonardo Albertini sull'operato di Bonomi]

12 novembre 1957

*Il sindacalismo bianco*

[Chiesa-fascismo nei documenti e nelle dichiarazioni della Santa Sede]

in *Il manganello e l'aspersorio*, pp. 133-157

19 novembre 1957

*I padroni sul pulpito*

[polemica con don Sturzo sull'ENI]

3 dicembre 1957

*Petrolio fra due fuochi*

[l'ENI in Val Padana]

10 dicembre 1957

*Il liberismo di don Sturzo*

[intervento nella polemica Sturzo-Scalfari-La Malfa]

*Il prezzo delle indulgenze*

[Trattato del Laterano e Concordato]

in *Il manganello e l'aspersorio*, pp. 159-189

17 dicembre 1957

*Il bastone e la carota*

[Pio XI e il fascismo]

in *Il manganello e l'aspersorio*, pp. 181-214

31 dicembre 1957

*Petrolio tra i due fuochi*

[politica energetica]

21 gennaio 1958

*Pastor Angelicus*

[la politica di Pio XII]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 53-65

28 gennaio 1958

*La fine dello spezzatino*

[la società TETI e il riscatto dei servizi telefonici]

11 febbraio 1958

*La storia genuina*

[Chiesa-fascismo: risposta all'«Osservatore Romano», 1]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 67-78

18 febbraio 1958

*L'impavida difesa*

[Chiesa-fascismo: risposta all'«Osservatore Romano», 2]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 79-93

18 marzo 1958

*Economia romanzata*

[contro il monopolio dello zucchero]

in *I nostri quattrini*, pp. 44-59

25 marzo 1958

*L'Anno santo dell'Eridania*

[politica saccarifera]

in *I nostri quattrini*, pp. 60-71

1 aprile 1958

*Uomini d'affari*

[Eridania Zuccheri e «Il Resto del Carlino»]

in *I nostri quattrini*, pp. 72-83

29 aprile 1958

*L'occhio del Parlamento*

[controllo della Corte dei Conti sugli enti sovvenzionati dallo Stato]

in *I nostri quattrini*, pp. 522-534

15 luglio 1958

*Il miracolo dei pani e dei pesci*

[critica delle teorie keynesiane]

23 settembre 1958

*Il risparmio e l'imposta*

[sugli studi economici di Luigi Einaudi]

21 ottobre 1958

*Grano e carne*

[relazione di Ferrari Aggradi sul bilancio del Ministero Agricoltura]

in *I nostri quattrini*, pp. 163-172

2 dicembre 1958

*Pangloss al Parlamento*

[sul bilancio preventivo del Ministero delle Partecipazioni Statali, 1]

in *I nostri quattrini*, pp. 439-452

9 dicembre 1958

*Ministero su due sedie*

[sul bilancio preventivo del Ministero delle Partecipazioni Statali, 2]

in *I nostri quattrini*, pp. 453-467

23 dicembre 1958

*Un cavaliere del lavoro*

[l'ing. Carlo Pesenti e le Cementerie di Livorno]

in *Borse e borsaioli*, pp. 16-34

30 dicembre 1958

Lettera scarlatta - *Un cavaliere del lavoro*

[la «modesta» denuncia dei redditi dell'ing. Pesenti]

6 gennaio 1959

*L'Alta vigilanza*

[necessità di una RAI-TV libera da condizionamenti politici]

13 gennaio 1959

*Il sistema inglese*

[modello televisivo britannico]

20 gennaio 1959

*Una riforma necessaria*

[autonomia della RAI]

3 febbraio 1959

*Il Mercante di Prato*

[recensione al libro di Iris Origo su di un mercante del XV secolo]

24 febbraio 1959

*Una data infausta*

[il 30° anniversario della Conciliazione]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 109-117

31 marzo 1959

*L'amico del giaguaro*

[lo Stato industriale: l'IRI]

14 aprile 1959

*Il gioco dei bussolotti*

[Stato e cinematografia: scorrettezze amministrative]

in *Lo Stato cinematografaro*, pp. 27-38

21 aprile 1959

*Enti a bagno-maria*

[Stato e cinematografia: un po' di storia]

in *Lo Stato cinematografaro*, pp. 39-56

28 aprile 1959

*Gli emuli di Sant'Antonio*

[polemica sull'IRI con Mario Rosselli, presidente della Franco Tosi]

in *I nostri quattrini*, pp. 468-483

5 maggio 1959

«Taccuino» - *L'on. Bonomi e la margarina*

[difesa dei grassi nazionali e imposta sulla margarina]

«Lettere scarlatte» - *Enti a bagno-maria*

[lettera di Leonardo Fioravanti, direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia, e replica di R.]

in *Lo Stato cinematografaro*, pp. 39-56

19 maggio 1959

*La volpe e la cicogna*

[convegno socialista su aziende private e aziende statali]

in *I nostri quattrini*, pp. 468-483

2 giugno 1959

*La feconda rugiada*

[Stato e cinematografia: gli sprechi italiani]

in *Lo Stato cinematografaro*, pp. 57-74

9 giugno 1959

*I cavalieri di Carlo V*

[Stato e cinematografia: discussioni parlamentari a vuoto]

in *Lo Stato cinematografaro*, pp. 75-96

16 giugno 1959

*Il paese della cuccagna*

[Stato e cinematografia: i contributi statali]

in *Lo Stato cinematografaro*, pp. 93-106

30 giugno 1959

*La processione dei furbi*

[Stato e cinematografia: censura poliziesca e conformismo clericogovernativo]

in *Lo Stato cinematografaro*, pp. 107-120

7 luglio 1959

*Pii desideri*

[Stato e cinematografia: direttrici di riforma del settore]

in *Lo Stato cinematografaro*, pp. 121-133

14 luglio 1959

«Taccuino» - *Una spia del regime*

[proscioglimento di Rossi, querelato da Del Re per diffamazione]

4 agosto 1959

*Le cronache di Einaudi*

[sulle *Cronache economiche e politiche di un trentennio*]

«Taccuino» - *Tempo di assolvere*

[proscioglimento degli amministratori dell'INA]

«Taccuino» - *Ha operato in silenzio*

[gestione commissariale dell'Istituto LUCE]

25 agosto 1959

*Don Sturzo uno e due*

[il don Sturzo che vive: «l'antifascista, non il clericale temporalista»]

1 settembre 1959

*Il diritto e lo storto*

[il problema dell'istruzione e l'osservanza delle leggi in Italia]

anche in A. Moravia e E. Zolla (a cura di), *Saggi italiani*, Milano, Bompiani, 1960, pp. 59-62

22 settembre 1959

«Taccuino» - *Soccorso invernale*

[finanziamento pubblico al film *Il mondo dei miracoli*]

29 settembre 1959

«Taccuino» - *Una data imbarazzante*

[il 20 settembre]

6 ottobre

*Gli amici del Delfino*

[Stato e cinematografia: ulteriori favoritismi]

in *Lo Stato cinematografaro*, pp. 133-145

27 ottobre 1959

*Intervista con me stesso: Io e Garibaldi*

in *Nuove pagine anticlericali*, p. 119 e ss.

[Rossi denunciato per il discorso del XX settembre]

«Lettere scarlatte» - *Dimissioni mancate*

[polemica con Enrico Mattei sulla dipendenza della «Nazione» e del «Resto del Carlino» dal gruppo saccarifero Eridania]

10 novembre 1959

«Lettere scarlatte» - *Una dimissione mancata*

[lettera al direttore sulle mancate dimissioni di Mattei]

17 novembre 1959

*Risorgimento scomunicato. Un po' di cronaca*

[polemica con Alessandro Cutolo sulla scomunica a Vittorio Emanuele II]

24 novembre 1959

«Lettere scarlatte» - *Una dimissione mancata*

[lettera di Mattei e replica di R.]

1 dicembre 1959

«Lettere scarlatte» - *Risorgimento scomunicato*

[lettera di Cutolo e replica di R.]

8 dicembre 1959

*La pentolaccia dei monopoli*

[disegno-legge «antimonopoli»: una discussione con Tullio Ascarelli]

15 dicembre 1959

*La coda del cane*

[contro la politica della Edison]

29 dicembre 1959

*La mantenuta idealista*

[sul nuovo disegno-legge sulla cinematografia]

12 gennaio 1960

*L'energia col contagocce*

[sul rapporto Saraceno, il piano Vanoni e la politica della Edison]

19 gennaio 1960

*L'energia col contagocce*

[lettera di R. su un refuso apparso nell'articolo omonimo]



26 gennaio 1960

«Lettere scarlatte» - *La mantenuta idealista*

[Risposta alla lettera di Gino Visentini sulla cinematografia]

2 febbraio 1960

*Le giacche per i gobbi*

[recensione al secondo volume delle *Cronache* di Luigi Einaudi]

«Lettere scarlatte» - *La mantenuta idealista*

[nuova lettera di Visentini e replica di R. sulla cinematografia]

9 febbraio 1960

*Festa in famiglia*

[speculazioni borsistiche e disciplina legislativa]

in *Borse e borsaioli*, pp. 34-47

23 febbraio 1960

*Le Cocu Magnifique*

[polemica sulla cinematografia e querela del ministro del Turismo contro Rossi]

12 marzo 1960

*Le Baronie elettriche*

[sul IX Convegno degli «Amici del Mondo»]

29 marzo 1960

*Le bugie del barone*

[sull'intervista «con se stesso» rilasciata alla RAI dal consigliere delegato della Edison, Vittorio De Biasi]

5 aprile 1960

*Rito ambrosiano*

[assemblea Liguigas e speculazioni borsistiche]

in *Borse e borsaioli*, pp. 48-58

12 aprile 1960

*Il Dio Visnù*

[polemiche sulla Liguigas]

in *Borse e borsaioli*, pp. 59-70

19 aprile 1960

*Brodo finto*

[politica degli elettrici, IX convegno degli «Amici del Mondo» e dibattito televisivo fra Mattei-De Biasi e Scalfari-Piccardi]

*Vent'anni dopo*

[sul ruolo di Pio XII nella seconda guerra mondiale]

26 aprile 1960

«Lettere scarlatte» - *Il Dio Visnù*

[replica del prof. Giordano Dell'Amore e risposta di R.]

5 maggio 1960

*Casi di coscienza. La Ragion pratica*

[finanze vaticane]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 151-162

10 maggio 1960

*Cucina ANIDEL*

[polemica con «24 Ore» sull'industria elettrica]

17 maggio 1960

*Un po' di cronaca. La Chiesa e la Roba*

[polemica con l'«Osservatore Romano»]

31 maggio 1960

*Il cacio sui maccheroni*

[polemica col presidente dell'ANIDEL sull'industria elettrica]

«Punti fermi» per Kennedy: *La Società perfetta*

[la Chiesa e la candidatura Kennedy alla Casa Bianca]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 163-169

14 giugno 1960

«Taccuino» - *Le speranze del Vaticano*

[polemiche sulla candidatura presidenziale di Kennedy]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 171-186

21 giugno 1960

*I malthusiani dello zucchero*

[contro il monopolio]

in *I nostri quattrini*, pp. 84-93

28 giugno 1960

*Piani scriteriati*

[incompetenza degli uffici ministeriali nel settore saccarifero]

in *I nostri quattrini*, pp. 94-103

5 luglio 1960

*Il bicchiere della staffa*

[sulla politica saccarifera]

in *I nostri quattrini*, pp. 104-110

12 luglio 1960

*Il paese della camorra*

[a margine del carteggio Pareto-Pantaleoni]

19 luglio 1960

*L'Edison risponde*

[lettera dell'ing. De Biasi e replica di R.]

2 agosto 1960

*L'asino del pentolaio*

[nuova lettera di De Biasi e risposta di R.]

9 agosto 1960

*Un posto per tutti*

[la politica industriale dell'IRI]

in *I nostri quattrini*, pp. 498-512

16 agosto 1960

*Irato a' patrii numi*

[stralci del carteggio Pareto-Rossi]

23 agosto 1960

*Pianificazioni corporative: I bietoloni*

[replica a un articolo di Orfeo Marchetti sulla bieticoltura]

in *I nostri quattrini*, pp. 111-117

30 agosto 1960

*Il seccatore ostinato*

[critiche al «Libro Bianco» del Ministero dei LL.PP. sulla proroga delle concessioni idroelettriche]

«Lettere scarlatte» - *La coda di paglia*

[sulla pubblicazione dell'ANIDEL *Il monopolio privato sotto accusa*]

13 settembre 1960

*Il «Libro Bianco»*

[contro il Ministero dei LL.PP. sulla proroga delle concessioni idroelettriche]

20 settembre 1960

*L'odore della pelliccia*

[contro la proposta Valerio agli azionisti Edison di affidare l'amministrazione dei loro titoli a società del gruppo]

in *Borse e borsaioli*, pp. 71-80

11 ottobre 1960

*L'AMMI e la SAPEZ: Tavola calda*

[progetto di legge sul riordinamento dell'AMMI]

25 ottobre 1960

«Taccuino» - *Invito a nozze*

[critiche agli articoli di Einaudi per il «Corriere della Sera»]

*Il Papa che ci voleva*

[glosse a *Il Vaticano e la guerra* di mons. Alberto Giovannetti]

1 novembre 1960

*La mantenuta idealista*

[precisazione di Rossi, querelato dal ministro Tupini]

15 novembre 1960

*I quattrini degli altri*

[Lanerossi: scorrettezze amministrative di Rodolfo Gavazzi e manovre di Michelangelo Virgillito]

in *Borse e borsaioli*, pp. 81-95

22 novembre 1960

*Un libellista radicale*

[polemica col «Quotidiano» sul Vaticano e la guerra]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 433-438

29 novembre 1960

*Quel che bolle in pentola*

[seguito dell'articolo sulla scalata alla Lanerossi]

in *Borse e borsaioli*, pp. 96-115

6 dicembre 1960

*L'albero degli zecchini*

[sul rastrellamento delle azioni Lanerossi e il finanziamento bancario]

in *Borse e borsaioli*, pp. 116-132

13 dicembre 1960

*Una «boite à surprise»*

[sul «caso Virgillito»: assemblea straordinaria della Liquigas per l'aumento del capitale]

in *Borse e borsaioli*, pp. 133-146

20 dicembre 1960

*Lord Neverrip*

[Alberto Pirelli e l'aumento del capitale della Pirelli & C., il diritto di opzione degli amministratori accomandatari]

in *Borse e borsaioli*, pp. 147-162

27 dicembre 1960

*Liquigas e Lanerossi: Assemblea Straordinaria*

[nuove considerazioni sulla gestione delle due aziende]

in *Borse e borsaioli*, pp. 163-181

10 gennaio 1961

*La cucina delle anonime*

[ultimo articolo della serie «Lanerossi», con osservazioni critiche sull'ordinamento delle società per azioni, della borsa e delle banche]

in *Borse e borsaioli*, pp. 182-195

«Lettere scarlatte» - *Lord Neverrip*

[lettera dell'avv. Cesare Grassetti in difesa di A. Pirelli e replica di R.]

24 gennaio 1961

*Alta finanza*

[aumenti di capitale delle Società Pirelli e COFINA, Romana Eletticità e SELT Valdarno]

in *Borse e borsaioli*, pp. 195-204

7 febbraio 1961

*Il ballo di San Vito*

[oscillazioni borsistiche italiane nell'ultimo biennio]

21 febbraio 1961

*Il bandito gentiluomo*

[dichiarazioni dell'avv. Bruno all'assemblea ordinaria de La Centrale]

in *Borse e borsaioli*, pp. 205-218

28 febbraio 1961

*Casi d'Italia e d'America*

[nazionalizzazione dell'industria elettrica e lotta antimonopolistica in Italia e negli Stati Uniti]

in *Borse e borsaioli*, pp. 219-235

14 marzo 1961

*Alta vigilanza*

[speculazioni borsistiche negli USA e in Italia]

28 marzo 1961

*Il brivido della patria*

[sul libro di Alberto De Stefani *Baraonda bancaria*]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 187-200

11 aprile 1961

*Un criterio singolare*

[relazione programmatica del ministro Bo sull'intervento statale nell'economia]

in *I nostri quattrini*, pp. 513-521

25 aprile 1961

*La sobrietà della Edison*

[sull'assemblea della Edison del 10 aprile]

in *Borse e borsaioli*, pp. 236-247

2 maggio 1961

*Tre critiche alla Edison*

[sull'ermeticità del bilancio della Edison]

in *Borse e borsaioli*, pp. 248-261

9 maggio 1961

*I giochi della Pirellina*

[critiche degli azionisti agli amministratori della Pirelli Srl]

in *Borse e borsaioli*, pp. 262-275

23 maggio 1961

*Interessi intoccabili*

[sulla assicurazione obbligatoria autoveicoli]

in *I nostri quattrini*, pp. 371-379

20 giugno 1961

*Sante legnate*

[scontro Mussolini-Pio XI sull'Azione cattolica nell'estate 1931]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 201-207

4 luglio 1961

«Taccuino» - *Urgenza rallentata*

[proposte parlamentari di nazionalizzazione dell'energia elettrica]

*Giolitti comunista*

[assicurazioni private]

in *I nostri quattrini*, pp. 380-393

11 luglio 1961

*La parte dei magnati*

[accentramento economico delle assicurazioni private]

in *I nostri quattrini*, pp. 394-406

25 luglio 1961

*Sangue impuro*

[sulla medaglia d'oro di «benemerito della sanità pubblica» al razzista prof. Pende]

«Taccuino» - *Lo scellerato Cavour*

[l'«Osservatore Romano» celebra l'unificazione nazionale]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 439-441

1 agosto 1961

*Radioscopia di un mastodonte*

[Assicurazioni Generali di Venezia]

in *I nostri quattrini*, pp. 406-420

15 agosto 1961

*Risparmi per il gatto*

[relazione Nitti del 1911 sul monopolio statale in campo assicurativo]

in *I nostri quattrini*, pp. 421-436

29 agosto 1961

*Il pane del povero*

[sugli articoli di Pietra sul «Giorno» circa l'«austerità» in URSS e di Bartoli su «Epoca» sul lusso sfrenato in Italia]

5 settembre 1961

*Lo sciopero delle galline*

[recensione al quinto volume delle *Cronache* di Luigi Einaudi]

«Taccuino» - *Le discriminazioni dei preti*

[clericalizzazione della scuola italiana]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 443-445

12 settembre 1961

«Taccuino» - *Una macchina frenata*

[sull'unificazione delle tariffe elettriche]

19 settembre 1961

*Un neo piccolo*

[polemica con il «Quotidiano» sugli sfarzi di alcuni imprenditori]

10 ottobre 1961

*Allo stato brado*

[l'unificazione delle tariffe elettriche]

*Indegno per sempre*

[il delatore Carlo Del Re condannato il 29 settembre dalla Corte d'appello di Torino]

17 ottobre 1961

*La risposta viene dal cielo*

[il trionfo di Virgillito: la corona d'oro alla Madonna]

«Taccuino» - *Salvemini, maestro e guida*

[nell'anniversario della morte di Gaetano Salvemini]

24 ottobre 1961

*Baroni in palandrana*

[sulle richieste della Federazione Aziende Elettriche Municipalizzate al CIP]

7 novembre 1961

*La scatola chiusa*

[discussione parlamentare sul settore idroelettrico]

14 novembre 1961

*Discussioni nei Campi Elisi*

[in ricordo di Luigi Einaudi]

in *Un democratico ribelle*, pp. 231-238

28 novembre 1961

*Al servizio dell'ANIDEL*

[sull'unificazione delle tariffe elettriche]

5 dicembre 1961

*Argini di cartapesta*

[il disegno-legge sull'obbligo della fornitura di energia elettrica]

2 gennaio 1962

*Il trolley della nonna*

[lo Stato e l'industria cinematografica]

9 gennaio 1962

*Segreti di ufficio*

[interrogazioni dell'on. Landi sulla proroga delle provvidenze cinematografiche]

23 gennaio 1962

*Uomo avvisato*

[azioni de «La Centrale» riversate alla Gernealfin]

«Scandalusia» - *Un dialogo immaginario*

[sugli amministratori dell'INA]

30 gennaio 1962

*Un consiglio di famiglia*

[«La Centrale», Romana, Valdarno e Generalfin]

6 febbraio 1962

*Il grande illusionista*

[sull'assemblea della «Centrale» del 22 gennaio]

13 febbraio 1962

«Taccuino» - *La torta dell'avv. Bruno*

[gestione della Generalfin]

20 febbraio 1962

*I nostri quattrini*

[inchiesta parlamentare sull'aeroporto di Fiumicino]

6 marzo 1962

*Una lettera di Ernesto Rossi*

[sulla cessazione della collaborazione al «Mondo»]

**«LA STAMPA»  
(1952-1966)**

11 ottobre 1952

*L'unione a pezzettini*

[resistenze corporative all'unificazione europea]

in *Aria fritta*, pp. 116-119

24 ottobre 1952

*Dar tempo al tempo*

[Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio]

4 novembre 1952

*Lo Stato è dei burocrati*

[diritti casuali: privilegio feudale degli impiegati pubblici]



9 dicembre 1952

*Campanello d'allarme*

[Congresso nazionale dei federalisti europei]

13 gennaio 1953

*Pugno di velluto in guanto di ferro*

[estinzione dei diritti casuali]

15 gennaio 1953

*L'aumento delle tariffe elettriche e telefoniche*

10 febbraio 1953

*Una data importante*

[avvio del processo di unificazione dei mercati europei]

19 marzo 1953

*Una strana assicurazione*

[assicurazione malattie per i coltivatori diretti]

16 luglio 1953

*Poche idee ma confuse*

[recensione a *Battaglie Economiche* di Felice Guarneri]

22 luglio 1953

*Confidenze di un industriale*

[gli abusi della burocrazia]

in *Aria fritta*, pp. 151-154

22 agosto 1953

*Una macchina troppo cara*

[l'ammasso obbligatorio del grano]

29 agosto 1953

*Un accordo da rivedere*

[l'accordo internazionale per il rifornimento del grano]

24 novembre 1953

*Un grido di allarme*

[il messaggio di Einaudi alle Camere]

22 dicembre 1953

*Case per funzionari invece di sanatori*

[degrado morale di alcuni funzionari pubblici]

26 febbraio 1954

*Qualcosa di nuovo*

[inchiesta Scelba sul cumulo delle cariche]

19 marzo 1954

*Una strana assicurazione*

[legislazione sociale caotica]

15 luglio 1954

*Polemica sull'IRI*

[Confindustria e aziende pubbliche]

30 settembre 1954

*L'autodisciplina dei commercianti*

[incidenza eccessiva dei costi di distribuzione]

in *Aria fritta*, pp. 161-165

18 dicembre 1954

*Il nostro petrolio*

[nodi irrisolti del settore energetico italiano]

24 maggio 1960

*Ernesto Rossi polemizza con Jemolo*

[lettera allo «Specchio dei tempi» sui rapporti Chiesa-Stato]

4 maggio 1966

*Ernesto Rossi dice: il prof. Papi non è un economista liberale*

[lettera al direttore]

**«LA VOCE REPUBBLICANA»  
(1953, 1959-60 e 1965-66)**

31 maggio 1953

*Riflessioni su una lettera del professor Jemolo*

[sulla politica dei partiti laici verso la Democrazia cristiana]

12 agosto 1959

*Il Presidente Sturzo*

[ricordi di don Sturzo, da poco scomparso]

21 ottobre 1959

*Il Risorgimento dei clericali*

[sulle «revisioni arbitrarie» di matrice confessionale]

17 marzo 1960

*Una dichiarazione di E. R.*

[contro le «baronie elettriche»]

18 settembre 1965

*La «Civiltà cattolica» nel Risorgimento*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 305-318

19 settembre 1965

*I gesuiti e la «ruinosa utopia» dell'unità*

5 marzo 1966

[commento alla cessazione delle pubblicazioni del settimanale «Il Mondo»]

**«PAESE SERA»**

**(1953, 1955, 1960 e 1962-65)**

24 maggio 1953

*Bisogna abolire il monopolio delle banane*

[intervista a cura di Enrico Nobis]

2 agosto 1955

*Il professor E. R. e la nazionalizzazione delle raffinerie*

[intervista a cura di Felice Chilanti]

5 agosto 1955

*Sulla nazionalizzazione delle raffinerie*

[lettera al direttore, in polemica con Felice Chilanti]

18 giugno 1960

*Un'intervista con E. R.: «La scuola? Lasciamola aperta fino alla terza elementare»*

14 settembre 1962

*L'allegria finanza del Campfond 1. Un organo corporativo*

[contro il Consorzio nazionale approvvigionamenti materie prime per fonderia ghisa]

15 settembre 1962

*L'allegria finanza del Campfond 2. Irregolarità amministrative*

16 settembre 1962

*L'allegria finanza del Campfond 3. La coda di paglia*

27 gennaio 1963

*Sulla commissione d'inchiesta anti-trust*

[intervista a cura di Enrico Nobis]

24 maggio 1963

*Bisogna abolire il monopolio delle banane*

[intervista a cura di Enrico Nobis]

29 agosto 1963

*Come la DC ha messo le mani sulla Federconsorzi*

[anticipazione di alcuni stralci del libro sulla Federconsorzi]

7 maggio 1964

*Indagare a fondo sul feudo bonomiano*

[intervista contro la Federconsorzi]

14 dicembre 1964

*Chi desiderate vedere al Quirinale?*

[attacco alla candidatura Saragat]

21 novembre 1965

*La Federconsorzi continua a divorare lo Stato*

28 dicembre 1965

*Sulla fusione Edison-Montecatini 1.*

29 dicembre 1965

*Sulla fusione Edison-Montecatini 2.*

30 dicembre 1965

*Sulla fusione Edison-Montecatini 3.*

**«RASSEGNA PARLAMENTARE»  
(1960, 1961 e 1966)**

n. 1, gennaio 1960, pp. 46-56

*Prolegomeni ad una nuova legge sul cinema*

Per una riforma finalizzata all'abolizione delle imposte sugli spettacoli cinematografici, all'abolizione dei sussidi statali, alla soppressione della programmazione obbligatoria, al risanamento del settore cinematografico mediante la sua riconduzione nel campo del diritto comune.

n. 7, luglio 1960, pp. 1363-1369

*Sui progetti di legge relativi alla Radio e alla Televisione*

I servizi radio-televisivi quale supporto alla democrazia, in una gestione complementare alla scuola e alla stampa d'informazione per sviluppare lo spirito critico, diffondere la cultura e presentare sui diversi fatti le varie e contrastanti opinioni; contrarietà al monopolio statale sul settore, che diverrebbe uno strumento governativo di rimbecillimento dei cittadini mediante trasmissioni frivole, falsificazione delle informazioni e silenzio sulle notizie sgradite ai potenti.

nn. 7-9, luglio-settembre 1961, pp. 996-1001

*Per una nuova disciplina delle società per azioni e delle attività di borsa*

Analisi delle disposizioni statunitensi su emissioni di titoli, deleghe di voto, compilazione di bilanci e relazioni illustrative, legislazione antitrust e struttura organizzativa della Security Exchange Commission, per trarne elementi utili alla riforma delle normative italiane.

nn. 3-5, marzo-maggio 1966, pp. 268-284

*La tutela della libertà di concorrenza*

Linee guida di una legislazione antitrust, riprese e sviluppate dai Convegni svolti nella seconda metà degli anni Cinquanta dall'Associazione «Amici de "Il Mondo"»; analisi critica dei disegni-legge contro i monopoli e dei documenti elaborati alla Commissione parlamentare antitrust.

«IL GIORNO»  
(1961-1962)

3 maggio 1961

*Rossi su Salvatorelli*

[polemica contro l'approvazione di S. dell'attacco armato contro Cuba]

13 marzo 1962

*Il chiodo dell'industria elettrica*

[un monopolio che sperpera ricchezze della collettività]

16 marzo 1962

*Vendono col contagocce per massimizzare i profitti*

[le speculazioni degli oligopoli elettrici]

17 marzo 1962

*Impossibile stabilire un «giusto prezzo»*

[il Comitato interministeriale prezzi e gli industriali elettrici]

27 aprile 1962

*Gli elettrici di fronte alla nazionalizzazione*

[gli impianti valutati «cifre spaventapasseri»]

28 aprile 1962

*Sono disposti a cedere sull'energia nucleare*

[l'ANIDEL e l'energia elettronucleare]

29 aprile 1962

*Si batteranno per tenere le reti di distribuzione*

[strategie degli industriali idroelettrici dinanzi alla nazionalizzazione]

6 giugno 1962

*Allo Stato lo sfruttamento di tutte le acque pubbliche*

16 giugno 1962

*L'energia elettrica alla Società Industriale Carburio*

[lettera del senatore Tartufoli e risposta di E. R.]

26 giugno 1962

*Risolto nel modo migliore il passaggio dell'energia allo Stato*

[valutazione positiva del disegno-legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica]

«L'ASTROLABIO»  
(1963-1967)

25 marzo 1963

*Il pericolo Bonomi: La classe di asen*

[contro la Federconsorzi]

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 3-17

10 aprile 1963

*Perché voto PSI e non per il PRI*

*La «cresta» della Federconsorzi*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 18-27

25 aprile 1963

*Vita privata dell'industria elettrica*

10 maggio 1963

*I baroni del cemento: 1. Giganti e pigmei*

in *I nostri quattrini*, pp. 175-186

25 maggio 1963

*Le ruberie del Campfond: E due: imputato anche il conte Emilio Pozzi*

*I baroni del cemento: 2. Gli emuli di Barnum*

in *I nostri quattrini*, pp. 187-200

10 giugno 1963

*I baroni del cemento: 3. I feudi dell'ing. Pesenti*

in *I nostri quattrini*, pp. 201-214

24 giugno 1963

*La camorra del monopolio delle banane: 1. Ancora fascisti in Somalia*

in *I nostri quattrini*, pp. 254-270

10 luglio 1963

*La camorra del monopolio banane: 2. Un onorevole che ci sa fare*

in *I nostri quattrini*, pp. 271-283

25 luglio 1963

*La camorra del monopolio banane: 3. La lunga vita delle concessioni provvisorie*

in *I nostri quattrini*, pp. 284-296

10 agosto 1963

*La camorra del monopolio banane: 4. La gara truccata*

in *I nostri quattrini*, pp. 297-310

25 settembre 1963

*I conti della Federconsorzi*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 28-33

*La diminuzione del prezzo del grano: 1. Basta il pensiero*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 34-40

10 ottobre 1963

*La scomparsa di Gino Frontali. Un umanista laico*

*La riduzione del prezzo del grano: 2. La battaglia continua*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 41-54

25 ottobre 1963

*Le riforme economiche impopolari*

*Il dibattito del Movimento Salvemini: I denari dei partiti*

10 novembre 1963

*La Federconsorzi in Parlamento: 1. I conti degli imbrogliatori*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 55-68

26 novembre 1963

*La Federconsorzi in Parlamento: 2. Bucce da rivedere*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 69-80

10 dicembre 1963

*La Federconsorzi in Parlamento: 3. Un primo trabocchetto*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 81-90

25 dicembre 1963

*Bilancio della politica economica italiana nel dopoguerra: 1. L'attivo e il passivo*

10 gennaio 1964

*Bilancio della politica economica italiana nel dopoguerra: 2. Telefoni ed elettricità*

25 gennaio 1964

*La Federconsorzi in Parlamento: 4. A vele spiegate*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 91-105

10 febbraio 1964

*Il processo per la gara truccata delle banane: 1. Pentole senza coperchio*

25 febbraio 1964

*La Federconsorzi e il Parlamento: Funzionari ministeriali e funzionari federconsortili*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 109-117

*Pio XII, Paolo VI e gli ebrei*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 209-224

10 marzo 1964

*Pio XII, Paolo VI e gli ebrei: Quattro dita di giunta*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 225-235

25 marzo 1964

*La Federconsorzi e il Parlamento: Il Pozzo di San Patrizio*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 118-129

10 aprile 1964

*Il nostro Luzzatto*

«Nuova Rivista Storica», A. XLIX, fasc. I-II 1965, pp. 160-165

AA.VV., *Studi e testimonianze su Gino Luzzatto*, Roma-Napoli-Città di Castello, Società ed. Dante Alighieri, 1965, pp. 161-165

25 aprile 1964

*La Federconsorzi e il Parlamento: Il Pollo in casseruola*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 130-139

10 maggio 1964

*L'E.N.R. e il Ministero dell'Agricoltura: I lupi e le guardie di Luigi XV*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 143-151

25 maggio 1964

*L'E.N.R. e il Ministero dell'Agricoltura: Alla bella Insalatina*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 152-172

10 giugno 1964

*Un'altra provincia del feudo bonomiano: l'UMA. Spaccato di una casa di vetro*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 173-186

25 giugno 1964

*Un'altra provincia del feudo bonomiano: l'UMA. I bilanci ritrovati*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 187-197

10 luglio 1964

*Un'altra provincia del feudo bonomiano: il FATA. Er mejo fico der bigonzo*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 198-212

25 luglio 1964

*Un'altra provincia del feudo bonomiano: L'ANB. Taci: il nemico ti ascolta*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 213-222

10 agosto 1964

*Ai confini del feudo bonomiano: Tre hurrà per Bonomi*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 223-231

10 settembre 1964

*Laicismo a soffietto*

25 settembre 1964

*La benemerita Associazione Nazionale Bieticoltori: Punto e contropunto*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 232-249

10 ottobre 1964

*42 anni fa, la marcia su Roma: I principali responsabili*

25 ottobre 1964

*Federconsorzi sotto accusa*

*42 anni fa, la marcia su Roma: I mecenati della «rivoluzione»*



25 novembre 1964

*La riforma delle società per azioni: L'albero di Pulcinella*

*Si paga alla Romana: l'INIPA*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 250-255

10 dicembre 1964

*Il centenario del Sillabo*

15 gennaio 1965

*L'insegnamento religioso nelle elementari: 1. La scuola del terrore*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 237-248

30 gennaio 1965

*Churchill controluce*

*L'insegnamento religioso nelle elementari: 2. La scuola del miracolo*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 249-261

15 febbraio 1965

*L'istruzione religiosa nelle elementari: 3. La scuola dei collitorti*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 263-282

28 febbraio 1965

*Una risposta per burla*

[ente Utenti Motori Agricoli]

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 256-264

15 marzo 1965

*Nel feudo dell'on. Bonomi: La Federmutue buggera-contadini*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 265-273

30 marzo 1965

*Aspetti economici della «pace religiosa»: Le frodi pie*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 283-303

15 maggio 1965

*Nel feudo dell'on. Bonomi: Un'ipotesi per le Federmutue*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 274-286

16 giugno 1965

*Lo sfasciume della pubblica amministrazione*

[risposta al ragioniere generale dello Stato]

16 luglio 1965

*Nel feudo dell'on. Bonomi: La capitale del feudo*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 287-296

1 agosto 1965

*Nel feudo dell'on. Bonomi: Sant'Isidoro patrono dei coltivatori diretti*

in *Viaggio nel feudo di Bonomi*, pp. 297-309

*Il bilancio dell'ENEL: Una prova positiva*

1 settembre 1965

*Risposta a Nenni. Il record dell'immobilismo*

[sull'unificazione socialista]

1 ottobre 1965

*Ancora sulla Federconsorzi: Pagare e poi chiedere il conto*

16 ottobre 1965

*Le assicurazioni dei produttori agricoli: Il paradiso perduto*

19 novembre 1965

*Nell'anniversario della «vittoria»: Monte Cucco*

[due lettere dal carcere, 28 luglio e 4 agosto 1933]

in *Elogio della galera*, pp. 186-194

16 gennaio 1966

*Gli archivi segreti della Santa Sede 1. Il molto onorando Signor Hitler*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 319-330

23 gennaio 1966

*Gli archivi segreti della Santa Sede 2. I fatti parlano da soli*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 331-343

30 gennaio 1966

*Gli archivi segreti della Santa Sede 3. Ribbentrop in Vaticano*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 345-359

6 febbraio 1966

*Gli archivi segreti della Santa Sede 4. La prudenza fa 90*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 361-376

27 febbraio 1966

*Montedison 1. L'ombra del senatore Sherman*

6 marzo 1966

*Montedison 2. I due giganti zoppi*

13 marzo 1966

*Montedison 3. Verso la giapponizzazione*

20 marzo 1966

*Agricoltura: un caso tipico*

[denari pubblici all'ente Utenti Motori Agricoli]

27 marzo 1966

*Agricoltura: tutto per bene*

10 aprile 1966

*Gli archivi segreti della Santa Sede 5. Testimoniare la verità*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 377-387

17 aprile 1966

*Gli archivi segreti della Santa Sede 6. Una rondine non fa primavera*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 389-400

*Un ignobile insulto*

[la qualifica di «forcaiolo» attribuita a Pio XII]

24 aprile 1966

*Gli archivi segreti della Santa Sede 7. Pio XII e i Vescovi tedeschi*

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 401-413

1 maggio 1966

*Un «uomo libero»*

[risposta all'articolo di Ricciardetto su «Epoca» del 24 aprile]

15 maggio 1966

*I «muschigliune» della Federconsorzi*

22 maggio 1966

*Federconsorzi contro consorzi agrari*

5 giugno 1966

*Il principe con la testa vuota*

[la crisi del Parlamento]

12 giugno 1966

*La cedola nera*

[frodi fiscali vaticane]

19 giugno 1966

*I camorristi della motorizzazione*

26 giugno 1966

*Motorizzazione: l'arte di arrangiarsi*

3 luglio 1966

*Motorizzazione: una indagine per campione*

10 luglio 1966

*Motorizzazione: chiedo troppo?*

17 luglio 1966

*Mussolini e D'Annunzio*

7 agosto 1966

*I bilanci sofisticati*

[con E. Bonacina]

*La nazionale «Cogne»*

9 ottobre 1966

*Così ricordo Calamandrei*

in *Un democratico ribelle*, pp. 246-250

16 ottobre 1966

*Risposta a tre domande*

[sui rapporti Chiesa-Stato]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 447-453

6 novembre 1966

*Papi e comunisti*

[lettere di Michele Jesurum e Gianfranco Andorno, risposta di E. R.]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 455-460

4 dicembre 1966

*Carlo Del Re: il delatore rispettabile*

in *Una spia del regime*, pp. 380-383

1 gennaio 1967

*Salvemini, maestro ed amico*

[vedasi nella sezione Relazioni a convegni]

15 gennaio 1967

*Il «biancone» storiografico*

[critica al volume di Renzo De Felice *Mussolini il fascista*]

### COLLABORAZIONI ALLA STAMPA SVIZZERA (1943-1945)

[È difficile individuare tutti gli articoli di Rossi apparsi sulla stampa svizzera, in quanto per ottemperare al divieto imposto ai rifugiati di compiere attività politica, gli articoli apparvero spesso anonimi. È quindi probabile che numerosi altri articoli pubblicati su «L'Avvenire dei Lavoratori», «Libera Stampa» e «Avanguardia», soprattutto su temi federalisti, siano stati scritti direttamente da E. R. o si basino su materiale da lui inviato a Ignazio Silone, Guglielmo Usellini e Antonio Zanotti.]

#### «DER AUFBAU»

[*Schweizerische Wochenzeitung für Recht, Freiheit und Frieden.*

*Organ der Neuen Religiös-sozialen Vereinigung*, settimanale edito a Zurigo]

anno XXIV, n. 47, 19 novembre 1943

*Über den Charakter der europäischen Föderation,*

L'articolo riproduceva *Carattere della Federazione Europea*, già apparso su «L'Unità Europea», n. 2, agosto 1943.

anno XXV, n. 30, 22 settembre 1944

*What to do with Italy?*

Sul volume di Gaetano Salvemini e Giorgio La Piana, pubblicato con lo stesso titolo a Londra nel 1943.

**«AVANGUARDIA»**

[bisettimanale, organo della Federazione delle società liberali radicali ticinesi, edito a Locarno, che pubblicava il supplemento «Cose d'Italia» (giugno 1944-aprile 1945)]

anno XXV, n. 65, 12 agosto 1944, p. 3

*La parola dell'Italia. Politica estera europea*

[firmato con la sigla «r.[ossi]»]

anno XXV, n. 79, 14 ottobre 1944, p. 4.

*Osservazioni sulla riforma agraria*

[firmato con lo pseudonimo «Emp.[irico]»]

**«L'AVVENIRE DEI LAVORATORI»**

[quindicinale socialista, edito a Zurigo tra il 1944 e il 1945 e diretto da Ignazio Silone e Guglielmo Usellini]

anno XXXV (nuova serie), n. 8, 1° maggio 1944, pp. 3-4

*La politica estera italiana (A proposito di alcune dichiarazioni del Conte Sforza)*

anno XXXV, n. 9, 15 maggio 1944, p. 3

*I problemi della federazione europea. Il progetto americano di Community of States*

anno XXXV, n. 13, 15 luglio 1944, pp. 1 e 3

*Eugenio Colorni*

[firmato con lo pseudonimo «Emp.[irico]»]

*Gli attuali movimenti federalisti*

anno XXXVI, n. 22, 1 aprile 1945, p. 1

*Da Yalta a San Francisco*

**«AZIONE»**

[settimanale di economia e politica, organo della Società cooperativa Lavoro Ticinese, edito a Lugano]

anno VIII, n. 5, 2 febbraio 1945, p. 2, firmato con la sigla «E.»

*L'idea federalista. Movimento federalista europeo*

**«BULLETIN DE L'ASSOCIATION SUISSE  
POUR UNE SOCIETE DES NATIONS»**

n. 3, giugno-agosto 1943-44

*Le point de vue italien sur l'organisation internationale d'après-guerre,*

Nel luglio del 1944, la diffusione senza autorizzazione di un estratto di quest'articolo costò a Rossi il controllo della corrispondenza da parte delle autorità svizze-

re e un'inchiesta penale per infrazione del decreto federale del 5 dicembre 1938, che istituiva misure per proteggere la democrazia svizzera.

**«LIBERA STAMPA»**

[giornale del Partito socialista, edito a Lugano, che pubblicava il supplemento «La pagina dell'emigrazione italiana» (gennaio 1944-luglio 1945)]  
anno XXXII, n. 242, 19 ottobre 1944, p. 2, firmato con lo pseudonimo «Storeno»  
*La federazione delle democrazie,*

anno XXXIII, nn. 14 e 15, 18 e 19 gennaio 1945.  
*Cronistoria di una crisi, I. Bonomi, collare dell'Annunziata e II. Soluzione ambigua*

**COLLABORAZIONI GIORNALISTICHE OCCASIONALI  
(1947-1966)**

24 novembre 1948

«24 ore»

*L'ERP ed i monopoli*

[polemica sul Piano Marshall col presidente della Confindustria]

2 dicembre 1948

«24 ore»

*Ancora sull'ERP e sui monopoli*

[replica alle argomentazioni di Angelo Costa]

31 gennaio 1949

«Cronache Sociali»

*Per un efficiente Governo democratico in Italia*

[lettera al direttore, sulla riforma degli organi e dei mezzi di governo]

Luglio-agosto 1949

«Comunità»

*Per assicurare a tutti un minimo di vita civile*

[sul funzionamento delle assicurazioni sociali]

2 settembre 1954

«La Sicilia»

*I verdi pascoli della Jersey Standard*

[sui metodi predatori del trust statunitense]

30 settembre 1954

«Il Giornale di Sicilia»

*Odore di petrolio*

[sullo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi da parte delle multinazionali]

3 ottobre 1954

«Gazzetta del Sud»

*Il paniere sfondato*

[il problema degli idrocarburi: da «Il Mondo» del 10 agosto 1954]

26 dicembre 1954

«La Libertà della Cultura»

*Le misure contro i comunisti*

[critica dei maccartisti italiani]

25 marzo 1956

«Corriere della Nazione»

*Lettera al direttore*

in *Una spia del regime*, pp. 372-374

Precisazione polemica con un articolo nel quale si accreditava Del Re quale anti-fascista.

11 febbraio 1957

«L'Espresso»

*Il Mercato comune*

17 febbraio 1957

«L'Espresso»

*Rossi e il Mercato comune*

[lettera al direttore]

15 settembre 1957

«Epoca»

*Sull'alto costo dei medicinali*

[derivante dall'inadeguatezza delle leggi e dall'inefficienza degli organi di controllo]

Giugno 1958

«Produttività»

*Non si pone un problema di concorrenza*

[sulla produttività delle aziende statali]

Luglio 1958

«Volontà»

*Tra due totalitarismi*

[lettera del 17 giugno a Giovanna Berneri sul pericolo clericale e quello comunista]

6 dicembre 1958

«Vie Nuove»

*Fare il punto!*

[tavola rotonda sulla prevenzione della poliomielite con Corbi, Dozza, Macciocchi e Terracini]

10 gennaio 1959

«Vie Nuove»

*Storia falsificata*

[sul filofascismo della trasmissione televisiva «50 anni»]

21 febbraio 1959

«l'Unità»

*Il Vaticano è uno dei padroni del gruppo Italcementi*

[dichiarazioni sulla finanza vaticana e le sue diramazioni industriali ed editoriali]

29 marzo e 5 aprile 1959

«Italia Domani»

*La sinistra parla al Paese. Dibattito sull'economia*

[con Foa, Giolitti, La Malfa, Lombardi]

25 luglio 1959

«Il Punto»

*La legge anti-trust*

[critica al disegno-legge Colombo]

6 settembre 1959

«L'Espresso»

*Gemelli*

[lettera al direttore su religione e politica nella biografia di padre Agostino Gemelli]

31 ottobre 1959

«La Conquista»

*Occorre rifare il cammino che nel '70 preparò Porta Pia*

5 dicembre 1959

«Critica Sociale»

*Socialismo e anticlericalismo*

[lettera a Giuseppe Faravelli sulle radici laiche della sinistra]

in *Nuove pagine anticlericali*, pp. 428-432

2 gennaio 1960

«The Economist»

*Power Prices in Italy*

[lettera al direttore, per contestare la linea del presidente dell'ANIDEL De Biasi]

30 gennaio 1960

«Vie Nuove»

*I rapporti con i cattolici*

[intervento sulle tesi congressuali del Partito socialista]

17 marzo 1960

«La Voce Repubblicana»

*Una dichiarazione di E. R. dopo il comunicato dei LL.PP.*



Settembre 1960

«Il Commento Radicale»

*I baroni e gli affaristi sono i sovversivi*

[lettera agli animatori del mensile di Reggio Emilia]

Ottobre 1960

FIDAE (mensile dei lavoratori elettrici della CGIL)

*Quello che vogliono i monopoli non possono volere i lavoratori*

[intervista sull'azionariato operaio]

14 maggio 1961

«Umanità Nova»

*Uno scontro su Cuba*

[lettera al direttore de «La Stampa» contro il sostegno di Salvatorelli all'invasione dell'isola da parte degli anticastri]

15 febbraio 1962

«Avanti!»

*Gli economisti sul programma del PSI*

[intervista sul programma economico dei socialisti]

28 giugno 1964

«L'Espresso»

*Neppure la BBC è un modello da imitare*

[sull'indipendenza della RAI TV]

20 marzo 1965

«Agenzia Radicale»

*Abolizione del Concordato*

Aprile 1966

«Resistenza»

*Anche Benedetto Croce portò il cervello all'ammasso?*

[lettera al direttore sull'adesione di Croce alla campagna d'Abissinia]

31 maggio 1966

«Agenzia Radicale»

*Un contratto e non un sacramento*

[sulla campagna divorzista]

## H. MISCELLANEA

*Scritto su due cartine di sigarette a Regina Coeli: ... «non per la vendetta ma per la giustizia e la libertà»*

«Non Mollare!» (organo toscano del Partito d'Azione), 8 maggio 1947

in *Un democratico ribelle*, pp. 154-160

Rievocazione dell'iniziativa assunta dai carcerati E. R., Bauer, Foa e Mila dopo l'assassinio dei fratelli Rosselli che, superata la stretta sorveglianza cui erano sottoposti a Regina Coeli, riuscirono a scrivere su due cartine di sigarette un proclama politico poi passato segretamente da Rossi a sua madre nel corso di un colloquio e fatto pervenire da Elide Rossi a Gaetano Salvemini, a Parigi.

*Unità Socialista tra Fronte Popolare e Democrazia Cristiana  
Piano Marshall, Fronte popolare e Federazione Europea*

«Unità Socialista», aprile 1948, pp. 1-4

Numero speciale elettorale di un periodico pugliese, coi discorsi tenuti da Rossi (candidato di Unità Socialista alle elezioni politiche del 18 aprile 1948) a Bitonto e a Bari l'11 aprile 1948. Si tratta di due interventi significativi per l'approccio di E. R. alla questione elettorale e per la collocazione delle tematiche federaliste dentro lo scontro tra i due blocchi della Democrazia cristiana e delle sinistre socialcomuniste.

*Ernesto Rossi declares for renunciation of ex-colonies*

«New Times and Ethiopia News», march 19, 1949

Inquadramento della figura di E. R. e delle sue esperienze politiche, con la riproduzione di una lunga dichiarazione anticolonialista uscita su «L'Italia socialista».

*«Non Mollare» (1925). Riproduzione fotografica dei numeri usciti con tre saggi storici di G. Salvemini, E. Rossi, P. Calamandrei*

Firenze, La Nuova Italia, 1955, II ed. 1968, pp. IX-128

Torino, Bollati Boringhieri, 2005, pp. LV-173, a cura di Mimmo Franzinelli, con saggio introdotto e appendice documentaria

Il volume include alle pp. 45-67 il saggio di Rossi sul movimento «Italia Libera» (trascritto pure in *Un democratico ribelle*, pp. 48-72); si tratta di una testimonianza estremamente importante, anche perché esigenze di clandestinità consigliarono ai promotori del sodalizio antifascista fiorentino di ridurre al minimo la documentazione scritta. Il periodo da lui considerato riguarda il giugno 1924 – giugno 1925.

Massimo Salvadori, *Capitalismo democratico: considerazioni sull'economia americana*

Roma, Opere Nuove, 1956, pp. 362

Prefazione di Ernesto Rossi.

*Salvemini, Gaetano*

*Dizionario degli Autori*, Milano, Bompiani, 1957, vol. III, pp. 320-421

Lemma bio-bibliografico stilato da E. R. per il *Dizionario Bompiani degli Autori*; questa l'efficace sintesi finale della voce: «Il suo pensiero si riallaccia direttamente al positivismo di Carlo Cattaneo, l'autore che gli è più congeniale anche per

l'amore della libertà, lo scrupolo dell'informazione, il rigore del ragionamento e la cristallina limpidezza dello stile».

*Ernesto Rossi ed altri, Salvemini: alcuni significanti tributi*

Boston, Ed. Controcorrente, 1958, pp. 80

Numero speciale di «Controcorrente – Rivista teatrale di rinnovamento» dedicata alla scomparsa di Salvemini, con lo scritto commemorativo di Rossi *Saluto a Salvemini* (pp. 5-6).

*I rapporti con i cattolici*

«Vie Nuove», 30 gennaio 1960

Intervento sulle tesi congressuali del Partito comunista italiano, con un fermo attacco alla linea filo-concordataria impressa nel 1947 al PCI dal suo segretario Togliatti.

*Armando Borghi, Mussolini in camicia*

Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1961, pp. 192; introduzione di Ernesto Rossi

E. R. apprezzava l'anarchico Borghi (estimatore di Salvemini) e acconsentì a scrivergli la prefazione a questo libro (alle pp. 9-11), che ripercorre sul filo dell'autobiografia le vicende politiche italiane a cavallo tra il primo dopoguerra e l'ascesa al potere del fascismo. Le pagine di Rossi rivisitano alcune figure di anarchici da lui conosciuti durante la militanza clandestina antifascista (Camillo Berneri) o in carcere (Giuseppe Papini, Giovanni Domaschi, Antonio Vari, Paolo Schicchi), soffermandosi sull'ideale degli anarchici: «questo ideale è sempre stato e resta l'unica pietra di paragone per giudicare la bontà degli ordinamenti politici esistenti; è la speranza che ancora sorregge i pochi "idealisti malinconici" (così li chiamava Salvemini) che lottano per rendere meno feroce l'umanità e la vita più degna di essere vissuta».

*L'uomo Salvemini*

«Politica e Mezzogiorno», n. 3-4, luglio-dicembre 1963, pp. 396-398

*Salvemini contro la sua statua*

«Gazzetta del Mezzogiorno», 17 novembre 1961

Lettera al direttore del quotidiano di Bari contro il progetto di un monumento a Salvemini, «proprio a lui che ha sempre fustigato la monumentomania degli italiani».

*Salvemini educatore delle nuove generazioni*

«L'Indicatore», n. 28/1962, pp. 58-59

*Vita esemplare di Gaetano Salvemini*

Supplemento al n. 10 di «Resistenza», ottobre 1962

Numero speciale del mensile torinese dedicato all'«Uomo di scienza e di fede, storico e combattente della libertà». E. R. firma tre contributi: *Gli scritti ed il carteggio di Salvemini, Il movimento Gaetano Salvemini* (con Gino Luzzatto e Ferruccio Parri) e *L'Astrolabio*.

*Interrogatorio del prof. Ernesto Rossi*

in *Camera dei deputati. Commissione d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico. Resoconto stenografico. Seduta del 16 gennaio 1963*, Roma, Camera dei deputati, pp. 1-18

*Nella conferma dell'antifascismo. Una requisitoria del prof. Rossi contro il pretismo*  
«Umanità Nova», 23 giugno 1963

Trascrizione del discorso tenuto da E. R. alla libreria romana della Einaudi in occasione della presentazione della seconda edizione del volume *No al fascismo*, con riflessioni sulle conseguenze del Concordato, che «avendo posto a fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica la dottrina cattolica, ha reso enormemente più agevole al Papa dipingere in nero l'Italia. A meno di un'altra rimescolata generale, che nessuno di noi certo oggi si augura, possiamo prevedere che l'Italia, nei prossimi decenni, diventerà sempre più nera; la nostra Repubblica sempre più papalina».

*Ernesto Rossi risponde ad ABC*

«ABC», 15 marzo 1964

Lunga lettera al direttore in risposta all'attacco pubblicato dal settimanale romano il 23 febbraio a firma Gaetano Baldacci (*Le cornacchie del collettivismo*).

*Ernesto Rossi reagisce alla lettera di Cattani*

«ABC», 29 marzo 1964

Replica contro l'intervento di Leone Cattani (*Rossi smetta di ingannare sé ed altri*) sul coinvolgimento del prof. Leopoldo Piccardi nella campagna razziale nazista, per la partecipazione a un convegno giuridico italo-tedesco tenutosi a Vienna nel 1939. Rossi riteneva Piccardi vittima di una campagna scandalistica alimentata dal direttore de «Il Mondo», Pannunzio, per lotte intestine al Partito Radicale. La replica di Cattani è pubblicata sul settimanale romano in data 12 aprile.

*[Appunti sul «Non Mollare» e la stampa clandestina antifascista]*

in Adriano Dal Pont, Alfonso Leonetti, Massimo Massara, *Giornali fuori legge. La stampa clandestina antifascista 1922-1943*, Roma, Associazione Nazionale Perseguitati Italiani Antifascisti, 1964, pp. 86-88 e 184-188

Trascrizione della testimonianza di E. R. sulla compilazione e la diffusione della stampa antifascista da parte del gruppo fiorentino del «Non Mollare» e poi dal centro interno di Giustizia e Libertà (ristampata, con alcune modifiche, in G. P. Nitti, *Appunti bio-bibliografici su E. R.*, in «Il Movimento di Liberazione in Italia», n. 86, gennaio-marzo 1967, pp. 100-101).

Domenico Settembrini, *La Chiesa nella politica italiana 1944-1963*

Pisa, Nistri Lischi, 1964, presentazione di Ernesto Rossi

Questo testo doveva uscire nella collana «Stato e Chiesa» diretta da E. R., ma l'improvvisa chiusura delle edizioni Parenti costrinse a cercare un altro editore.

*Una visita a Rosselli in carcere a Como*

in *Il processo di Savona dagli atti processuali del 1927. Due tempi di Vico Faggi*, Edizioni del Teatro Stabile di Genova, 1965, pp. 132-133

in *Un democratico ribelle*, pp. 88-90

Testimonianza scritta da E. R. su richiesta del regista Vico Faggi per l'allestimento teatrale del processo celebrato nel 1927 a Savona contro Ferruccio Parri e Carlo Rosselli. Il volume completa la trascrizione del copione con scritti di Ettore Albinì, Carlo Levi, Sandro Pertini, Mario Signorino e alcuni altri antifascisti.